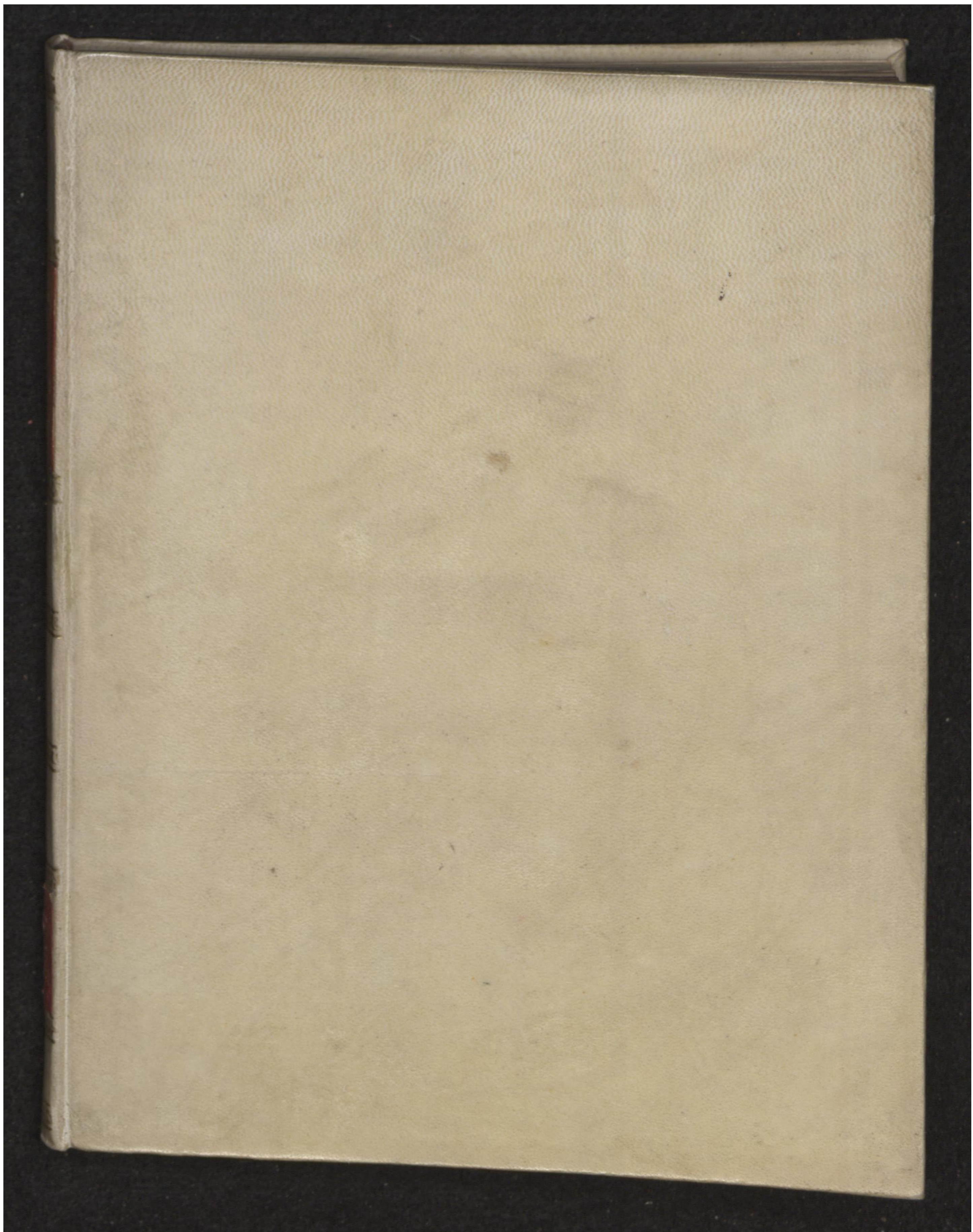
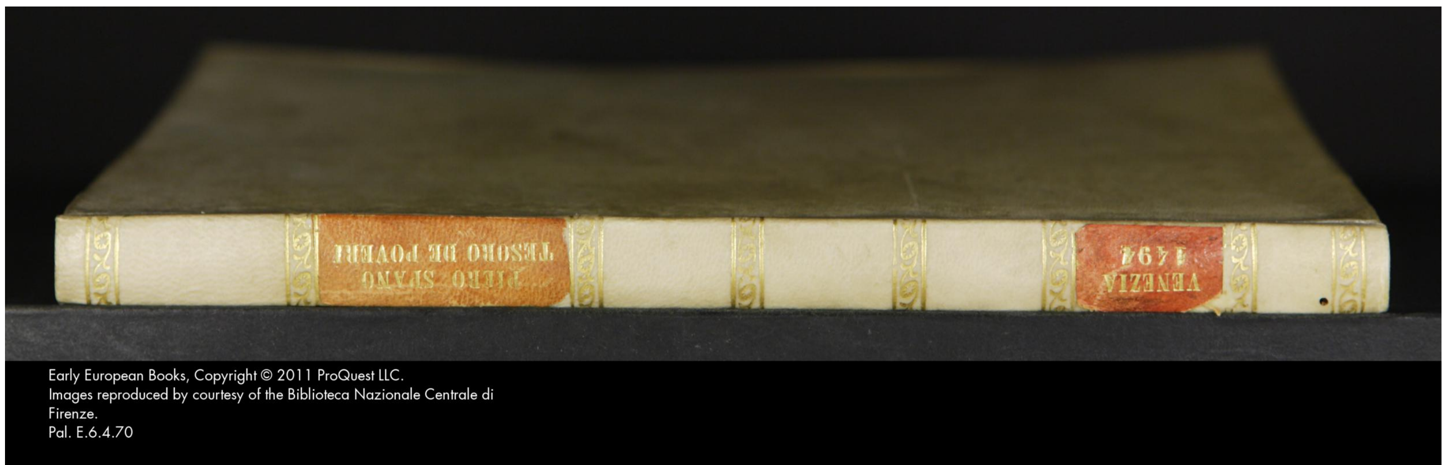
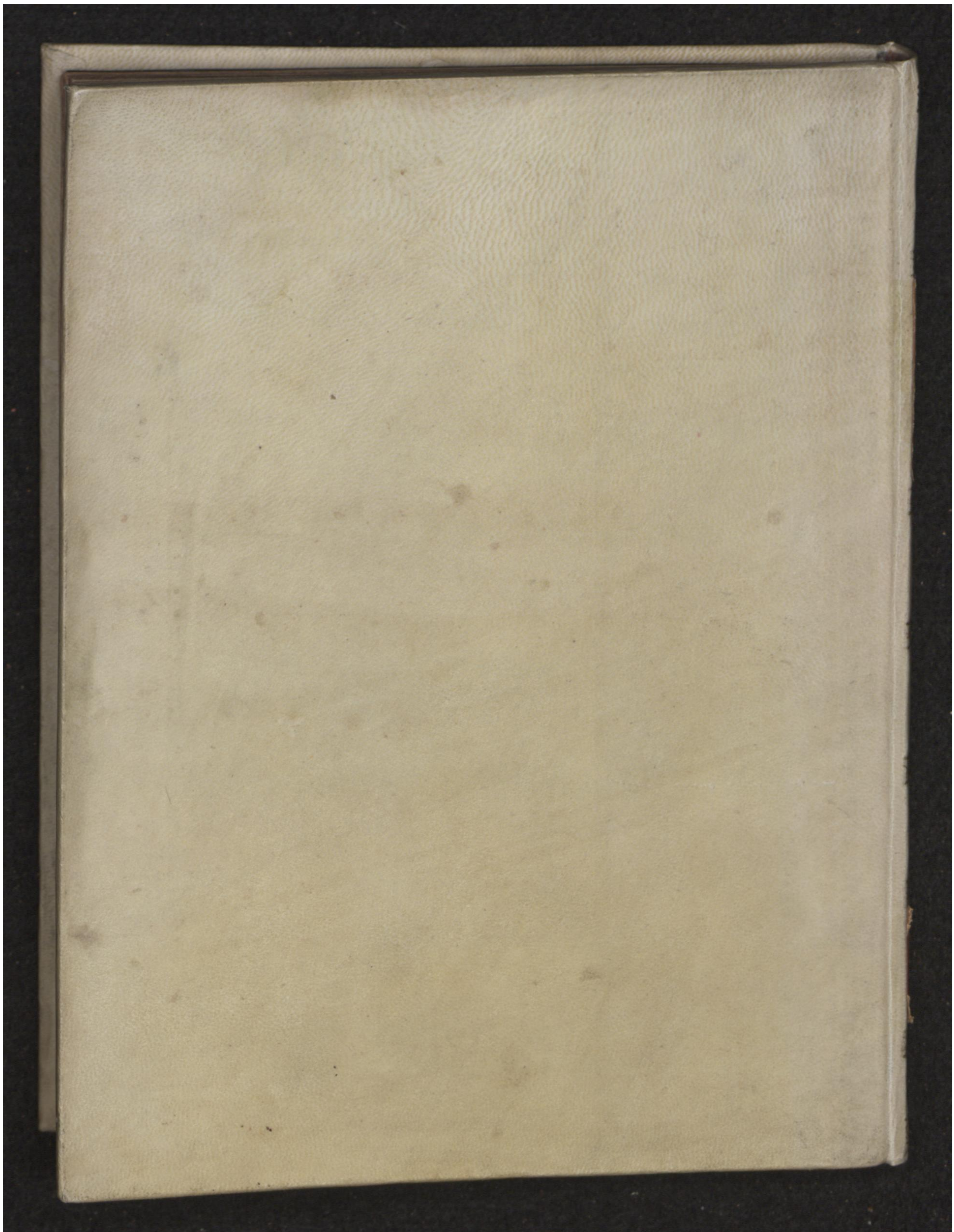
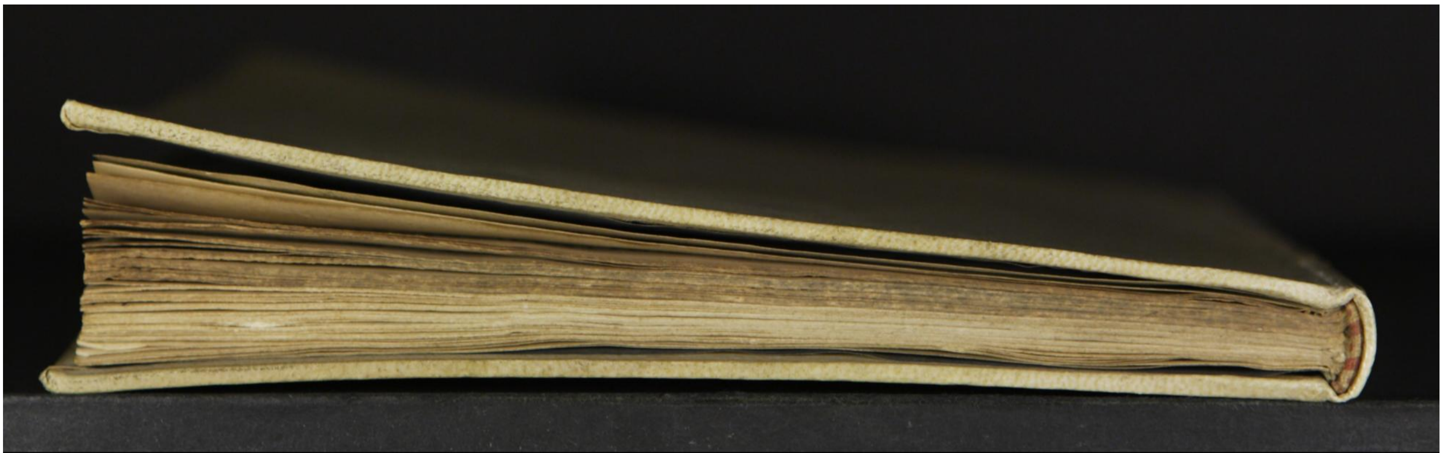


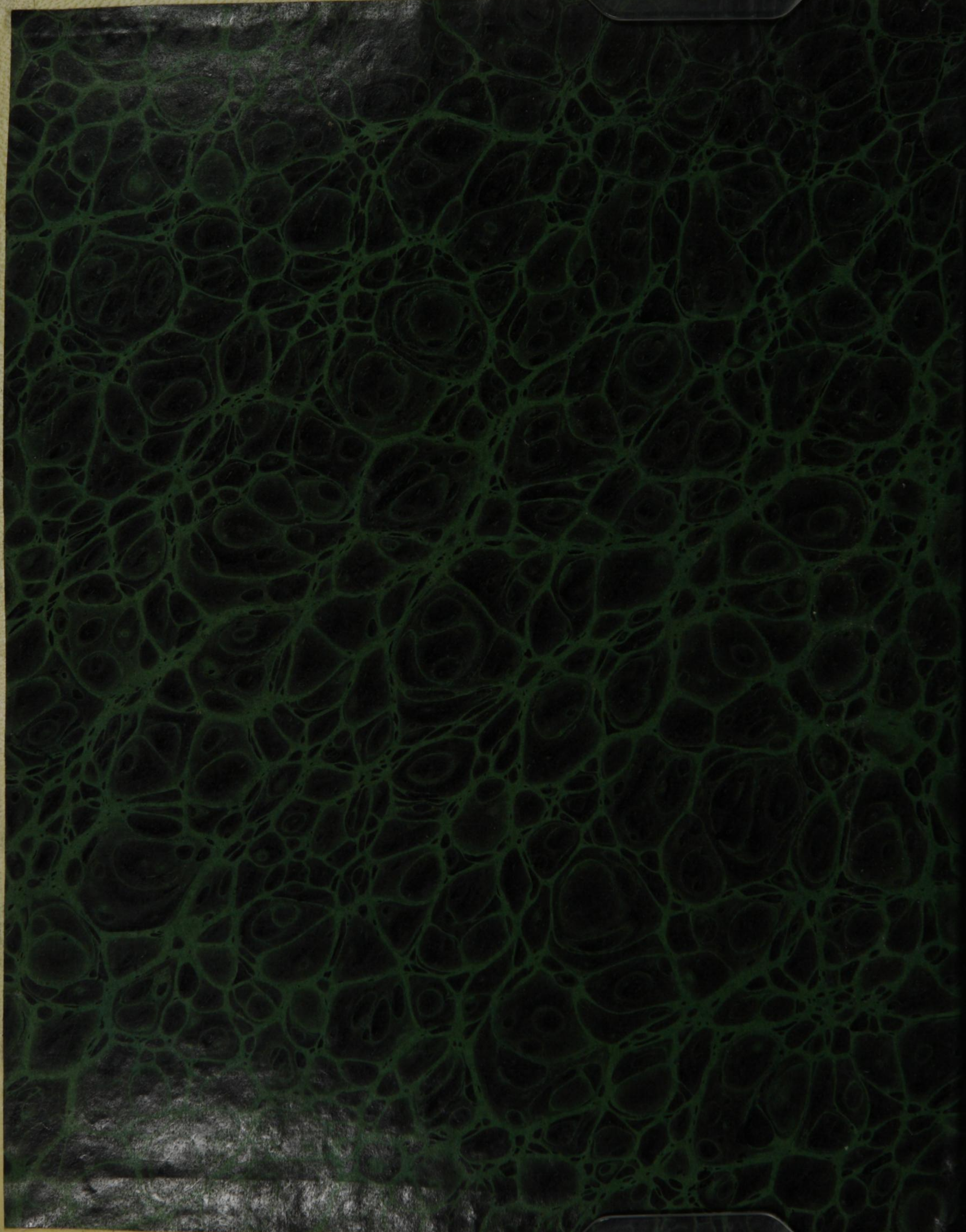

TESORO DE POVERI
PIERO SPANO
VENEZIA
1494

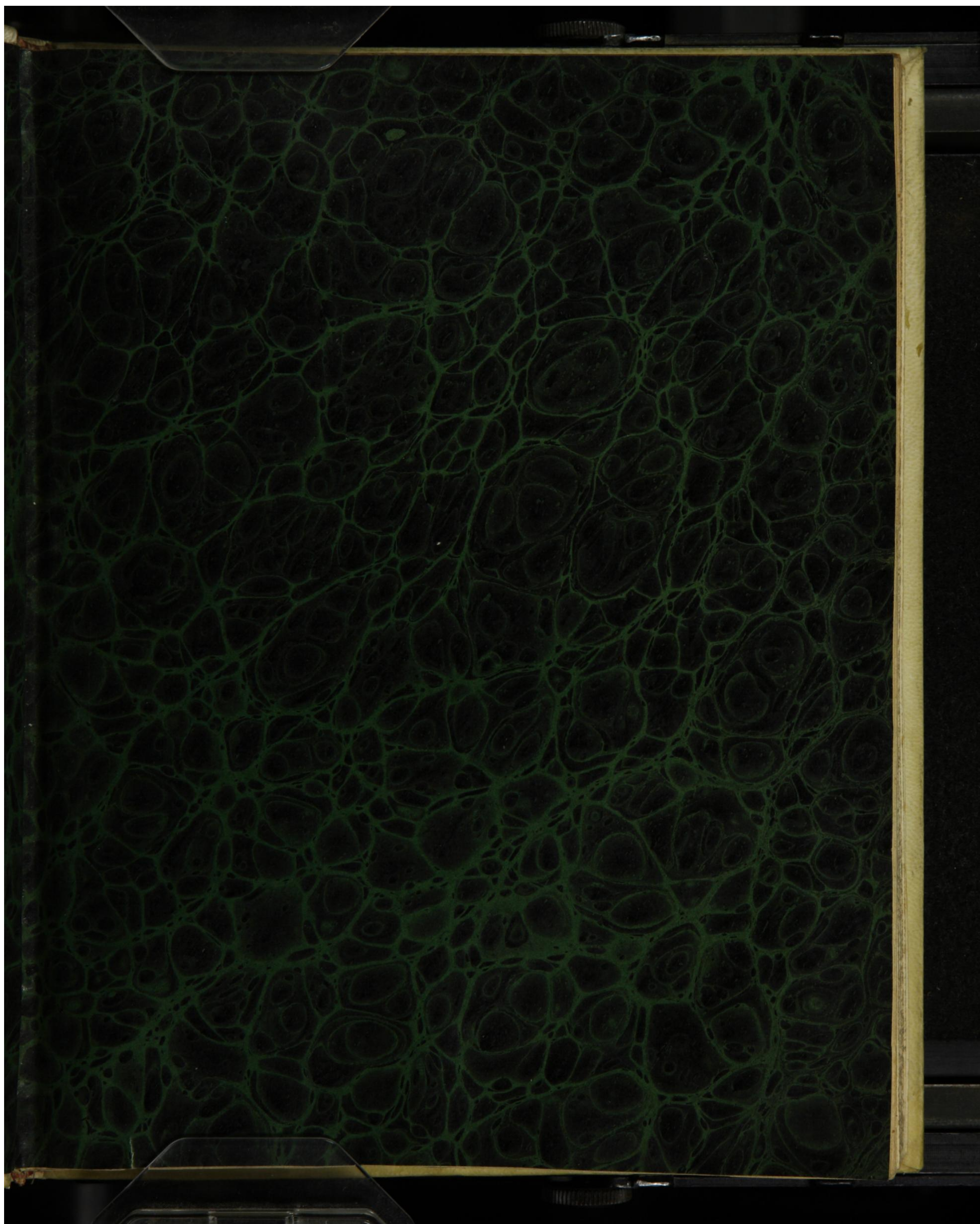












# Tesaurus Pauperum.



# QVI INCOMINCIA ILLIBRO CHIAMATO TESORO DEPOVERI COMPILATO ET FACTO PER MAESTRO PIERO SPANO.

IN nomine ſancte & indiuidue trinitatis laquale creo tutte le coſe: & ciaſcuua coſa doto di ꝓpria uirtute: & dallequale ogni ſapientia edata a ſaui & laſciētia a ſaputi: opera comincio ſopra le forze mie cō fidandome dellaiuto di colui ſi come per noi ꝑ inſtrumē/to adopera lopere ſue tutte. laquale mie opera uoglio che ſia chiamata theſoro de poueri: aſſengnando queſta ope ra che e/chiamato padre de poueri: nelquale chi aptamē te leggera trouerra leggieri & efficace medicine q̃ſi a tut/te infirmitadi mediante quello medico che creo della ter ra la medicina Ma conforto & cōſiglio illeggitore che nō diſpregi quel che leggiera: & forſe non cognoſcera laſpe/tie della infirmitade & la natura dello īfermo: & ſtudi di/ligentemente diſapere la natura delle coſe: le complexio/ni: le ſubſtantie: & quanto porta la uirtu di ciaſcuna cho ſa: che altrimenti ilcieco medico caderebbe con linfermo in foſſa della morte: Et guardiſi che nō cōtraſti con la ſci entia addio datore della ſcientia: ne che per priego ne per amore nō dia ad alcuna perſona medicina per laquale lo tempo delle donne/o uero lodiſertar uēgano: o uero che lo impregnar ſitolga. Li decti ueramente de phyloſophi dequali ce tutta la materia di queſto libro prēda come ue deſſi lioriginali: peroche io ragunandoli di tutti elibri del li antichi philoſophi & maeſtri & anche delli moderni ex perimenti & le loro ſententie non con picola fatica per le





loro parole o uero per altre dipiu leggieri intelligẽtia qui posi. Siche chi hauessi e loro libri presente non trouerebe altro che qui sia posto. Et pero p la gratia di Iesu christo sommo medico loquale secondo che uole sana tutte le nostre infermita & e/ capo di tutti e fedeli. Cominciamo in prima dalla infermita del capo discendendo insino a piedi. Et prima diciamo della ĩfermita de capelli che tal uolta caggiono & tal uolta si rodano & tal uolta mutano il colore.

¶ De capelli che caggiono Ca. primo.

f A lisciua della cenere dello sterco del colombo & lauane il capo.

Itẽ le frondi della quercia & la sua corteccia di mezo cioe il legno bianco che e/ in mezo tra la corteccia di fuori el midollo quoci nellaqua e/ lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla sungia dellorso fa nascere li capelli potentemente & in grande abundantia.

Anco la cocitura della radice della malua lauãdone lo capo incontanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane piccole arse sana la lopicia.

Item la cenere dello sterco della capra ungine il capo col/ lolio comune multiplica li capelli.

La cocitura della corteccia mezana dello lmo lauandone spesso il capo fa quello medesimo

Anco lassenzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito cõ aqua sangue di porco & uin bianco & poi lo cola per panno in aqua freda & piglia il grasso che rimane agalla & confectala con torlo duouo cotto & con mastice & con uino & ungi il capo con que

sta unctione fa nascere icapelli.
Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere della lucertola uerde arsa fa nascere icapelli.
Item lo sangue della restugine terena unto genera capelli e/sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.
Itē ardi lo pane dorzo & sale & sieno cocte insieme & mescola con sungia dorso & ungi doue ti pare & nasceranno ecapelli in abundantia.
Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece guarisce la lopicia.
Item laua il capo con lorina del cane & non lascera uenire luomo caluo.
Item fa lasciua della cenere dellelera dibucciata & laua il capo una uolta fa icapegli biondi per mesi due.
Item olio doue sieno cocte cantaride ungine disecca la cotenna doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duoua condite cō sungia dorso: cenere della spina dellasino cenere di ceruio uētre di lepre arrostito laudano cenere di bruotino arso capel uenere noce enocelle arostite olio di rafano bache dorbache.
Itē la lucertola uerde & le mignatte si cōfectino con olio dorbache ungine doue uoi nascano ecapelli.
Itē ardi la pelle del capo della uolpe colle labra ela lucertola uerde senza capo bolli fortemente un di nellolio & ungi con decto olio & poi ui poni sula predecta poluere doue uoi nascano epeli.
Anche lo euforbio postoui suso mirabilmente uale.
Item quel medesimo fa la cenere dello sterco della capra & delle sue unghie.

Item ardi la testugine uiua insu leuite & fanne poluere cō once tre dallume & altretanto di midolla di corno di ceruio & uino & ungine il luogo caluo.

Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene.

## ¶ Acio che li Capegli nō naschino mai.

Ca. II.

u Ngi lo luogo dōde li trai con sangue di pipistrello o uero con sangue di ranochio uergine.

Item gomma dellera & uoua di formiche & aceto orpimento confecta insieme & quiui doue ungerai non nascera mai peli.

Item togli sangue di pipistrello sugho di seme di iusquiamo uoua di formiche papauero nero āna. pesta queste cose & fanne massa col sāgue del pipistrello sono ꝓuate

Item lemignatte dellago trito con forte aceto ui poni.

Item lo ipiastro della cenere de torsi de cauoli con aceto.

Anco lo sugo della cicuta mischiato con acqua si ponga sopra lo pelato.

Item gōma dellera & orpimēto uoua di formiche & aceto confecte insieme ha uirtu di non nascer e peli.

Anco luomo che si bagna in bagno ponendoui la poluere della rana uerde arsa tutti li peli caggiono.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si pone & non lascia mai rinascere alcun pelo.

Itē la farina della faua con lorina de fanciulli uergini nō lassa mai rinascere li capegli doue si pone.

Anco queste cose non lasciano rinascere e peli. Oppio iusquiamo mucillago psili sangue di rana dellago testugine dacqua sangue di pipistrello olio nel quale sia cocta

la lucertola minore biaccha piombo lytargirio poluere dostrea & di margarite.

## ¶ A guarire delle Pustole del Capo: Ca.iii:

I Auisi spesso el capo nello aceto nel quale sia co/cta la camamilla nesuna cosa ue migliore.

Anco lonasturcio trito colla sungia delloca sana tosto la raschia doue si pone. larascia.

Item le frondi delle uiole trite & mischiate col mele sana

Anco la cocitura de ceci toglie ogni scabbia di capo co/me daltre membra.

Item la radice del pan porcino si quochi nel lacqua & di quella acqua si laui laraschia poi siunga cō olio doue sia cocta lerba predecta & sana perfectamente.

Anco laceto nel quale sia cocto & bollito lotartaro un/gendone larascia essendo prima ben necta sana.

Itē lirami del fico uerde & le frondi pestale bene con lac/qua se laraschia e/nuoua: & se e/uecchia cuoci con lace to insino che si facci come midolla & ungine laraschia.

Item lamādorla amara se la pesti con lacqua calda & fa/ciasi come unguento & radisi il capo ungendone gua/risce laraschia.

Item la radice denula cāpana le frōdi & erami del ficho mādorle amare ben trite con olio & aceto forte poi ui/giungi cenere di radice di cauoli capidagli litargirio ar gēto uiuo biacha & sal comune & mischia insieme & poi necta illuogo con aceto & con urina ponui suso: & sanera.

Item lo litargirio poluerizato cōfecto con olio & āceto

posto in su laraschia mondifica mirabelmente.
Item la poluere della radice del tutumaglio asinino con acqua fredda posto suso molto gioua.
Itē togli la galla pertugiata fele di toro mandorla amara quoci insino a spessitae & ungi il capo.
Item confecta la farina del seme di finocchio col uino & con la menta & uugine il capo & tosto sana.
Item el seme della strafizaca bollita in aqua & con decta aqua distempera buona quantita dacqua di tartaro & cō quella acqua si laui due/o tre uolte & tosto guarira.
Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.
Item a quello medesimo uale efficacemenre. Togli pece nauale squagliata per una nocte in aceto forte. Et la ma tina ui poni olio di noce orprimēto carbōi di quercia & rimesta bene insieme aggiungēdoui alquanto argento uiuo & tartaro & ungasi il capo raso ben necto & e/ co/ sa optima.
Item radice denula cāpana bollita cō forte aceto colasi & cō la colatura si laui il capo & radice non cocte peste cō sungia di porco aggiungēdoui alquanto argento uiuo & tartaro ungendosene il luogo guarisce.
Item a ogni scabbia pesta le foglie di rafano cō olio o/ ue/ ro sungia di porco.
Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida cō olio & sungia di porco.
Alle pustole delle colcie quoci il seuo di becco ī pignatto sopral fuoco giungendoui colofonia incēso myrra ma/ stice litargirio ponendoui suso a modo dunguēto/ o ue ro impiastro.

Itē laſcabbioſa trita cō la ſungia leua la flemma ſalſa che fa la ſcabbia/o uero rogna.
Item purghinſi le puſtole col uino/o uero con lorina in ſino che inſanguini: poi ui poni poluere di tartaro ſana efficacemente.
Item medicina a ogni ſcabbia & ſerpigine Togli litargirio tartaro & aceto confectali tutta nocte & poi la matina poſte inſul fuoco con olio di noce quando ſieno bene confectate ungine doue uoi.
Item prēdi ſterco daſino ſterco di colombo ſterco di porco & di bue & tartaro anna poluereza queſte coſe & necta il luogo cō orina & con aceto iſino che neſhi ſangue & poi ui poni decta cenere.
Item la poluere del formicaio miſchiata con olio ſana la ſcabbia ellaraſchia ungendoſi al ſole.
Anco la cenere della q̄rcia gittaui ſuſo ſana potētemēte.
Anco trita inſieme la ſungia uecchia con la celidonia & cruſca: & ungine il luogo ſpeſſo auēdo in prima pelato & e/optima coſa.
Anco dram.i.di allume & drā.ii.di ſale fa diſſoluere nel aceto ungendoſene guariſce.
Item lacqua di cocitura di frondi di noce ſana lalopitia: & altre paſſioni di capo: & fa allungare: & creſcere li capelli in abundantia.
Anco la rana uerde arouelciata & legata ſana efficacemēte.
Item alla tigna poni ſopra tutto il capo eleboro biancho trito con ſungia.
Item impiaſtraui ſuſo il figato di porco crudo & caldo & fia guarito.

4

Item la limatura del corno del ceruio data a bere non las
sa hauere lendini ne pedochi: & meglio fa ungēdosi.
Item uccidonsi li lendini con tutte chose che sieno amare mondificatiue/ & consumptiue.
Item strafizagra nitro orpimento trite cō olio/ o uero cō aceto forte uccideno epidochi.
Anco quel medessimo fa lacqua salsa con crusca trita:
Item storace & mignatte ardino insieme meschiādo si cō sangue di porco & ungasi il capo non lascera uiuere li lēdini ne li uermi ne le cimice ne le pulce.
Item accio che fughino li pellicelli ungi il capo di sugho di ruta/o uero con acqua di lupini.
Item acioche le cimici fughino spargi per casa acqua di sāctoreggia & di sambuco: & quel medesimo fa la cocitura dello assentio.

## ¶ A sanare il Litargico.
## Capitulo.iiii.

t Ogli rutā & sisimbrio cō aceto fortissimo & metti alle nare del naso e/cosa optima:
Item li capelli proprii arsi confectinsi cō aceto forte & cō un poco di pece & pongasi alle nare & potentemente issuegliano:
Item il polmone del porco posto alle nare mirabelmente gioua.
Itē lo fummo del galbano & del corno del ceruo riceuto per le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.
Itē il sugho della testuggine ungine la frōte gioua assai.
Item lo beueraggio dello anacardo e/ propria medicina a questa infirmita.

Item poni sotto il capezale del lecto o uero nel lecto glio/
chi el chore & la lingna dellusigniuolo & non dormira
infino che ui giacera: & chi beuesse queste cose non dor
mirebbe mai.
Item dalli a bete anacardi col uino & dormira subito.
Item mischia con sugho di lattuga oppio seme di iusqui/
amo & di lattuga con zuchero & famne impiastro so/
pra la fronte.
Item il zafferano prouoca il somno:
Item togli zafferano mandragora & storax & agiungiui
del loppio tritali bene: & spoluerezane in sul capo & in/
continente dormira.
Item trita loppio mandragora orprimento anna; & po/
ni insul capo raso: & se tu lo uoi isueghiare pongali alle
nare forte aceto:

## ℭ Contra alla Doglia del Capo.
## Capitulo.v.

t Ogli sugo dellera biãca cioe terresta & messa nel
le nari purga optiamẽte il capo: & mitiga il dolo
re. Et lo sugo dellera nera purga la putredie delle nare.
Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli
mastrice pyretro senape nasturcio nigella strafezagria
eleboro cennamo giengiauo anna. Tritinsi sottilmente
& mettãli in una sacchetta piccola di pãno lino: la qua
le tengha lo ĩfermo in bocca adigiuno: & mastichila &
nõ ĩghiocrisca alcuna cala: ma sputi: & quãdo hara fa/
cto cosi un pezo lauisi la bocca con uino caldo mischia
to con mele: & e/optima & prouata medicina:

Item laderetana medicina e/locauterio nel cipresso:
Item & contra reuma per fredda cagione togli calamento o uer serpillo posto caldo insul capo gioua molto.
Item togli faua dibucciata cocta impiastrata toglie il dolore del capo.
Anco lo soffumicar col uino nel quale sia cocto lorameri no toglie la doglia del capo con grande efficacia.
Ancora trita lo sterco del colombo senape & mentastro seme di ruta scaldale & polle in capo molto secca larema inuecchiata & toglie uia la doglia.
Ancora scalda in uno pāno spesso lo sale & laneto & pongasi in capo: molto consuma larema.
Anco la poluere del cubebe & della mace si cōfectino cō laudano storace & olibano & facciasi in pomo: il quale tenga spesso al naso & facciane sufumicamento: & faccine uno stoppino che lo tēgha nelle nare del naso/ o uero ne faccia chapello molto gioua: conforta il cerebro: & ritiene gli superchi homori:
Anco mastichi & tenga in bocca mace & cubebe.
Anco lo seme della dragonta mangiato caccia la doglia di capo piccola & grande.
Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie la doglia & lardore del capo.
Anco metti nelle nare mele cō sugo di porri caccia la grādissima doglia del capo:
Anco lo sugo de cauoli ungine purga optiamēte la testa:
Item la corona di uerbena posta in capo toglie ogni doglia di testa.
Anco lacedula trita cō olio rosato uecchio gioua molto.

alla doglia di capo:
Item sisomēti il capo colla cocitura del trefoglio & poi in piastri lerba alle tēpie & alla fronte toglie la uertigine.
Item la midolla del pane pesta con sugo di coriandro toglie ogni doglia di capo.
Anco il sugo della cipolla tirata per il naso purga il capo:
Anco trahendo sangue della uena della fronte guarisce molte infermita di capo.
Itē il seme del psilio o uero la sua muscelaggine ungēdosene la fronte caccia incōtenēte la doglia e prouata.
Anco una donna che longo tēpo ebbe doglia di testa ungendosi la fronte & le tempie con dialtea incontanente fu guarita.
Itē li actriplici trite & impiastrati con lorina del infermo toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.
Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo corno rito toglie la doglia dellato ricto: se e il corno dellato mā co toglie la doglia del lato manco.
Jtem le foglie della bretonica impiastrate mirabelmente mitiga la doglia della fronte & de gliochi:
Anco lo serpillo trito & cocto nello aceto & cōfectato cō olio rosato posto insul capo toglie la doglia.
Item assentio ruta hellera terrestra si confectino con albume duouō & cō mele & impiastrate al capo toglie la doglia del capo:
Itē lo seme daneto si cuoca in olio & di quello olio se unga la fronte elle tēpie toglie il dolore del capo.
Anco quoci il pulegio con olio & ungine la fronte stando al sole & mectasi secte uolte balsimo nellorecchio per

certo sara sanato.
Anco sugo dellera terrestre [illegible]neto & olio mescolati & poi li poni in capo con banbagia o uero lana.
Itē mescola insieme sugo dellera terrestre per terza parte olio per due parti & mettine nelli orechie.
Lo simil fa lopulegio tenuto la nocte sotto lorechie.
Anco tenga in capo corona dellarbero chiamato cornea & guarira tosto.
Anco trita il uischio che nasce negli albori & legalo alla fronte.
Item sungia con suco dellera mischiato con lardo uechio guarisce.
Item se la doglia e piu dalluna parte trita agli con trenta grani di pepe & ungine la doglia sarai sano.
Item lo suco di porri tirato per le nari quādo si ua allecto.
Itē bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo & della cocitura lauisi il capo & dellerba.
Anco ruta sale & mele mischiate insieme ungi il capo.
Anco il suco del meliloto postoui su scema il dolore.
Optimo impiastro Oppio zaferano anna. drame.ii.rose drā.iiii.distempera con sapa & impiastraui suso.
Sperimento prouato incenso sterco di colombo farina di grano anna.distempera con albume duouo & poni insulla doglia & se la doglia e insulla fronte metti sopra il cipresso & sanera.

## ¶ Contro al non Dormire.

Ca.vi.

f A soppo sta dopio & olio uiolato e buon remedio.
Item oppio mandracora seme di papauero nero &

seme di iusquiamo trita & confecta con suco di morella & di iusquiamo & doglio uiolato & ungi la fronte.

Anco se la doglia e/ troppo grande togli oppio cāfora anna. poni nelle orechie o uero nel naso.

Item metti nelli orechi o uero nel naso olio uiolato cō lacte & e/ cosa optima.

Anco le cubebe trite con aqua rosa poste in capo sana.

Anco la medicina de tamerindi non ha pari.

Lo sugo della radice della celidonia messo nelle nare purga molto la testa.

Item lo seme della senape scaldato insul testo posto insul panno lo dolor del capo toglie & mettasi cautamente peroche arde la cotenna.

Item lo sugo della celidonia cocta ī uino riceuuta p bocca & gorgazato spesso purga il capo.

Poluere del pepe nero helebero bianco euforbio castoro metti nelle nari essendo in prima digesta la materia con stufa di cocitura di nepitella & ruta & purga la testa optimamente & scalda.

Itē lo sugo del pan porcino mischiato col mele messo nelle nare e/ optima cosa da purgare il capo.

Anco la aloe trito con aceto & olio rosato ungine la fronte toglie la doglia della testa.

Anco lo capo purgio facto cō olio fistine toglie la doglia del capo & dimagrana.

Anco la radice del tutumaglio agresto cocto cō assentio & lebbio & olio & sungia & della sustātia sua fanne impiastro.

Quādo la doglia e/ uecchia nō ce medicina pari allo im/

piastro del senape cioe: Togli gõma ruta agresta buccia di storace radice di capperi squilla euforbio anna. trita/ le con uino odorifero e/ prouata.
Anco sisceleos gioua molto alla doglia di capo.
Anco trita & distempera aloe con olio rosato & cõ aceto ungi la fronte.
Anco toglia linfermo due pillole come faua di aloe & su/ go di cauoli & mai non harai doglia di capo.

## ¶ A guarire Della epilensia cioe male caduco: Ca. vii.

t Ogli lo corno poluerezato & beuilo:
El celabro della uolpe dato spesso a fãciulli fa che mai non sia epilentico.
Li testicholi del porco saluaticho/ o uero del uerro presi col uino sana questi che caggiono.
Item lo fiele de lorso preso con aqua calda sana:
Anco il lacte della giumẽta spesso beuuto sana quelli che caggiono:
Lo polmone del becco arrostito sana molto: & anco il si/ mile fa il polmone & li testicholi dati a bere.
Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue bere no ue giorni guarisce.
Anco la poluere del castoro opponaco antimonio & san gue di dragõe dato ĩqua lunque modo guarisce & uno antico epilentico fue cosi guarito:
Anco bretonia acrimonia pulegio serpillo: bollino insie/ me & lauisi il capo con la cocitura lerbe facci impiastro & dorma:
Itẽ pesta la ruta & giũgiui del mele & ungine la fronte:

Antimonio ſolo bere con acqua benedecta guariſce.
Et quel medeſimo fa lantimonio col caſtoro.
Anco luoua della cornachia gioua molto.
Anco lo coagolo della lepre guariſce.
Item lo pollitrico peſto dato col pater noſtro uale.
Item ardi oſſa duomo & fanne poluere & maxime quel/
lo dello ſpino dato allo epilentico sana luomo ſe ſia doſ
ſo poroſo & ſe ſia del pie ſana la femina.
Anco la prieta roſſa che ſi truoua nel uentriglio de rondi
nini ſana chi la porta adoſſo.
Anco nel principio della infermita apri lauena nelle ore/
chie ſi che molto ſangue neſcha & di quel ſangue ſi dia
alinfermo uno beueragio tiepito & guarira.
Anco lo ſterco della cicognia dato a bere con acqua e/op
tima medicina.
Anco el ſugo di cinque foglie dato a bere. xxx: di ſana.
Anco infino che lo infermo hara adoſſo laſtrologia cioe
la fronde col granello roſſo dentro come ciriegia nõ gli
tocchera la infermita.
Item la carne del lupo mangiata guariſce li fantaſtichi.
Anco mangi il cuore del lupo & anco ſe parte nebei.
Anco hauendo cincta la correggia di lupo uale.
Anco la cenere della talpa arſa in una pignatta roza ſigil
lata datone abere guariſce.
Anco ardi la bellula & la rondine & la poluere da a bere
efficacemente ſana.
Item lo ſugo de ſannali roſſi & mele anna drãme tre cun/
chiar in una uolta & guarira.
Item dalli la cocitura della cicuta & e/optima medicina.

b

Anco li peli duno cane bianco senza alcun nero posti al collo sana.
Anco una meza lipra del sangue del tempo delle done secato & spoluerizato e/cosa optima.
Item lo sangue dello agnello bianco immachulato senza macchia e/rimedio.
Item la poluere del polmone di rubbio e sommo rimedio alla infermita decta.
Anco lo sugho della herba paralissis dato per noue giorni sana.
Item lo sangue della bellula seruato in aceto: & dato a bere sana perfectamente.
Anco la radice della bretonica brionia trita & legata ītorno al collo sana lo spasimo & simil cose.
Itē la carne del porco/o uero di troia che naschie solo nel primo parto sana lo epylentico:
Itē se gli darai la mita del bellico del rizo marino col mele subito megliorera.
Item blacce bisantie suffumicate/o uero beuute cura lo epylentico.
Item lo sangue di lepre confecto con specie odorifere/o uero con miliosolis factone una torta & mangiatone sana perfectamente.
Itē il figato dellasino arrostito & mangiato molto uale.
Item lherba lingua passerina beuutola sana.
Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce
Itē pilatro legato al collo/o uero posto alle nari uale.
Item quando lo epilētico cade uccidi un cane & dagli lo fiele caldo & guarira.

Itē prima quādo uedi lo epilētico cadere pisci nel suo calzare & dalli abere la lauatura.

Item questo e/ prouato il padre & la madre dello epilentico lo menino alla chiesia il mercoldi lo uenerdi el sabato: & quiui oda la messa tutta & la dominica dopo messa decta: il prete gli dica sopra il capo il uāgelio nel quale e/ scripto. Hoc genus demoniorum non eicitur nisi oratione & ieiunio: guarira lo epylētico: lunatico & demoniaco.

Anco la poluere del corno del ceruo beuuta col uīo sana

Anco lo cuore figato et polmone & quello che loro accostano duno cane ardino nel forno/ o uero altroue: & fane poluere et danne allo epylētico quādo cade ogni di una uolta: et lo sangue secco, pero insino che usa la predecta poluere nō cadera.

Anco dagli coagolo della lepra trenta giorni ogni matina et guarira.

Item pyonia legata al collo lo fa sicuro di non cadere insino che la portera:

Item gli da abere con acqua il cuore dello auoltoio collo ximel & guarira tosto.

Item poni in sulla brina lo cuore figato polmone delo auoltoio con lo ximelle: et tosto guarira.

Anco li coglioni del lorso mangiati mirabilmente giouano et cosi quello del uerro et del becchoz

Anco uno fu guarito in toschana col fiutare della rutta saluatica & poi molti ne furono curati.

Anco appicato lopilatro al collo del garzone guarisce pure con fiatare.

Anco lo ſugo de curiandri dato a bere non laſcia ſalire li/
omori alla teſta: & da aiuto grande.
Anco prẽdi la rana & fendila per iſchiena col coltello: to/
gli lo polmõe & inuolgilo in una foglia di cauolo: & ar/
dilo in una pignatta nuoua ſuggellata: & da la poluere
allo epilentico quãdo la īfermita lo tocca: con uino for/
te: & ſe non guariſce alla prima uolta dalla piu uolte tã
to che guariſca & guarira ſenza fallo.
Anco la poluere di pietra yris datone allo epilentico ſen/
za dubbio guariſce.
Anco per certo ſi dice che idio concedette a i tre magy: li/
quali ladororono che qualunche haueſſi ſcripto li loro
nomi adoſſo che nõ harebbe epylentia.
Anco dice che chi mangiaſſi lo topo arroſtito: ſana loma
niaco.
Item la pietra celidonia roſſa ſe ſi porta ſottol dittello mã
cho legata in pãno lino ſana li maniachi & li matichi.
Item al ſcotomatico da a bere lo coctano & radi il capo &
ponui theodoricõ ypercion & anachardo peroche tirano
li uapori ueleno ſi.
Anco la balſamita trita con olio: & poni tiepido alla fron
te & poni ſopra il celabro.
Anco la carne di leone ſana li fantaſtichi.
Itẽ date dra. i. dormonico a bere col mele guariſce.
Anco ĩ prima quãdo cade dalli a bere lo ſugo/o uero bro/
do daquileia & gioua in eterno.
Anco ualeriana ſemita & ruta uale in eterno.
Anco lo ſterco del cane/o uero di gatto dato col uĩo uale
Anco la pietra che ſi troua nel capo del ceruio trita & da/

ta uale:
Anco lo celabro del camello secco datone guarisce la pilē sia & simile fa lo sangue del camello.
Item sangue de lagnello beuto col uino toglie la epilētia.

¶ Anco a Sanare il litargico.

Capitulo. iiii.

i Tē cōfecta loppio cō olio uiolato & fāne soposta
Anco lo seme dellherba chiamata chanelāda data a bere fa dormire.
Anco molte uolte toglie il sōno la collera che e/ nella sottana bocca dello stomaco.
Anco papauero bianco seme di iusquiamo bianco stemperati cō albume duouo & con lacte di femina lieuemē te induce somno.
Anco apri la uena che e/ nel mezo della frōte & fāne uscire molto sangue prouato lhabbimo spesso.
Anco pongali per due uolte un cotale impiastro. Togli biaccha drā. i. iusqamo drā. ii. papauero. drā. iii. S. tritali bene & mischiali cō populeon & stempera cō lacte di femina: & pongasi alla fronte.
Anco si dice chel sapone dellorechie del cane dato abere prouoca il somno.
Anco togli oppio iusquiamo papauero sugo di foglie di mādragora & delle ramore gelse seme di lactuga sugo di cicuta āna drā. i. pestagli ī un morraio & ricogli ī una spōgia & poni al sole insino che sia secca: & pōgasi alle nare del naso: & dormira & bagna una spōgia nello aceto & pongali alle nare del naso & isueglierassi.
Item lo fiele della lepre dato a bere fa sempre dormire in/

sino che non gli dai dello aceto.
Item si unga il capo cō olio rosato: & di procedano & ca/storeo & incontinente fa dormire.
Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo mol/to uale.
Anco quoci il uisquiamo in uino dolce & ungine le nare & le orecchie & le labra & incontanente fara dormire.
Anco la spongia bagnata nel uino caldo & posta spesso insulla poppa manca fa molto dormire.
Anco ungasi la fronte con olio rosato: & pongasi una mignatta alla uena della fronte mirabilmente giouera.

## ¶ A guarire lo Dolore delli Occhi. Capitulo. viii.

LA chiara delluouo menata & schiumata messa nelli occhi lachrymosi & quasi arsi sana.
Itē mena bene insieme & schiuma lalbume duouo cō su/go di paritaria: & poni nellochio una gocciola di quel/lo liquore incontinente senandra la doglia & macchia.
Item tre rami di correggiuola colti nel nome della sācta trinita con tre pater nostri appiccate al collo in panno lino senza dubbio toglie la macchia.
Itē lo sugo della corregiuola purgato: & messo nellochio uale a molte infermita docchi.
Item sugo dassentio lacte di femina & acqua rosata mis/chiate īsieme: & īpiastrati insullochio mitiga la doglia & toglie lo sangue & la macchia.
Itē lo seme della dragontea beuto assotiglia il uedere.
Anco locchio della cornachia appicato alcollo sana ogni infermita docchi.

Item lo assentio frescho trito con albume duouo tenuto insu locchio per una nocte toglie il sangue & qualũque homore se sia.
Itẽ se gliochi sono grauati di sangue/o uero di lachryme calde: ponui suso delle cime de pruni con albume duo/uo & con bambagia: sana.
Item lo sugo dellerba che si chiama mordighallina cõ lo sugo delle cime de pruni toglie lo sangue & albugine.
Itẽ lo formaggio fresco lauato molte uolte nella aqua cõfectato cõ albume duouo & aqua rosata posto allochio sanguinoso/o uero di caldi homori guarirati la uista tosto: & quello medesimo fa se e/messo nella aqua bollita
Item lo truollo delluouo cocto in acqua & confectato cõ olio rosato postoui su toglie la doglia.
Anco le rose messe in una sacchetta bollite & poste in su locchio toglie la doglia & lenfiatione.
Item zucchero fregato in su una pietra darotare cõ uino biãcho drã: iii. & di quello uino messo nellochio toglie la macchia & la tenebria:
Itẽ a forte doglie togli la cenere de cauoli truollo duouo cocto al fuoco lacte di femina & un poco di mele & mescola insieme: & ponelo suso insino che sara guarito.
Itẽ quando la luna sciema togli la radice della correggiola & portandola nõ harai mai male docchi.
Item se gliocchi hanno arsione ungili con lacte di cagnia & sugo di correggiuola.
Item lo polmone del montone/o uero di capre posto caldo in su gliochi toglie lo sangue.
Item lo sangue del colombo posto nello occhio toglie

lo sangue.
Item lo fiele della pernice togli la caligine delli occhi.
Item lo fiele della tortola fa quello medesimo.
Item lo prezemol trito con albume duouo toglie lo san/
gue delli ochi.
Itē lo sugo di ruta mischiato cō mele schiumato apocho
ī apocho messo nelli ochi toglie la caligine delli occhi.
Itē poni nelli ochi noue granella di gallitricho purgara/
gli & non li fara male.
Item li bellerici marini posti nelli ochi purghano: & non
si sentono.
Item lauando gliochi spesso cō acqua dichiara della co/
citura di serpillo asciugha le lachrime.
Item mēta/o uero mentasto col sugo del finochio uerbe/
na & messoui suso:
Item le foglie/o uero fiori di mille foglie triti & cocti con
lacte di femina colandoli: & mettēdo lo sugho nelli oc
chi disfano la machia.
Item lo sugho del morsus galline essendo purificato dis/
fa la machia.
Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo:
Anco lo sugo di piantagine/o uero petacciola/ o uero ar/
nagloxa posto in su gliochi con banbagia: sana in noue
di & la fistula & il cancro.
Item quello medesimo fa la poluere derba dellunghia ca
uallina & lellera terrestra postoui dentro.
Item lo zaphyro & lo smiraldo sana gliocchi toccando/
gli spesso.
Item lacqua doue sia stato psylio per una nocte: se ui po/

ni dentro/o difuori incontanente ſtrigne: & ſana lardo re delle lachryme & toglie uia la produra:

Anco quello ſpeſſo fallo ſuffumicare dellaceto: nel quale ſiano cocte balaiuſtie & foglie di quercia/ o ucro arna/ gloſſa.

Anco la Turia lauata in acqua roſata in ſino che muta co lore ponendone nellochio toglie lo ardore lo ſangue & la diſcorrenza domori.

Anco ardi luua acerba in una pẽtola rozã & la cenere cri uellata in uno panno ſottile ponendo nelli ochi toglie lardore & le lachryme.

Anco lotruollo delluouo confecto in acqua roſata farina dorzo lacte di femina riperquote: mitigano do.

Item la tutia ſopra tute medicine aſciugha & chiarificha gliochi: & non laſcia lacuta materia diſcorrere nelli oc chi & e/optima medicina.

Item la ruta col comino miſchiato cõ albume duouo mi/ rabilmente necta lochio dal ſangue.

Item alli ochi lipattoſi ungegli col ſugo del ſatyrion che naſce ne monti & ne prati & ſana.

Anco alla caligine & ſãgue delli ochi uale lo aloe trito cõ albume duouo.

Anco colyrio optimo togli antimomo acaria anna drã. v. cathimie drã. i. flos eris arroſtito & lauato ãn. drã. ii. biacca drã. i. mira. drã. v. caſtoro oppio grõma arabica amido an. drã. i. ſtẽpera cõ acqua roſata & albume duo uo: & metti nelli ochi & in uno giorno e/guarito.

Anco contra fiſtola nellochio: fa poluere dincẽſo di aloe ſarcocolla balauſtie ſangue di dragone antimonio flos

eris. ãna. Priemi la fistola che nesca la marcia & poi gia
cia lo īfermo sopra lo lato sano: & ponui un poco della
decta poluere cō sugo darnagloxa purificato & mette/
si nel cantone dellocchio malato stando al sole & giacia
chosi tre/o quatro hore.
Anco la cenere della lumaca arsa col guscio poni insulla
macchia dellocchio in tre giorni lo hara mandata uia:
Anco alle caligine delliochi. Togli celidonia sugo di fino
chio & abruotano & mischiaui due cucchiai diquesti su
gi: & mettine nelliochi la matina amezo di & la sera &
dapo il mangiare.
Anco cōtra alardore delli occhi. Vngi con lacte di femi/
na che allacti maschio: & maxime cō lo truollo duouo
& olio rosato impiastrato.
Anco brectonica trita impiastrata sana le percussioni del
li occhi.
Anco laua gliocchi con acqua doue sia cocta brectonica
manda la caligine & il sangue delli occhi menandoli al
la parte di sotto.
Anco alla enfiatiōe & caligine & sangue degli occhi. To/
gli la uerbena & tritala cō albume duouo: & impiastra
gioua grandemente.
Item gioua lo sugo della arnagloxa messo nelliocchi.
Ancho innanci che usi cose dissolutiue maturi matura
la macchia cō olio dauellane cocte nellacqua pestate &
premute.
Item la poluere facta di zuchero salgelmo anna: & pōga
si insu la macchia incontanente si dissoluera.
Item la biacca & la tutia spenta nello aceto & zuchero &

uno pocho di cathimia si pestino insieme & la poluere si ponga insu locchio.

Anco una/ o due gocciole del sugo di caprifoglio messo nelliochi gioua molto a ogni malatia delliochi.

Item lo simile fa lo sugo della pimpinella.

Itē la radice del finocchio cocta in acqua in una pentola & mettiui sotto uno mortaio: & quello che sacchosta al mortaio cōserualo: & metine una gocciola nellocchio.

Itē amido biaccha sarcoccola thutia anna. ardisi & tritasi cō orina chiara & secchinsi & di poi anco siti pestino: & mettasi uno pocho di poluere nelliochi.

Item una gocciola de orina posto nellochio molto rasciuga le lachrime.

Itē atore uia la machia delliochi. Togli radice di celidonia & cōfectisi cō acqua rosata & mettasi in una sacchetta: & quello che senza priemere negocciola poni sopra la macchia: ma non si facia se la macchia non e/ grande perche dissoluerebbe locchio.

Anco sopra macchia picola poni la canfora confecta col sugo del finocchio & colata.

Anco la cenere del corno del ceruio arso in una pētola roza toglie il male delliochi.

Anco lamido messo nelliochi ritiene lieuemēte & purifica le lachrime & li homori: equali discorrono alliocchi.

Anco le fogli del pioppo dilessate col uino & impiastrato sana la rema.

Anco il lacte di buccia di salcio fiorito messo nelli occhi chiarifica & mondifica.

Anco il sugo darnagloxa ungendone tole la doglia.

Anco la pomice accesa al fuoco & spẽta tre uolte in uino si poluerezi & mettasi negli ochi che hanno arsione di lachrime.

Anco lalbume duouo tiepido messo negliochi alle stagioni che hanno doglia guarisce.

Item olio commune messo negliochi toglie incontanente la macchia

Item lorina del lhuomo bollita col mele messa nellochio dissa lalbugine.

Item endiuia saluatica/o uero lo suo sugo messo nelli occhi dissa la macchia.

Item il sugo de cauoli messo negliochi dissa lamachia.

Item le foglie di saluia saluatica masticate cõ uno pocho di sale postoui sopra mondifica la fistola dellochio & fa crescere la carne.

Item la cenere dello sterco del colõbo arso si confecti nello aceto : & secca isi & poi si trita : & stemperisi col sugo del finocchio/o uero col morsus galline & pongasi il sugo sopra la macchia: & e/somma medicina.

Item lo uino della cocitura di tormentilla cõtinuamẽte beuuto senza bere altro & lherba cocta si impiastri ogni di insino a tre/o quatro mesi si ritornera il uedere a coloro che hãno begli gliocchi & non ueggano.

Anco la ruta con aceto & con mele colata: & della colatura chiara metti nelliocchi stringine molto le lachrime.

Item collirio optimo alla caligine delliocchi. Stẽpera la tramẽto cõ albume duouo: & mena isino che nõ faccia schiuma : & poi lascia riposare & q̃llo che necola metti nelliochi insino che fia guarito & mettine ogni nocte.

Anco trita la buccia della ſpina nera uerde cõ uno pocho di uino & mettine neglıocchi una gocciola & ifra tre di fia guarito & diſfara la macchia.
Anco maſticha la zizania & priema il ſugo nelli occhi & diſfara incõtinẽte la macchia.
Anco aloe drã.ii.& una di maſtrice/ o uero di agarico cõ acqua di finocchio tiepida & e/ efficacie rimedio achia/rificare il uedere & e/prouata.
Item alla caligine delli occhi togli ſugo de celidonia & di finocchio:& bruotino miſchia queſti ſughi & metti nel li occhi.
Item lo ſugo della radice del giglio meſſoui dentro diſfa lungole.
Item la cenere delle roſe arſe meſſa nelli occhi ſana & ra/ſciugha.
Anco miſchia ſugo dappio & albume duouo:& mettine nelli occhi quãdo ne uai adormire.
Item ſimile fa la cenere del ſalcio arſo quãdo e/ſecco met tendone nelli occhi.
Itẽ lo graſſo del peſce di fiume meſcolato cõ olio & cõ me le gioua mol to achiarificare locchio:
Item li cancri leghati al collo medichano lalbugine del/li occhi.
Item lo ſugo di pretulaca ſaluatica meſſo nelli occhi diſ/fa ſenza dubbio la tela delli occhi.
Item a tore il ſangue & lungola poni nelli occhi ſangue danguilla uiua.
Anco poni nelli occhi poluere di nitro arſo & e/ choſa prouata.

Itē lo sugo dellera terresta messo nello nare che e/diuerso locchi con lalbula tenendo il capo molto chinato chac/ cia lalbula.

Item la caligine deli occhi mischia insieme rosmarino & sugo di ruta nel uino & poni nellocchio.

Item la uerbena cō lalbume duouo posta in su lochio to/ glie infiatione & fa chaligine & il sangue delli ochi.

Item lo fiele delo auoltoio/o uero delo becco cō lo stercho dellhomo meschōlato nel uino: & bene colato mirabil mente gioua achiarificare lo uedere.

Item alla prudura & grasseeza. Togli sugo/o uero foglie dappio mescola cō bono uino: & lascia stare un di & poi ne laua gliocchi & gioua molto.

Item sfendi per mezo il pane dorzo. & habi aneto cō pol/ uere di carui & gittani suso & tienlo caldo inanci aglioc chi & molto clarifica il uedere.

Itē alla caligīe & doglia delli occhi aloe & oppio mischia con lacte di femmina che alacti maschio gioua molto & e/prouato.

## ℂ Aguarire del dolore delli orechi. Capitolo.ix.

t Ogli lo sugo del turtumaglio agresto & caccia la doglia delli orecchi.

Item metti nel fuocho lo legnio uerde del frasso: & quelo che ghocciolera dal capo del legno mettine nelli orechi & cacciera la doglia & amendera lo udire.

Item trita li lombrichi & uuoua di formiche & foglie di ruta bolli questi cose ī olio & colale & metine una gocio

la di questo olio tiepido nelle orechie & tura lorechie con banbagia & ungine di fuora ĩtorno alli orechie: & ritornera lo udire perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri dasenzo & lacte di femina: & quocila cosi sotto alla bracia poi la priemi & mettine una goccia nelli orechi una gocciola di quella colatura tiepida: & tura lorechie con bãbagia & questo fa la matina & poi sei hore stura & netta li orechie & ungi sotto gli orechie & e/cosa optima.

Itẽ in calda cagione gioua molto la lactugha ĩpiastrata:

Item stoppa della canapa bagnata nello albume duouo gioua molto.

Item solamente lacqua con lacte di femina impiastrato/ui caldo sana efficacemente.

Itẽ lõbrichi terresti triti cõ olio rosato postoui suso.

Itẽ qñ cade nelli orechi alcuna cosa/o pietra o granello/o altra cosa põgaui la bocca & soffiui assai & poi tiri a se.

Item se ui fussi dentro mettiui il sugho delle buccie delle noci/o uero foglie di persico.

Item poni alli orechie lo pomo aromatico maturo caldo & aperto uno poco dallato di uerso lalbore & lamatina ui trouirai dentro lo uermine che tanto si dilectara nel suo odore.

Itẽ lolio di mãdola amara & di noccioli di persiche apre molto lorechie.

Itẽ contra uermini de orechi meti lo sugo dello assentio.

Item lo sugo di semperuiua olio di uliua sugo di porri lacte di femmina che lacti maschio metti in una ampolla di uetro & lasciaui stare tre di & tre nocte aperta mira/rabilmente rende ludire.

Item fiele di capra & lacte di femina temperati con mele & con un pocho di mirra e/cosa perfectissima.

Item quoci il sugo di sempre uiua in una cipolla cauata poi lo priemi & metti nelli orecchi: & impiastraui la ci/polla & gioua a ogni cagione.

Item lo sugo del rigamo con lacte di femina messo nelli orecchi caccia la doglia.

Item sugo dellera mischiato con olio cõmune messo nel/le orecchie toglie la doglia.

Item scarafaggi che si trouano nello sterco delle bestie triti con olio rosato & scaldati in una buccia di melagrana posto nelli orecchie & la fondaglia si impiastri toglie la doglia.

Item se uicade pietra/o granella metti ui suso chose mollificatiue: & fa giacere lo infermo con quello orecchio sotto: & se quello che nello orecchio discende prendi come uno uncino: & se nõ scende fallo starnutire tenẽdo chiusa la bocca & le nari del naso: & se non esce mettigli alle orechie tenẽdola chinata una una uẽtosa cõ fuoco/o uero poni ĩ capo duno bastoncello tremẽtina o uischio. & metine nelle orechie & dispicherassi & tirera fuori.

Anco lo sugo di cipolla con lacte di femina messeui suso toglie la doglia.

Item lo simile fa lo sugo di zuccha.

Item lo sugo della breronica messoui dẽtro spesso gioua molto & toglie la sordita & li suoni istrani.

Item lo grasso della uolpe sana.

Anco lo sugo dello orbaco messoui dentro caccia la sordita & li suoni strani.

Anco olio confectato con cennamo e/ somma medicina a questo

Anco olio nel quale sieno trite mãdorle amare olio di gi/nepro & olio di cocitura di cipolle/ o uero di rafano:

Queste cose insieme & ciascuna per se giouano molto a doglie delli orechie per fredda cagione.

Item lo sugo dassentio foglie di pesco sugo di turtuma/glio asinino uccide li uermini delli orechi.

Anco sungia dãguilla con sugo di cipolla & barba iouis mettiui tiepido toglie la sordita & la doglia grande.

Anco sugo di ysapo mischiato con olio commune messo ui tiepido toglie la doglia.

Anco lo suffumicare con laceto caldo apre lorechie con/forta laudito per sua sottilitate.

Anco pesta luoua delle formiche: & metti sugo di celido nia & chola per pãno lino: & metti nelli orechie miglio rera ludire.

Item lorina de fanciugli messaui dentro calda secca glio mori & minima la doglia.

Item pesta le cipolle & comino: & friggi con olio & pon/ne caldo toglie la doglia.

Item il grasso delle rane messo nelli orechie cacia lo ribõ/bamento & gioua a ogni doglia.

Item lo sugo di granchi di fiume toglie effichaciemente la doglia.

Itẽ la sungia delloca messaui dentro gioua molto a ogni male dorechie & e/prouato.

¶ A guarire della Gotta Rosata.

Capitulo. xi.

f A lacte di fiori de nocioli del pino & ricogli la grassa & mischia con lacte caldo & ungine la gotta rosata & senza dubbio guarirai.

Anco la stuffa facta di paglia dorzo uena malua asentio poi lungi con questo unguento. Togli farina dorzo & di fieno grecho & borrace anna. fanne poluere: & cōfecta con sugo dellera & di cipolla & mel schiumato.

Item alla gotta rosata uechia. Togli canfora drā. i. bōrace drā. ii. farina di ceci rossi drā. iii. & confecte con sugo di cipolla & mele schiumato.

Anco il grasso dellione con olio rosato cōserua la pelle del uolto & la biancheza.

Item contra limpetiggine della facia: quoci i olio isino al terzo la lucerta uerde uiua lauite bianca & cola & mettiui cera bianca & ungi & e prouato.

Anco la radiee di lapaciuoli cocta in aceto & fregata sopra li lentigini guarisce.

Anco lo simile fa la radice della prantagine cocta in aceto & sale & colata se si frega il luogo con laceto.

Itē alleuare uia le ceppe del uolto cō ogni infermita trita la radice del turtumaglio saluatico secca & straciata & mischia cō lacqua & lauane il uiso poi laui cō acqua chiara fredda & fa cosi tre giorni & harai mirabile effecto.

Anco p hauere tutto il uiso biāco ungi il uiso con sangue di toro manda la macchia & arai il uiso limpido.

Item sterco de colombo trito cō aceto posto insul uiso toglie ogni machia.

¶ A guarire lo Male de Denti.
Capitolo. xi.

f E tu lauerai il mese una uolta il uiso con lo uino cottoui la radice del turtumaglio guarirai et mai non harai male di denti.
Anco poni al dente che duole sale confecto cō pasta & arso al fuoco sana perfectamente.
Anco alla gran doglia togli il sugo dellera terresta nelio/rechie da quel lato onde e/il dēte che duole allora tisentira un poco: ma andara uia incontanente la doglia.
Ancho lo sugho di acori cioe giunco messo nelle nari fa lo simile.
Auco poni ī su carboni seme di iusqamo: & riceui lo fummo per limboto succidera il uermie. & cacia la doglia:
Itē ungi il dente cō midollo di cauallo certo guarirai.
Anco la faria di niggelle messa nel dente forato guarira:
Itē si laui la boca cō apozimate bedegar tole la doglia.
Anco empi lo dente di radice di rafano: & frega nel dēte & le gengiue: senandara la doglia.
Item bolli ī acqua la limatura del corno del ceruio ī pen/tola roza & metti in boca di decta acqua & mai non harai dolore de denti.
Item il uino/ o lacqua sopra la caggione della chocitura del turtumaglio saluatico tenuto in bocca cacia la do/glia de denti.
Anco lo sugo di cicorea messe nelle nare che e/ īcontro al dente che duole: toglie la doglia:
Item metti tra li dēti losso de tactili acceso & andara uia la doglia.
Ancho nel sugo del botro nella uite quoci la buccia della radice della mora insino al mezo & lauatene la bocca &

identi & mai non harai dolor di denti.
Itẽ ungi ogni di il dente cõ lugo di cipolla: nõ dorra.
Item frega spesso il dente cõ sugo di pastinaea: & andrã/ne la doglia grande.
Anco Bernardo in sua somma scripse che se lhuomo toca il dente doue e/la doglia cõ un dente dhun morto: sen/za dubbio guarira.
Itẽ la radice del dyptamo beuto toglie la doglia de dẽ/ti.
Anco herba dente canino posta ĩsul dente che dole cacia la doglia & e/prouato.
Anco la radice della noce dentro trita cõ olio: & il sugo ĩ quel la orecchia che e/contra il dente che andranne uia la doglia. doppio: cacia la doglia.
Anco tenendo: & stupefaciendo tra denti uno granello:
Anco ponui suso la scabbiosa trita & lactuge tiepide con olio cocte.
Itẽ la radice del iusqamo cotta in aceto & di quel aceto te nendo in bocca & lauãdo le gẽgiue to la doglia.
Ancho trita tra denti due osse dagli: & legale insul dosso del bracio apresso alla mano che e/ dallato del dente & andara uia la doglia.
Anco nelle orechie che dallato del dente che duole metti sugo di bieta & sugo del tortumaglio asinino: andara uia la doglia.
Anco laua il dente che duole con la dicoctione delloriga no/o uero che ne metti fra dẽti uno fusco acceso che so/pra tutte herbe gioua.
Anco lo serapino messo nel cauato del dente toglie la do/glia.
Anco laceto della colloquitida tieni in bocca assai che e/

sommo rimedio.

Anco il lacte del turtumaglio trito cõ farina di grano messa nel foro del dente sillo strigne. glia.

Anco empi locauo del dẽte cõ groma dellera: & to la do/

Anco se il dente si toca con la radice dappio ramarum: incõtinente toglie la doglia & strigne il dente.

Anco laua la bocca con cocitura di balausti: & pone al dẽte della poluere de balausti: secca & ferma il dente & leua lareuma & toglie la doglia:

Item fa gargarisimo di saluia ruta piretro isapo helebro/nero radice di turtumaglio asinino radici di ciclame fusti doriganno & metti nelliorechie che e/ dallato del dẽte che duole con olio.

Anco se la doglia e/graue ponui loppio con truollo duo/uo mezo cotto stemperato.

Item se il dente e/forato empilo di sterco di cerbio & rompesi il dente & toglie la doglia.

Itẽ fa quocere in olio rosato cinque granella di seme del/lera in buccia di melagrane: & metti nello orechio ritto & guarira il dente dallato manco.

Item toca il dente con la radice del iusquiamo fortemen/te scaldata al fuoco tosto cadra: ma guarda che nõ toc/chi glialtri: pero che tutti caderãno:

Item la poluere del piretro si confecta con lacte di turtu/maglio & di galbano & pongasi insulli denti constrĩge edenti & toglie la doglia.

Itẽ la radice dello eboro freghata al dẽte cacia la doglia.

Itẽ metti nellorechio dellaltro lato chel dente che duole lo sugo dellãfodillo & andra uia la doglia.

Item quello medesimo fa il sugo della cicorea.
Itē lonastuntio messo nellorechio da quello lato che do/ le toglie la doglia.
Item caua senza ferro la radice di senetion/o uero di cres/ cioni & tocca tre uolte quiui doue duole: & poi la ritor/ na quiui duoue chauasti & mirabilsmente gioua & mai piu non dolera il dente.
Item bolli ysapo in aceto & fomentando il dente che do/ le tosto ne ua la doglia del dente.
Item la radice di pentafilon: toglie la doglia.
Item la poluere del chane posta insullo dēte che duole to glie la doglia.
Itē toca il dente cō lacte di cane & andara uia la doglia.
Item/o uino/o acqua duoue sieno chocte foglie di susino prugnolo/ o uero delle ischorze della sua barba lauane la bocca rafferma identi & giengiue.
Item il ceruello della pernice messo nello foro del dēte rō pelo & toglie la doglia.
Item la radice del pencedano cioe finochio porcino mes/ so nel foro del dente caccia ogni doglia.
Item la radice del spargho trita & posta con lana al den/ te nerra uia la doglia.
Item le foglie della saluia netrae la doglia: & cōforta edē ti cui le cose frede fanno male.
Item la ruta in uino impiastrata insulla ghotta: & seccan do gliomori ne caccia la doglia.
Item empi lo dente forato di pece cedrina: lo rompe & fa crepare & sel tiene assai in bocca toglie la doglia.
Item la mastice mollificata cō albume duouo crudo po/

sto insulle labbra fesse: le congiunge.
Item lo figato stellionis posto insul dente incontanente lieua uia la doglia.
Item li capelli dellhuomo arsi mischiati cō olio rosato posti nelli orechie: toglie la doglia del dente.
Item poluere di corallo rosso posto nel bucho del dente si se disuegliera con tutte le radice.
Item le radici dellapio apiccatolli al collo tole la doglia.
Item se laui spesso il dente con cocitura di bedagar si raffermano & la radice corose sanano:
Item la cocitura di balaustie/ o uero la poluere postaui su fa il simile.
Anco la poluere di corallo postaui e/ somma a confirmare & conforta li denti & le giengiue.
Anco la mastrice masticata adigiuno: tole la doglia.
Item la radice del mille follio masticata adigiuno toglie la doglia optimamente.
Anco la radice del marrobio masticata/ o uero beuta toglie incontanente la doglia.
Item le foglie della frangaria masticate tole la doglia.
Itē accendi un legno di frasso usato & quādo arde ponlo al dente forato & prima lempi dutriaca: gioua molto.
Item un corpo duna rana & propriamente il grasso fa cadere ageuolmente li denti doue si pone: & pero caggiono li denti alle bestie.
Anco sfrega il dente con la cenere del dēte dasino molto gioua.
Item il ceruello della pernice messo nel foro del dente rōpe & mandane la doglia.
Item gioua se col dente del dalfino fregatone li denti.

## A ristagniare il Sangue del Naso.
## Capitolo xii.

t Ogli il sugo dello sterco del porco premuto nel/le nare ristringue il sangue.

Item ti guarda che la cintola/o altra cosa non ti stringa il corpo. & tieni la mano piena di sanguinaria/ o uero di bōsa pastoris & anche ne tieni innanzi & efficacemente la mira che se la ueduta tiene il sangue.

Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la morella sopral figato: & se esce delle nare māca poni sopra la milza & stringe il sangue.

Item la poluere della faua di bucciatā posto su siristringe il sangue etiādio delle ferite.

Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene il sangue.

Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.

Item il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il sangue & ungendone la fronte stringe il sangue.

Item il mille fole secco/o uero beuto stringe il sangue: & posto nelle nare lo fa uscire.

Item la pietra chiamata diaspro portata & acostata doue escie il sangue sillo ritiene.

Item la cenere facta di radice & foglie di ruta messa nelle nare mirabilmente stringe.

Itē stesso che nesce ardasi & della sua poluere mettasi nel le nare ristringe potētemēte il sangue: & risalda le ferite

Itē se il sangue nesce delle nari māco poni una uentosa sopra la milza: & se nesce della ritta pōla al figato & alle femine alle poppe similmente.

Anco alle femine si ponga sopra la popa che e/ diuerso le

nare donde nesce il sangue la stoppa bagnata con albu/
me duouo & di sugo di morella.
Item impiastraui li coglioni di terra arzilla daceto di al/
bume duouo & di presente giouera.
Itē giacia ariuerso tutto nudo: & distilla insul uiso acqua
freda con aceto & e/cosa secreta & certa.
Item se li peli della lepre si bagnano in acqua & aceto po/
sti nel naso e/cosa mirabile.
Itē lo sterco della uaccha postoui suso tosto stringe ma io
dico che arrostito gioua piu.
Anco cenere del corno de uaccha postoui dentro tosto ri
tiene il sangue.
Anco la poluere datramento posta īsulla ferita cō cenere
di salcio stringe il sangue & sana le ferite.
Anco la cenere della rana arsa in una pentola ben suggel
lata ritiene ogni uscire di sangue etiādio di ferita & sal/
da tutte le uene & arteriere & sana larsione.
Itē il sangue di pnice & di tortola & colombo similmente
stringe il sangue che esce delle ferite.
Anco lorina dellhuomo impiastrata con lacente della ui
te ritiene il sangue.
Anco la cenere del feltro arso con la poluere dello incenso
bianco & mastrice postaui dentro con soffio sana effica
cemente & stagna lo sangue.
Anco mastica la radice dellortica tāto che la possi inghio
tire & senza dubbio ristringe il sangue.
Anco mastica la prouinca & ristringera il sangue & se la
terria in bocca non potra fare uscire il sangue.
Item la raditura del paiuolo/o uero della padella confe/

cta con sugo dortica & messo nelle nare incontinente ri
tiene il sangue.
Item lo gipso arso & trito cõ peli di lepre & ĩpiastrato con
albume duouo tiene il sangue etiã dellarterie.
Itẽ lerba cardella trita & posta ĩsu la mascella / o uero mã
melle ritiene il sãgue douuqꝫ: escie: questa a il fusto qua
dro & cauato le foglie alquanto spinose & molli & quã
do si rompe fa molto lacte.
Ancho lo sugo fresco del porco saluatico ẽ / spetiale rime/
dio contra allusire del sangue del naso:
Anco lo sugo dello sterco dasino messo nelle nari / o uero
nelle ferite ritiene lo sangue etiamdio della uena arteria
Item lo cinque foglio beuto / o uero fregatoui ristringe.
Item la cenere delle penne di gallina postoui con soffio ri
stringe il sangue.

## ¶ Contra la Parlasia della Lingua. Capitulo. xiii.

[S]E la lingua subitamente per lo fredo si storcessi fa
gargarisimo di uino di chocitura di saluia ruta pi
retro & aglio gioua molto.
Item poni sotto la lingua cotali pillole: togli castoro py/
retro radice di pionia & confectale con triaca magna &
molto uale.
Item ungi di fuori con olio di ginepro / o uero di marzia/
to anna mescolati cõ castoro & pyretro uale in ogni par
lasia per freda cagione.
Item ruta pyretro saluia senapa cennamo & sale bollino
nellolio insino al mezo & ungasene.

Item se il nerbo morto se impedisce fa sopra il cipresso on de nasce impiastro con pece cera olio sungia dorso ster/ co di colombo calcia uiua sterco dhuomo castoro & pi/ retro: & se il male sia al nerbo sensitiuo poni limpiastro dirieto del chapo: perche di quiui nasce & non sopra lo membro malato.

Ancho se la lingua enfia menaui per suso il zaffiro: & caccia lenfiatura.

Anco se lugola cadessi troppo toggasi sangue & poi fac/ cia gargarismo cõ acqua & con aceto doue siano cocte balaustie canfora & ghiande & simile chose.

Item fa poluere di pepe dacazia: & poni insu luughola col dito grosso

Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano op/ poponaco caldo & queste cose poni alla fontanella del collo & leuara luughola & laltra meta/ o uero il guscio duouo pieno delle decte chose porrai dinanzi la fronte essendo il capo raso.

Ancho confecta gromma di ruta seme di senape incenso pepe oppoponaco galbano queste cose giouano al mor bo cronico.

Item lo cauterio con oro e/ sommo & ultimo rimedio.

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola leua la diseccando lhomore.

## Contra lo Male della Squinantia.
## Capitolo. xiiii.

i N prima fa trare molto sangue della uena della testa: poi usi li gargarisimi ripcossoui dẽtro & fo ri usi euaporatiui acioche la materia uapori fori si coe su

go di solatro che ha le granella rosse/o uero morella: la quale si truoua ne monti: ne boschi & siepe: nel quale sugo sieno bollite lētichie/o uero aceto & mele con coci tura di balaustia acatia & ypoquistidos.

Itē lo sterco del cane se lo getti nella gola per una penna soffiandoui & factone impiastro mirabilmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & formento & distem pera queste cose cō lacte di troia: il quale cocto & garga rizato rompe la postema.

Item le lumache grande che si trouano insu glialbori im/ piastrate uagliono sopra tutte le cose a rompere & ama turare la squinantia.

Anco quoci lysopo nello aceto & fane gargarismo disen/ fia lugola maximamente se e/ del suo fiore si fa poluere: la quale col dito si ponga sotto lugola.

Anco la uentosa posta insul capo essendo raso tira lugola a se & leuala.

Anco a uno che non puo tenere lo capo saldo: falli uno sa chetto aperto acoprire tutto il capo pieno di sale & mi/ glio trito insieme: & quando e/ pieno impongalo & me tilo insul testo caldo & sbroffalo ben di uino & cosi cal/ do ponelo insul capo & guarirai.

Item fa poluere di farina di siligine & inghiottila con ace to di cocitura di ruta: sigli ritornera la fauella & e/ di mi rabile effecto.

Ancho la cenere della radice dello aneto difende & asciu/ ga lugola enfiata.

Item bolli in uino la radice di celidonia & di quel uino fa gargarismo asciuga lugola & purga la testa.

Itẽ diamorõ aceto & mele mischiati: & caldi gargarizati incontanẽte asciuga luugola: & asciuga la freuma. Nic colaio dice che diamaron adiuta a ogni chosa.
Anco la radice del cauolo scauata: & posta al collo prima che tochi terra: toglie ogni infermita della ughola.
Item lo ĩpiastro dello sterco di cane & dhuomo & fiele di toro gioua molto.
Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di stercho di cane apre tosto la posta.
Itẽ quelli che lhãno prouato che la uerbena trita: & ĩpiastrata calda guarisce lasquamantia.
Itẽ Diascorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si lapre & sparge.
Item lo fiore oculibouis mangiato non lascia mai nascere squianza.
Item la terra del nidio delle rondine impiastrate cacia lẽfiatione della gola & delle poppe.
Anco la balaustia & canfora poluerizata postoui suso sono buona medicina a sospendere lugola.
Item la galla col sale armoniaco e/buona medicina.
Item questo e/prouato togli rose libre. v. sugho di barbe yrcina. dram. iiii. & quoci con mele/o uero con uino: & fa gargarismo.
Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uechie in una pentola roza & mischia la poluere cõ mele & ungi dentro nella gola con penna.
Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo: lo quale ua tosto alla gola: & affoga lhuomo et nasce dirieto et fa due code et quando sono congiunte e/

morto lhuomo. Togli cōtra a questo sterco di cane ben bianco & seco & trita & mettilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte isino che torni sodo: & pongasi isul collo caldo & traggasi alinfermo sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.

Itē nel pericolo cauisi sangue cō le uentose tra lespalle & minuira molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata cō cocitura di hysopo & olio duliue.

Anco in cagione freda bolli in uino forte marziatō agrippa & dialtea & bagnaui la stoppa: & polla itorno al collo si maturera & fara diaforesim.

Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta: & questo filo inghiotta lo infermo et molto gioua.

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizato et impiastrato di fuori molto gioua.

Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.

Anco lo sterco dellhuomo seco confectato col mele sana lisquinantici.

Anco lo impiastro di sterco dhuomo con formento et uischio darbori et cenere di thimo arso et grasso di choniglio matura: et trahe fuori: et rompe la postema.

Item guardati che non usi fuori cose ripercossiue: ma cose dissolutiue atratiue et maturatiue: et dentro non usare cose dissolutiue: et nel crescimento usa tale uolta cose dissolutiue et tale uolta ripercussiue.

Item la scabbiosa gargarizata beuta et impiastrata sana la squināzia disperata et e/prouatissimo.

Itē apri la boca et mettiui un bastone: acio non sichiuda:

et auisa illuogho doue e la postema: et rompi cō legno che habbi la puncta acuta: et niuna cosa e piu efficacie
Itē a sospēdere luugola lega in un pāno sale caldissimo: et poni insulla fontanella del collo gioua.
Item alle poppe enfiate mettiui suso lactuge tiepide cotte nellolio

## Contra la Malatia dicta Sincopim. Capitolo. xv.

q Voci la gallina in una pentola bene turata isino che le due parte dellacqua si cōsumi. poi la caua et chosi fumāte ponla alle nare dello infermo et dagli il brodo a bere. ancora fia meglio se cō la gallina poni cose cōfortatiue si come mace cubebe ozimo ancos maiorana picola zaffarano et simili cose.
Item il lacte caldo gioua assai.
Item usa questo lactouario. togli limatura delloro drā. i. margharite dram. i. mace dram. ii. chubebe spodii rasura dauorio et osso del corno di ceruio seta arsa ozimo anthos anna. drā. ii. fiore di ramerino o uero fiore di rosa canna corallo biancho & rosso anna. drā. ii. garofani drā. i. zuchero libre una moscado ambra. āna. drā. i. mirabilmente conforta in ogni spetie di sincopi.
Item sel fia per sudore o per troppo caldo dagli il zuchero rosato con acqua fresca: & gittagli per lo uiso acqua rosata molto gioua.
Item lo corallo conforta molto il cuore.

## ℭ Contra Rema Cataro Tosse & Malatie di Pecto. Capitulo.xvi.

t Ogli grõma di ceragie. & dissoluila in uino: & da ne a bere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostite & trite date cõ sapa: guarisce lã/ tichisima tossa:

Item contra allo catarro anticho & ulcerotiõe di polmõe fa impiastro con seme di senepe & dicera & raso il capo ponelo sopra rompe la pelle & secca la rema.

Itẽ sorbache daloro bollino nellacqua: & riceui il fumo p le nare & orechie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quãdo uai a dormire dilaudano & olí/ bano messo insulla bracia: nesuna cosa seca cõforta me/ glio il celabro & secca la rema.

Itẽ per purgare il pecto: togli ruta abruotino pulegio mẽ ta & appio fanne chiarea con uino & danne quando ua allecto & adigiuno.

Item a tossa seca togli la radice ungula cauallina & parti la per mezo & ponila sopra uno testo caldo & linfermo bene coperto riceua il fumo per la bocca ĩsino che bene sudi: & tosto guarira se spesso lo usera.

Anco la tossa fredda & humida li gioua in uino di cocitu ra di hysopo cõ fichi sechi.

Anco bollino le cime di brancha orsina cõ uino biancho & dissolui il sangue draconis: & dãne a bere.

Anco assafetida data sorbire con luouo quando uai ador mire gioua alla tossa per homori freddi & uiscosi & cu/ ra liasmatici.

Anco lastiua di cenere di querce disolue li homori supchi

& apre lopilatione del polmone per materia uentosa.
Anco lo polmone di uolpe uale a ogni stretta di pecto & di polmone.
Anco il simile fa la poluere della seppia beuta con acqua.
Item la piãtagine mangiata spesse uolte gioua molto.
Anco il seme di senape cõfecto con fichi sechi datone la sera dissolue liomori grossi apre lopilation della milza & la uia dello anellito & del polmone.
Anco la poluere dello sterco del cane sparsa sopra lo felto o uero panno intincto in mele & sungia di porco disoluta posta insul pecto & collo del squantico gioua molto
Ancho lorprimento riceuuto per la bocca dissolue lasma dhomori uiscosi:
Ancho lo uomitare & sputare sangue dagli a bere lingua passerina/o uero cento nodi & tosto cessa.
Anco togli sungia di gallina & di porco & danitra & doca midolla di bue butiro & olio uiolato ãna. dissolui & cõfecta & giungiui cera & gũma rabico & dragãti & fane unguento & fa in prima stufa al pecto con la cocitura di bismalua insino che sudi: & ungi il pecto ponẽdoui una pelle: nessuna cosa e/piu efficace.
Item quoci fichi secchi & regolitia in uino bianco empiẽdo in prima efichi di seme di senape: & beua questo uino ogni sera poi che hara mãgiati efichi: apre ogni strettura di pecto & di polmone.
Itẽ la gõma del pesco dato a bere uale a quelli che sputão sangue: & apre il pecto & purga il polmone.
Itẽ la poluere delle more secche e/sommo rimedio a quelli che sputano sangue.

Anco sciloppo e/efficace a ogni sputo/o uero fluxo di sã/
gue: recipe ypoquistidos holiarmẽo achatie coralli ros/
si sangue di dragone/o uero la poluere del sangue arso
mũmia menta ptidiaghalla balaustia gũma rabici dra/
gãti simphici coregiuola seme darnaglossa ressiriaci su/
mac sanguinarie. an. drã. viii. zuchero libre. iii. fane sci
loppo co la cocitura darnaglossa: & dalla cõ la dichotio
ne di cotognio lẽticchie & nespule: questo etiamdio ua
le alli dissenterici & al fluxo delle femine.

## ℭ Contra la Nauisea & Singhiozo di Stomaco. Capitolo. xvii.

t Ogli il seme daneto scaldato insul testo: & secca
to caccia ogni singhiozo & ruti.
Anco la brettonica cõfecta cõ mele & presa quanto e/una
faua doppo cena fa ismaltire locibo: toglie lo uomito &
la doglia di stomaco & la tossa & gli sospiri.
Item la rigamo beuto con acqua calda toglie lo mordere
di stomaco.
Anco la gomma del ceragio diffata con uino & beuta: ca
cia lo disdegno dello stomaco.
Item la cocitura dappio & dozimo raffrena lo caldo del/
lo stomaco.
Item acortico appio pesto con uno poco di pane & impia
stratoui toglie larsione di stomaco.
Anco lo corallo pesto beuto con lacqua: sana tosto il do/
lore di stomaco & di uentre.
Ancho pesta le melegrane col buccio: & tone una libra di
sugho & una libbra di sugho di menta & una di mele &

bollino insieme tanto che sia sodo & danne uno poco a digiuno con acqua freda: optimamente conforta & tē/pera lappetito.

Anco pelle melagrane agre & del sugo con la farina dor/zo fa impiastro insulla bocca dello stomacho caccia gli morsi dello stomacho.

Anco la radice dellappio cotta & be[illegible]a fa il simile.

Anco la uerbena messa i seno/o uero mangiata: da gran/de apetito: & e/experto.

Item il sugo debolo dato noue di con mele caccia lenfiati one dello stomaco.

Anco pesta insieme la radice dartemisia/ finocchio & fo/glie dasentio: & dane a bere cō mele tiepido & schiuma to incontinente cessa il uomito.

Itē poni īsulla forcella dello stomaco mastice cōfecto con albume duouo & dato conforta: & ritiene lo uento.

Anco zedoaria masticata adigiuno & inghiottita toglie lo dolore del uentro & stomaco.

Item lo aloe aiuta lo stomaco sopra ogni altra cosa.

Itē a dolore di stomaco p cagine freda trita lo cipro & bol li in olio & īpiastraui suso chaldo: & e/spetiale rimedio.

Anco fa impiastro di puleggio drā.iiii.olibano dram.iii. cera libbre cinque & grofani dram: v:

## Contra al Male di Polmone. Capitolo.viii.

n Ota chel male di polmone molte uolte uiene p fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per cal/do: che disecca si come auiene ī febre acuta doppo mol/

ta sete: tale uolta per gridare: & tale per gocciolare di rema: & tal uolta per arsione di cose salse: lequali troppo diseccano: alcuna uolta per le cose acetose troppo aspre Onde quello che uiene p gridare/o per fūmo/o p poluere/o p caldo liggierimente guarisce: se quādo lhuomo si corica beue acqua freda doue sia cocta liquiritia & simigliante cose: & cō aqua beua pēniti: la mattina quādo si leua togga un poco di pane inzuppato nellacqua freda spegne la sete: & simile fa lacqua semplice.

Itē lo gocciolare di rema ritiene quelle cose che sono decte di sopra nel capitolo della rema & tosse.

Anco ciuagliono queste pillole. Togli gōma arabica dragāti. an. drā. ii. olibāo. drā. i. una presa cōfectisi cō mele

## Contra Pleuresim cioe Male & Apostema di pecto: Capitolo. xix.

i N prima e/da tore sāgue della parte opposita et poi che e/cōfirmata debbi tore sāgue pure da quello lato: et nel prīcipio del fluxo si debe trare sāgue dalla parte cōtraria: ma dipoi che lhomore/e cōgiūcto si debe trare da quella medesima parte: et debi usare cose calde rip cossiue: acio lo mēbro si ricōforti et la materia torni adrieto: ma se nel prīcipio nō fu facta: usa tal uolta cose rip cossiue: et tal uolta maturetiue: & dopo la cōfirmatiōe uaporatrice & maturatrice & cōfortatrice. Tralle qualle cose e/optīa cosa la uesticha: cioe uasello di rame pieno di cocitura di cāmamilla meliloto & fien greco: ma nel prīcipio nō usare cose uaporatiue che faresti magiore actratiōe. & oparebe piu grā dolore. poche ogni cosa

maturatiua e/actratiua dẽtro. Et guardati al postutto diiuretica: cioe cose solutiue p dentro: p che assottiglia lhomore: & aprendo le uie cresce la rema. Ma usa chose maturatiue & ĩgrossatiue & diuisiue: si come radice daltea/ fichi/ regolitia/ mãdorla/ seme di lino / fieno greco/ spodio/ pultiglia dorzo/ capello uenero/ seme frede endiuia/ seme di papauero bianco mescolate ĩsieme calde.

Anco cosa prouatissima certa & senza pericolo: & ĩcõtanẽte fa uscire la marcia & lhomore di pleuresim: trita libre. v. di scabbiosa. coralli. drã. ii. zuchero che basti: & fane scilodpo cõ acqua dorzo: & quando e/ quasi cocto mettiui libre. v. di sugo di scabiosa & poluere di corallo & nõ scoli & danne allo ĩfermo uno buono bere: rompe incontinente la postema: & gitta per la bocca in sputo.

Anco trita li fichi sechi cõ sũgia/ o uero olio: & fa ĩpiastro

Anco fa impiastro di radice daltea cocta con farina di fieno greco seme di lino & butiro.

Itẽ sugo di bietola nastruccio. anna. mischiata cõ sungia uecchia di porco: & giũgeui farina di fieno greco seme di lino & fermento incorpora insieme. questo e/ rimedio spetiale in pleuresim & plerimonia.

Anco fa impiastro di faria di fieno greco/ seme di lino et grano di fermento: & fane pane con butiro: & quando e/ cotto mettiui suso caldo.

Item farina di grano seme di lino fa bollire ĩ olio uiolato & butiro & mischia cõ malua cotta in sungia di porco. & fane ĩpiastro & ponelo tiepido & rinfrescalo spesso.

Anco in fondi la lana in dialtea & butiro. & ponelo suso spesse uolte.

## ¶ A fare andare a Sambra:
## Capitolo.xx.

m Escola insieme fiele di toro salgēma & olio & un/gine le postione: & ímediate andra a sa bene.

Item la radice del pane porcino posta trita insul bellicho muoue il uentre.

Item sugo di pane porcino messo disotto con bambagia/o uero lana fa muouere il uentre:

Item fa soposta di conloquintida mischiata con mele & fiele di toro andra asai bene: & chi ne facessi unâ pillola & pigliala fara muouere.

Item lo faumele mangiato adigiuno fa andare largamē/te assai bene:

Item poni insullo stomaco la radice di malua trita & frit ta con sungia uecchia di porco agiungendoui crusca fa andare assai bene.

Ancho la radice de bulo/o uero sugo del buccio di mezo del sambuco mischiato con sungia & poluere di cache/regli di topi posto insul pettignione: muoue lo uentre.

Item soppostа di sapone duro uncto con butiro & gitta/toui sale adopera.

Item lo sugo di cocomero asinino messo di sotto: fa an/dare

Ancho ungi sopra il bellico la poluere della radice di brio nia confecta con fiele di bue immodo de impiastro: & andara assai bene.

Item mangia la malua/o uero mercorella cotta con sun/gia di porco tosto ua.

Item radice delebro sempreuiua colloquintida aloe āna: confecta cō sungia uecchia di porco: & se uorrai anda/

re assai bene ungi le piante di piedi: & se uorai uomica/
re ungi le palme delle mani: & quando uorai fare cessa/
re ungi con matiatone. ghera

Anco poni in torno lo uetre rorastro: & senza dubio pur/

Ancho ungi con lardo crudo trito con atramento: imme
diate andara.

Ancho lega sopra il bellico uno mezo guscio di noce pie/
no di butiro tenendolo tutta nocte: & andara sufficien
temente: ma guarda che nō uistia troppo peroche la re
tentiua periculare be: & uidi uno constipatissimo che so
lo per questo si uoto insino a sincopim.

Anco ungi isul bellico con sugo delleboro nero/o uero to
gli la poluere della radice sua cofecta cō sugo di polipo/
dio/o uero di mercorella/o uero morella & radice di co
comero asinino: & poni ui su uno panno lino infuso in
olio: & se uoi che uomachi poni insullo stomaco ypoq/
stidos achatia spodio anna. drā. i. opio. drā. v.

## ℂ A ristringere la Scorrenza del Corpo. Capitolo. xxi.

t Ogli sterco di cane che māgi pure ossa fortemē/
te ristringe il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluxo:

Item poni insul testo papaueri rizi miglio & poi li trita &
fanne impiastro con lacte di uacca/o uero di capra mol
to cotto & sungia di reni di capra: stringe.

Item a chi ha scorrenza non si dia alcuna cosa: ma chosa
che refreddi.

Item la soposta dopio ritiene la scorrere del uentre.

Itm lo sumac in tanto ritiene la scorrenza che etiādio ha/

uendolo adosso il ritiene.
Item lacte doue sia cotto seuo di capra ristringe.
Item il simile fa la spelda arsa.
Item la cocitura di altea aiuta in mediate la disenteria.
Item la uentosa posta con fuoco insul uentre per quatro hore ritiene ogni fluxo di uentre.
Itē il cacio uecchio cotto et seccato datone drā.i.et e/piu forte che altra cosa et anco lacqua della cocitura sua.
Itē al principio si purghi la materia con alquanti mirabo li rostiti mischiati cō acqua rosa sicōdo che la materia ri chiede.et ĭcōtinente dopo lo corso della materia da co/ tal lactouario a digiuno cō acqua rosata/o uero cō la co citura di sumac.togli classe mastrice anna. drā.i.ypoq stidos/acatia spodio cubebe.ann.drā.ii.oppio. drā.v. poluere di cacio uecchio cotto in aceto drā.ii.confecta queste cose con acqua di sumac zuchero libre.i.
Anco mangi pane dorzo/o uero di miglio/o uero di spel da stemperato con acqua distrectuia.
Ancho quoci cauoli in tre acque & nella ultima cocitura metti molto grasso di capra/ o di mōtone & a ciascuna cocitura la cola percerto molto ristringe la scorrenza.
Anco ĭuiluppa li piedi nella cocitura di pericon gioua.
Ancho quoci la cenere in aceto tre uolte insino che laceto sia consumato & poi impiastri dinanci & dirieto.& strī ge mirabilmente.
Anco poluereza mastice/zolfo/zafferano/oppio/ ypoq stidos/acatia/anna.cōfectile cō truollo duoua & fanne sopposte in modo dandattilo legandolo con filo p pol/ tero trarre & metterlo.quando seccha.& trala fuori.&

mettiui laltra & cosi fa insino che sia guarito.

Ancho pesta la radice del giunco. & falla stare una nocte in aceto forte. & poi legala alla pianta del piedi & guarira mirabilmente.

Anco noue gusci di castagne diquelli di dẽtro cioe allato della midolla cocti col uino rosso. mirabilmẽte ristrĩge.

Anco quel medesimo fanno lepere cotte in aceto.

Anco le faue cotte ĩ aceto mãgiare & ĩpiastrate strĩgono

Item la biacca beuta con mastice/o uero classe gioua.

Item foglie di quercia fane acqua chome si fa acqua rosata & dagliele a bere & stringe.

Itẽ bagnano colofonia liquefacta la pina senza pinocchi & parte ne metti sotto la bracia. & riceui il fummo p le posteriora mirabilmente ristringe cõforta quelle mẽbra & purga glihomori & toglie lotenasmone.

Item poluere di colofonia balaustia acatia forte stringe.

Item di acoriandro beuto toglie la scorrenza.

Item lo seme di psilio posto trito ĩsullo testo & dato a bere con uouo sorbile stringe molto.

Item dissa lo sterco di colõbo in acqua di psilio/o uero di salice. & lauatene e piedi & ristringe.

Itẽ la cocitura delle bucce delle ghiãde ristringe il uẽtre.

Item ardi ĩsieme mummia sangue di dragone ĩcenso mastice classe & nella aurora danne a bere con siropo rosato/o uero con zuchero rosato.

Item fa ĩpiastro dalbume duouo sugo di lanceola bolo/armenio ypoquistidos acatia.

Item la cocitura di pericon con uino/o acqua & aceto fortissimo uale contra a ogni dissentenria & scorrenza di

uentre & di sangue.
Item lo tasso barbasso trito & cotto posto nel posteriore ritiene la scorrenza & sana lo tenasmone.
Item optimo impiastro: togli oppio incẽso mirra anna. & confecta con albume duouo & fanne sopposta: & le/gala per poterla tirare ritiene potentemente la scorren/za & fa dormire.
Anco lo reupentico dato à disenterici: ha grãde effecto.
Anco fa sopposta dacatia ypoquistidos oppio confectati con colofonia: uale molto.
Item triaca fina uale contra alla scórrenza.
Anco lo gipso beuto restringe il uentre: & se uoi ristringe re tosto dagli lo fiore.
Item una uentosa grande posta insul uentre per spatio di quatro hore ritiene la scorrenza.
Item lo feltro bagnato tincto in uino caldo posto ĩsul po stione ritiene la scorrenza.
Item lacqua della cocitura di pece uale assai.
Item la cenere di rami di fichi temperata cõ acqua & fa/cto cristeri: sana la disenteria.
Item togli una ampolla dacqua rosata & mettiui sei ga rofani mastice: & mettine ĩ aqua bollita si che bolla q̃l/la della ampola: & poi ne da allo infermo: potentemen te uale ad excoriatione ad interiora: & netta lenteriora della sottilita delle medicine scamoneate.
Item acqua piouana/o di citerna beuta uale molto maxi me essendoui cocte mele cotogne: & el simile fa cõ altra acqua: ma quella di citerna è/meglio.
Item gomma di pesco ristringe assai il uentre.

Item il torso del cauolo cocto sotto la cenere & mangia/
to rist ringe la scorrenza.
Item achatia data & factone soppotsta maxime se ui met
ti loppio uale molto.
Item gli fiori de chauoli beuti adue hore del di. toglie la
scorrenza.
Itē la faria di sorbe secche cotte a modo di focāce cō truol
lo duouo mangiata a digiuno ristringe molto.
Anco lo sugo della cōsolida mangiato mischiato cō huo/
uo cocto insu la teghia molto ristringe.
Ancho quoci il marrobbio in uino & olio & fa impiastro
sopra il pettignone.
Ancho lo coagolo cioe presame di capra & maxime quel
di lepre stemperato & dato con sugo di piantagine mi/
rabilmente gioua.
Item il sugo di piantagine & di sumac uale sopra tutte le
cose & simile fa la poluere del suo seme.
Itē alla scorrenza facta per materia che accostata alle in/
teriora/o uero allo stomaco. da lasagne cocte mischiate
con trementina & tra fuori quel che sacchosta.
Ancho il figato dalcuna bestia cotto & mangiato fortis/
simamente stringe.
Anco la poluere di marmo confecta cō truollo duouo &
uino/o māgiata/o beuta stringe fortemente il uentre.
Ancho la pilosella cotta con lacte & beuta stringe.
Anco bagna ī aceto forte lacedula. & poi linuolgi ī īstop/
pa. ancho in forte aceto bagniata & dalli a bere il sugo.
Itē la poluere del uentre di bue fritta ritiene la scorrenza.
Item figato del montone/o daltra bestia fritto in cera &

mangiato caldo immediate ristringe.
Item la farina di faue secche confecta cō mele & albume duouo quocila col pane. & da mangiar adigiuno/o uero fane cristeri: & ristringe efficacemente.
Item hauendo spesso medicina di scamonea/o colloquitida/o altra forte medicina. da la triaca & ristringe.
Anco empi una gallina di sumac ypoquistidos & simili cose. & quocile bene. & beue il brodo & mangia la gallina che sia molto uecchia conforta & stringe.
Anco il lacte cocto beuto/o messo necristeri stringe il uentre. et sana la storsione delle interiora et maxime il lacte di capra/o dasina.
Item sopra tutto uale lo lacte di uacca cocto con ferro/o con pietra di fiume. et sopra tutto uale la sungia in questo caso et maxime quello dellorso.
Item se la scorrenza e/di collera prassima/o ruginosa dalli del biscotto confecto con poluere di margarite et di cristallo. peroche lo cristallo e/freno di cotale collera et ristringe optimamente.
Itē li roui cocti in acqua di cocitura dacori allienterico e/sōmo rimedio. se nō ha febre et se la febre bagnisi in acqua di cocitura dacori/o uero facci stufa.
Anco la poluere di rose stringe la scorrenza.
Item la trifera magna data con acqua calda sana edisenterici. et stringe lo uomito.
Anco unguento prouatissimo alli sinterici et disenterici. Togli pome saluatiche acerbe et polle chaldo alle reni et sopra il bellico. et rinfrescalo spesso insino che sia guarito. imperoche gia ualse a desperati.

Anco ſugo di capo di porri miſchiato con la raſina poſto inſulla teghia rouente. & riceuẽdo il fummo p lopoſtio ne per tre/o quatro uolte & e/coſa prouata:
Itẽ mõda mele cotogne dentro & di fuori. & quoci cõ galle & cenamo & agiungi nella cocitura zuchero. & da a bere tre uolte/o piu & guarira.
Item ſatira temperata cõ ſugo ſolatri e/utiliſſima.
Itẽ balauſtia pſidia galla acatia ſumac crocioriẽtalis mirti ãn. drã. i. oppio drã. v. fane pillole cõ ſugo di mirtilla amodo diceci & dãne ciq3/o uero ſette quãdo ua allecto
Itẽ togli mirra oppio acacia prunello & ſtorace. an: drã: i. olibão maſtice an. drã. ii. ſticados drã. v. & cõfecta q̃/ſte coſe cõ ſeme di rouo/o uero arnagroſa & fane catapu tias & dãne cinq3/o uero ſepte & e coſa optima.
Anco uno nodo di taſſo barbaſſo beuto ſtringe.

Contra al Male di Colico & di Fianco. Capitolo. xxii:

P Rendi lo ſugo della ſtalla di giumenta. cioe lo piu puzolente doue piſciano poſto inſul teſto caldo cõ olio fricto poi meſſo doue e/la doglia ſana:
Item lo ſterco del lupo poſto a lombi/o uero al pettignio ne incontanente cacia la doglia.
Item lo ſterco del lupo/di cane & di colombo nero ãnna. drã. iii. poluerizati. & miſchiati cõ pece liquida & ſun/gia liquida poſto calda gioua molto.
Item lo ſterco dhuomo/di bue/di colõbo/ di capra. di topo. di gallo. calcina uiua poluerizati & cõfecti inſieme cõ ſugo di cocometo aſinino & olio/ o uero ſungia & ĩ/piaſtrato caldo molto gioua & muoue lo uentre:

Item fa bagno nel quale poni diuersi sterchi: & mirabil/ mente giouera che mouera il uentre & la uẽtosita & gli homori uiscosi.

Item dagli triaca magna con uino caldo: nel quale habbi dissfato garofani.

Item quoci fortemente un gallo uecchio con molto sale: & lascialo chosi stare una nocte: & poi la mattina beua lo brodo caldo.

Item nello budello magiore dello auoltoro bianco man/ giato cura perfectamente la colica passione.

Item yringis con ruta la barba cocta beuta con acqua & cõ mele cura la colica doglia.

Item la cenere di torsi di chauoli arsi confecta con sungia uieta & impiastrata: toglie la doglia di uentre di costole & di reni. peroche cõsumma & disecca.

Anco la brettonica beuta cõ acqua tiepida minima la do glia & la torsione di uentre.

Anco olio uecchissimo butiro aceto fortissimo & sale an/ na. mischia insino che sieno sodi & poi ui bagna un fel/ tro/o lana succida. & ponilla alla colica freda & muta/ la spesso molto gioua.

Item lo pie del lupo legato al collo cacia la doglia colica.

Item paritaria beuta con uino/o impiastrata/ o suffumi cata toglie la doglia colica.

Item lo sterco di colombo cotto nel uino & ĩpiastrato ua le sopra ogni cosa alla colica.

Item la noce marchiotana mãgiatone noue granella ma sticando bene con uino forte. incontanente toglie la do glia colica/o uero di fianco p freda cagione.

Item pesta lo sterco di peccora con seuo di beceo & gitta/ la suso la poluere di pece cōmune & mettilo come cerot to. & harai mirabile effecto.

Nota che la colica nasce per uētosita rinchiusa in questo ītestino. & quindi si dicono colici quelli che hanno ma le dallato ritto dal bellico in suso.

Item quoci la pilosella in lacte. & poi bebei & tosto sane/ ra la dureza/o uero solueralla.

Itē lo sterco fresco del lupo īpiastrato senza meterui altro guarisce la colica & se fuse uieto sillo stēpa cō olio uieto.

Itē il marrobio uieto cocto in uin bianco/o uero olio duli ua & pesto posto suso sana la doglia colica.

Anco locatello di manco di noue di uerso lauato & cocto mangiato sana in eterno i dolori delle intestine.

Ancho quoci in uino la scorza del pino. & beui quel uino guarisce la storsiōe di uentre.

Itē la radice danfodilli beuta cō uino. toglie la doglia del lato.

Anco beuo dram. i. dagarico & caccia la storsione di uen tre uotando gli homori crudi.

Anco losso che si truoua nello sterco di lupo beuto/o ue/ ro apicato al collo cō pele di ceruio/o uero cō lana di pe cora uccisa dal lupo guarisce la colica.

Anco dalli a bere cenere di scorpioni che oltra modo aiu/ ta li colici.

Anco ardi lo corno del ceruio & dallo a bere che inconta/ nente nandra uia la doglia.

Itē la poluere delle interiora del lupo efficacemēte sana li colici.

Item dagli lo eleboro cō uno poco di pane. peroche e/so/ pra ogni medicia. dissolue la uētosita. et genera sete. et

pero e/utile sommamente.
Item la radice del giglio beuta con la cocitura del marro bio caccia la colica.
Itē se la materia e/calda sottile & furiosa dalli la triaca cō cose odorifere/o uero piu soporifere: & tosto mitigherā no infredādo & cōgelando gliomori.
Item fa soppostα di castoro & doppio in modo di lupino & e/utilissima mitigādo la doglia delle orecchie & di occhi & delle febbre.
Ancho pela senza ferro la lama di pecora uccisa dallupo: & falla filare & tessere a due sorelle carnali: & legādo ql tessuto intorno al uentre la doglia colica non motera.
Anco laltea cō le foglie partite cocta in acqua guarisce in tre giorni la doglia delle intestine.
Itē lauessica di rame cō cocitura di cose diuretiche & calde e/sommo rimedio & mettēdone alle reni.
Anco la poluere del corallo beuta con acqua piouana mitiga la doglia di stomaco & del uentre.
Item acqua di cocitura daltea fomētata per tre giorni toglie la doglia delle intestine.
Anco lo sugo darnagloxa tiepido fomentato incontanēte toglie la doglia del uentre.
Anco lo sugo inemite & octo granella di pepe & un poco di mele & da a bere sana tosto.
Item ydroleon secondo galieno si fa di dodici parte & tre dolio cocte insieme insino che lacqua sia cōsumata. Onde ydroleon & mulsa beuta mirabilmēte sana loppilationi delle intestine quando lo sterco ue indurato.
Ancho fa īpiastro di foglie di lapatio maggiore & malua

cocte i aqua & trite postoui sopra e/ cosa marauigliosa.
Itẽ a dolori & storsioni di uẽtre che hãno li disinterici. Togli la crusca: & mettila nella saccheta & fa bollire nel uino: & poni sopra la doglia & incontinente guarisce.

## Cõtra il Male di Tenasmõe cioe di Pondi. Ca.xxiii.

t Rita la ruta bollita & poni sopra il luogo & sana.
Itẽ quoci lo tasso barbasso in acqua: & fanne fomento: & impiastraui suso & e/ cosa prouata.
Item lo formẽtar di trementina posta insu carboni sana:
Item quoci la buccia di melagrane in uino dolce & la radice di frassino & dalli quel uino & molto gioua.
Anco togli olybano drã.i. ameos. drã.ii. opio drã.v. zafferano drã.iiii. cõfice cõ mele: & fanne lopposta: questa e/ cosa secreta & niuna e/ piu efficace.
Anco poni insulla brace comino/ anici/ aneti & colofonia: & lo infermo riceua il fummo per postione.
Itẽ trita laneto & ponui sopra uno saccheto: & e/ ꝓuata:
Item bagna la bãbagia uecchia in cocitura daneto & lasciala asciugare poi ne forba lo postione.
Item lo fomentar di sarcorella posta in sulla brace sana il tenasmon.
Itẽ ungi le reni & tutto laspina & disotto di mele tiepido & gettaui sopra poluere di colofonia seme pulegio ysopo origano: & lega con fascia.
Item poni insulla bracia una pingna uota in terra & quãdo e/ appresa gittaui su poluere di colofonia & daneto & riceui il fummo per di sotto gioua efficacemente.

## Ad uccidere di Bachi/ o uero Lumbrichi/ o uero cõtra Male de Vermini. Ca.xxiiii.

d A allo īfermo a bere adigiuno lacte puro per trē/ o
quatro uolte & la mattina del quinto di dagli a be/
re agli triti con aceto tiepido.
Item poni inſu lo ſtomaco impiaſtro di foglie di peſco/ o
di porri & lo infermo ſegha in lacte tiepido/ o in acqua
di mele incontanente li lumbrichi fugirāno dello ama/
ro: & uerranno alla dolceza dello lacte.
Anco lo ſeme de cauoli beuto uccide tutti li bachi.
Anco larnagloſa trita & īpiaſtrata al bellico/ o uero beu/
ta caccia e bachi.
Item in uino dolce/ o uero indolciato cō mele/ o zuchero
quoci le bucce de miligrani & radici di fraſſino: & dagli
di qneſto uino a bere adigiuno: uccide li lombrichi.
Item radici di gramigna ſegala lupini: & fa bollire inſie/
me & da a bere. mo rimedio:
Itē quoci in acqua aſtaregia & beua la cocitura & e/ ſom/
Item lactuario perfecto. Togli dictamo ſeme di cardo ſā
cto ſeme di cauoli aſtaregia polueriza cō tāto mele che
baſti & un poco di zafferano:
Anco lo ſeme di baſſilico/ o di menta beuto cō lacte di ca/
pra uccide e lumbrichi.
Item limatura di corno di ceruio beuto uccide.
Anco ungi il bellico con olio di mandorla amara con olio
di noccioli del peſco & morranno.
Itē ungi lo poſtione dentro & di fuori di mele & lacte mi
ſchiati inſieme/ o uero bagni la bābagia: & fanne ſoppo
ſta incontanente ſcēderanno alla dolceza.
Ancho fa ſuppoſta duno pezo di pennito infuſo inſieme
con mele/ o lacte incontinente ſcenderanno: maxime ſe

per bocca pigliera cose amare.
Anco se elombrici fanno male alla bocca dello stomaco: tiene a digiuno in bocca faumele: si monteranno elombrici & usciranno per bocca & e/prouato.
Anco agarico mãgiato a digiuno uccide euermini.
Item sumac dissoluto in acqua & beuto e/mirabil cosa.
Itẽ luto sigillato & ypoquistidos dato cõ uino e/optima.
Anco seme di portulaca dato a bere.
Anco seme dappio dato a bere uccide ogni uermo.
Anco acatia beuta cõ acqua delle bucce di melagrane acetose uccide. (gli uccide & caccíali.
Anco la cocitura della menta uerde beuta efficacemente
Anco pillole di galbão & pẽniti triti īsieme: molto gioua

## Contra alle Morici. Ca.xxv.

IOmillefolio beuto ritiene lo scorrere delle morici.
Anco lo tasso barbasso cotto cõ uino factone stufa/o uero fomento/o uero impiastro guarisce.
Anco impiastro di foglie di iusquiamo portulaca & truollo dhuouo arrostito midolla di pane & olio rosato & incontinente andara uia la doglia.
Itẽ se le morici scorrono fa soppostã di biacca/o di ypoqstidos acatia colofomia: o uero cõfecta biacca & piõbo arso cõ truollo duouo arrostito & olio rosato mischiati īsieme. gioua alle morici & a tutte posteme del naso.
Itẽ acatia biacca pionia & un poco di zucca umatica & litargirio: tutte queste cose trita in mortaio di piombo & mettiui dellolio rosato si che sia come mele & ungile.
Ancho lo seme dellaneto posto insul testo caldo & messo sopra con mele sana le morici.

Anco la poluere di ferrugine di ferro confecto con ſugho di taſſo barbaſſo: & fane ſopposta.
Ancho bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto & laſciala raſciugare poi ſene forba lo poſtione/ o uero ne faccia ſopposta: morici.
Anco impiaſtraui foglie di ramerino & diſenfieranno le
Anco lo loto delle uie ſtagna luſcire delle morici.
Item la cenere duoua onde ſono uſcite li pulcini beuta cō uino bianco adigiuno preſto ſana le morici.
Item cenere di uiti & grappoli duua ſenza uue trite cō aceto le diſenfia. ſana.
Itē ardi la ſtoppa de naue uecchie & mettiui la cenere et
Item contra alle morici che enfiano & nō gittano: quoci il marrobio in acqua uino & ſale con lacqua ui laua & con lherba ui impiaſtra.
Item contra le morici molto enfiate: mettiui ſopra pāno lino cō pece & ſopra queſto poni poluere de radici dappio & de maſtice & incontinente guarira:
Item ponui ſopra antimonio confecto con ſugo di taſſo barbaſſo: & andranne lenfiatione.
Item la poluere dagarico confecta con poluere de radice de pane porcino & olio tiepido molto ſana.
Item li peli della lepre impiaſtrati ritiene el ſangue.
Iten alli fichi medicina prouata. Togli piantagine manipoli.iii.millefoglio mentaſtro anna manipoli.iiii.premi lo ſugo: & giungeui ſepte granella de pepe & beuane noue di adigiuno.
Anco ſe il ficho ſanguina quoci el cinquefolio ī lacte di capra & danne a bere tre di.

Anco segha sopra loquoio fresco di lione & andrãno uia.
Ancho stempera due truolla duoua con olio rosato & ui no bianco & cõ penna metti sopra le morice.

ℭ Contra luscire delle minugie di Sotto. Ca.xxvi.

S Calda cõ fuoco lo apostolicõ: & toccane lo budello uscito & incontinente enterra dẽtro & fa cosi tre o quatro uolte: & poi si bagni con acqua di paritaria.

Ancho le foglie di ramerino impiastrate: toglie lenfiatione del postione:

Anco poni colofonia insulla bracia & riceua il fummo di sotto.

Item poluere di corno di ceruio arso gioua.

Item la pellicaria impiastratoui sana lo tenasmone & lenfiatione del postione.

Itẽ fomentatione di cocitura di altea: & poi ui poluereza la poluere del corno di ceruio pece arsa icẽso & mastice uale cõtra alluscire del budello & de matrice.

ℭ Contra alla Opilatione di Figato. Ca.xxvii.

U Ngi adigiuno itorno al figato cõ questo unguento. Togli olio cõmune: butiro: sũgia doca & di gallina & di coniglio mischiagli: & liquefagli: & fa bollire prima il seme di miliosolis saxifragie anici finochi sãctu regie calamẽti.ãn.drã.v.radici di finochio di chalamẽto di ꝑtosello: cola & serba & poi che harai cosi unto sei o septe uolte il giorno ponui cotale ĩpiastro Togli cera: pece di naue butiro/ & mischiaui poluere di saluia secca: sãctoregia anici/ & cẽnamo quãto tipiace: seme di mille solis danici & finochio & sterco di capra quãto tutte laltre cose mischiando & ĩpiastrando: ma non uelo tenere doppo mangiare: & quãdo ne lo lieui dagli un poco di

seme agarico & gengiouo : peroche uale efficacemente contra loppilatione: & sana li ydropesi per causa freda.

Anco ad opilatione per cagione calda uale cotale beueragio. Togli lingua ceruina arnaglosa lentigne dacqua & zuchero che basti & beuane la mattina: & ipiastraui endiuia trita cõfecta cõ olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuia cotta & mangiata molto gioua.

## ℭ Contra la ydropisia per cagione Fredda. Capitolo. xxviii.

I Arnaglosa cotta molto uale.

Anco la ydropisia quãdo nõ e/confirmata guarisce tosto mangiando spesso landiuia & beuẽdo la sua quocitura. Anco lompiastro di piantagine con aceto & orzo posto insul figato molto uale: ma guardisi di cose calde & di tropo stancarsi: & ungasi dolio di tutti sandali/olio rosato & seme di piantagine : & usi cotal lactuario: Togli di tutti esandali parimenti drã. ii. spodii rasure eboris. anna. dram. i. v. orzimi cubebe. anna. drã. v. di. iiii. semi frigidorũ. anna. drã. i. y. seme de idiuia portulace. anna. drã. i zuchero. libre. i. & faccisi cõ la cocitura dindiuia: & usine la matina. Se la substantia del figato non e/disfata tutta si guarira.

Anco empi quasi una pẽtola di sugo di piãtagĩe & legaui sopra un panno lino & ponui cenere ĩsul pãno & cosi la fa bollire insulla brace insino che torni almezo & danne ogni mattina alli splenetici & ydropisi: & e/rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarisce tosto li ydropisi per cagione fredda.

Ancho lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuto sana

perfectamente li ydropisi.
Anco lo fimo bouino dram.vi.brãnca orsina.dram.iiii.
huoua crude dram.iiii.& usca.dram.i.cõfecta insieme
& con questo impiastro guarirai li ydropisi & splenetici
& simili:& e cosa secretissima.
Item lo sugo di torastro:cioe di uite bianca che nõ fa uino
data cõ mele senza pericolo purghera lydropico.
Anco lacqua di cocitura della uite biãca data a bere sana
lydropisi. (medio alli ydropisi.
Anco la radice di sambuco dilessata & beuta e sommo ri
Anco beuẽdo lo uino dela cocitura di senape sana li ydro
pisi seccando lhumidita:& sana la calura del figato.
Ancho acqua di cocitura debolo/o lo uino beuto e sõmo
rimedio alli ydropisi. (del figato.
Anco le granella di pere trite cõ mele beute sana la doglia
Item lo uino di cocitura di ysopo beuto cõsumma gliho/
mori ydropisi:& non lascia ritornare.
Ancho acquo di chocitura di strafizacha beuta cura gli
ydropisi.
Anco lorina di capra sana iposarca:& alcuni sono sanati
di ydropisia pigliandone ogni mattina lorina di capra
nella quale sia cotta spiconardo.
Anco lorina propria beuta gioua. (lydropisi.
Anco lo grasso del dolfino colato & beuto con uino sana

¶ Contra lo Male di Milza. Ca.xxix.

LO uino di cocitura del frassino beuto adigiuno
sana la doglia di milza:& poi che harai beuto oc
to di del decto uino ungasi la milza con dyaltea & olio
laurino:& poi mettasi ĩpiastro di fimo di capra trito cõ

forte aceto:et rinfrescalo spesso isino che sia guarito: et
tenẽdoui ipiastro togasi sãgue della uena saluatella del
braccio mãco:et se e/molto duro ũgasi prima che beua.
Item lingua ceruina beuta con uino p trenta giorni asciu
ga et assottiglia et consumma la milza.
Itẽ agrimonia magiata cõsũma lo splene. (dureza:
Itẽ la cocitura del salice sana la doglia et lesdirosim et la
Item le foglie del salcio trite con uno poco di sale posto in
sulla milza:sana la doglia incontinente.
Item quoci in aceto foglie dellera trite et impiastrate asso
tiglia la milza. (milza:
Anco buccie di salce cotte in sungia et ipiastrato solue la
Anco poni il fiele della capra sopra la milza per un di:poi
la picca al sole/o al fummo:et quanto egli si seccherà tã
to la milza dello infermo minuira.
Itẽ la cocitura della radice di sambuco cotta isino che tor
ni almezo:aiuta mirabilmente alla doglia della milza:
Anco lo impiastro di fimo di capra cõ poluere di foglie di
marrobio ruta armoniaco et cenere di sarmenti uino et
un poco daceto et e/cosa efficace alla dureza di milza:
Anco rasciuga insulla brace lo polmone della uolpe et fa
ne poluere et dagli à bere:et consumma la milza.
Ancho quoci in acqua le cime de salci:et mettiui uno po
co di zuchero et danne a bere cõsumma la milza:ma nõ
ingenera piu figlioli maschi. (reze:
Anco lo fimo di capra dissolue loschrosim et tutte le du/
Item li cauoli crudi mangiati con aceto: sono rimedio al
li splenetici.
Item lo pulegio trito con aceto et sale postoui sopra con/

ſuma gliomori et diſenfia la milza:
Anco ſi dice che laſquilla poſta iſulla milza per ſpatio di quaranta giorni guariſce beuta adigiuno.
Ancho beuendo lorina propria guariſce: et queſto e/ piu uolte prouato. (tione:
Anco impiaſtraui illoto della caraia et aſciughera lenfia
Anco togli radici di lingua ceruina poluerizata data con uino per tre di quando la luna e/ ſcema.
Anco la gramigna cocta et trita legata iſula milza gioua
Anco molto giouano le foglie di tamariſco cocto in aceto et poſtoui ſopra.

¶ Al male yterico. Ca.xxx.

t Ogli raſura dauolio et ſugo de patice crocho orientale ſecondo che ſara biſogno ſapon gallicho quãto una caſtagna: et queſte coſe metti in una peza: et menaci tãto in acqua di fonte che la uirtu neſca nellacqua: et danne allinfermo ignorante mãgiare: et e/ experimento prouato et efficace.
Item beua lorina ſua con ſugo di marrobio et guarira.
Item una femina uecchia ne guari molti che erano quaſi aſcletici con ſugo di piantagine cocto amezo et potrebeſene fare ſciloppo.
Item iecterica fia chiamata infermita reale: peroche il uiſo et gliocchi ſono gialli.
Item fia decta auctirigio: perche fa la faccia gialla come pie di ſparbieri.
Anco di cocitura dacori & di ceci roſſi & beuta e/ ſommo rimedio/o uero ſi facci bagno.
Item la radice di pane porcino trita & beuuta cõ acqua

36

di uinaccia & una licteritia coprendo bene lo infermo si che sudi: & per sudore nuscira la collera rossa.
Anco lo zafferano disfato in acqua & beuto guarisce.
Item assentio beuto con acqua potentemente sana.
Anco lo sugo di camamilla beuto cõ acqua calda aiuta li epatici che hanno febre.

## ¶ Al male della Pietra. Ca.xxxi.

t Ogli garofani antifoglie galãga cicale seche grana solis melanopiperis prezemoli sparagi seme di lino seme di leuistico saxifragia cenere di scarpione sã gue di becco secco lapis spongie & humani anna. drã. ii. fanne poluere & dane in bagniuolo facto di cocitura di cose diuretice cõ uino bianco nel quale sia cocto acori cipi radici di rafano & dappio & e cosa optia & nulla ue migliore maxime se lo ĩfermo fa orina nel bagno.
Ancho togli il sangue di becco cõ cenere di scarpioni poluere di cicale spodio nardo sangue & peli di lepre galãga miliosolis fanne poluere: & confecta cõ sugo di saxifragia & da in aurora: & fa che dorma di sopra gioua oltramodo: ma guardisi delle cose.
Anco quelle cose che rõpeno la pietra si quocono & mettonsi in una zucca uechia: la quale presto situri cõ la uerga dello infermo ĩsino che tutto lo fumo entri per lo buco della uergha: & tengalo cosi assai: & faccialo spesso: & romperassi la pietra & aprisi la uia & li homori si dissoluono & consũmano: & escene la pietra & maxime se molte cimice si bollino: & della feccia si facia impiastro insulla uerga & pectignone.
Ancho le cimici peste & poste insul buco della uerga fan

no singulare effecto:

Anco ungi la uerga con sangue di uolpe: & romperassi la pietra incõtanẽte. Questo si pruoua che il sangue la pietra stãdo nel decto sangue per tre di si rompe.

Item noue bache dellera date con uino caldo purgão gli calculi potentemente & prouoca lorina.

Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre in una pentola roza bene turata: & fanne cenere & da allo infermo adigiuno in bagno uno cucchiaio con uino caldo tempera la pietra & faralla gittar fuori. (fa orinare:

Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe la pietra: &

Item in prima lo infermo si debbe purgare: & usare cose diutirice: & guardisi dalle cose uiscose altrimenti laltre cose uarrebono poco.

Ancho la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino caldo fa incontinente orinare la pietra: ma se la pietra e troppo dura & grande fa questo della poluere delle lumache: & e cosa prouata. (rõpe la pietra:

Item lo sangue del tempo delle femmine secco & beuto

Itẽ lo sugo dartemisia beuto ogni di uno mezo bicchieri mirabilmẽte rõpe la pietra: & farala gitare come la rena

Itẽ se nõ si rõpe metti piano p lo buco della uerga largalia tãto che roda la pietra: & allora la pigni si che lalieui dal loco suo: & potra cosi stare quarãta anni senza picolo.

Item gummi di caregie efficacemẽte rompe la pietra: & disfalla come rena.

Item la radice di tingi cocta ĩ uino & mele beuto la mattina nellecto guarisce li calculosi: nefretici & strãguriati beuto per quaranta giorni.

Iem lo ſangue di becchо/ el figato/ & polmone/ le reni & granelli & uerga & lẽterame tritate iſieme & fa chocto/ ne ſalſiccie nel piu groſſo budello: & danne a mangiare & uederai coſa marauiglioſa che hauẽdo lo iſermo anel la i dito mangiandone tre bocconi ſaltera la pietra fuo/ ri dellanello: & incontinente fara orinare.

Anco la bretõica beuta cõ milſa & cõ pepe toglie la doglia delle reni: & fa gittare la pietra delle reni & della ueſcica

Anco quando dubiti ſe la pietra e/ nella ueſcica/ o altroue fa bollire nellacqua morſus galline: & ipiaſtrala iſul pet tignone & iſulla uerga: & ſe allora creſce la doglia la pie tra ſie nella ueſcica: & ſe nõ creſce e/ nelle reni.

Anco marauiglioſo experimẽto. Togli truolla duoua co cte in acqua ſane: & cõfectale in olio: mettiui la poluere lapidis idaici: & ipiaſtrane tutta la uerga & il pettigno/ ne: & incontinente rompera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prungni rompe la pietra.

Item antos toglie lampoſſibilita dellorinare: & fa gitta/ re la pietra rotta.

Itẽ la cenere di cichale con apozima di nardo & cẽnamo adopera mirabilmente in quello medeſimo giorno.

Item bollino in acqua ſepte capi dagli: et da la cocitura a bere per tre giorni: et rompe la pietra.

Itẽ affoca i aceto due/ o tre lepre uiue poi ardi i una pẽto/ la: et beni di quella cenere: et ſopra laltre rõpe la pietra.

Item miſchia ſangue di becco/ daſino/ et doca cõ aceto et fa bollire a fuocho lento mollificano le gẽme et lo uetro mettendoui dentro ſi che ſi potra tagliare.

Item lo ſangue del meſtruo miſchiato con aceto diſſol/

ue lo cristallo.

Item foglie denula campana cocte in uino & impiastrate tiepide isul pettignone prouoca lorina.

Itē lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pietra & possi prouare perche mettendoui una pietra si se rompe.

Item quel medesimo fa lo sugo de limoni beuto.

Item la poluere di lepre arsa ī una pentola roza & corno di ceruio arso beuto rompe la pietra & prouoca lorina.

Item poluere optima. Recipe saxifragie/ trefoglio cicale ãna sangue di becco quāto delle predecte garofani quāto le cose predecte tutte si tritino & danne con uino sottile di cocitura seme dappio & millesolis & pretosello & cinque foglio.

Anco lapis humanus lapis spongie la pietra che si truoua nel uētriglio del gallo & uescica di porco e/ cosa optīa.

Anco olio nel q̄le sia bollito scarabei & cimici ungēdosi.

Item māgi la carne di uolpe & ungasi cō lo grasso suo.

Anco lucello che muoue la coda appresso lacqua e/ rimedio speciale.

Anco poluereza le cicale leuando epiedi capi & alie mischiando con grana solis & saxifragia.

Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio: & di questo olio tiepido ne metti isul pectignone & icō/tanente fa orinare.

Ancho ne metti insul pectignone paritaria trita & scaldata fa mirabile effecto.

Anco lo sangue di becco di tre anni/ o di piu poluerizato cō apozima di nardo & cennamo & poluere di cichale secche beute con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.

¶ Al male Distranguria cioe di non potere Orinare: Capitolo.xxxii.

t Ogli lo fimo bouino mischiato con mele & posto caldo insul pettignone gioua molto.

Ancho togli tre cantarelle: & dalle con lacte di capra sen za capi & alie: fa orinare.

Item la radice di uerbena trita temperata con mulsa da/ ta tiepida mirabilmente gioua.

Item trita le cimici con olio & sungia di coniglio: & ungi ne la uerga & il pettignone: potentemente prouoca ma xime se entri in bagno di diuretici.

Item lacqua di cocitura dacori fa orinare.

Item arrostisci una lepre: & fanne poluere: & danne bere potentemente opera.

Anco pisci lo infermo tre di isullortica magiore seccherasi si lortica & lo infermo guarisce: & e/ pruato da molti.

Ancho fa ipiastro di grasso di gallina: doca & di coniglio & di seme di millesolis & saxifragia & sangue di becco:

Itē capi dagli cocti in olio ipiastrati toglie la stranguria.

Anco lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zuchero sana subitamente.

Item poni insul uentre sotto il bellico lo galbano trito fa tosto orinare.

Item fa poltiglia di farina di siligine & impiastrata insul/ la uerga.

Itē niuna cosa e/ piu forte a prouocare lorina come radici di rafano cocta in uino & berla.

Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & impia/ strata fa orinare assai.

Itē lo seme di tortumaglio preso cō uino dolce fa orinare

Anco le cime della uite bianca/o uero rorastro chiamata dalbuga beuta cura la stranguria.

Anco la buccia dellarbore di noce/o uero foglie date chu (rano:

Item beuendo le foglie & radice dellarnaglosa sana la difficulta della uescica.

Itẽ quoci in uino biãco la radice del rafano mischiata cõ pouere di peli di lepre: & data a bere. ĩcõtinẽte orinera:

¶ Cõtra alla prudura della Verga & ulcere della uescica Capitolo.xxxiii.

LAua spesso la uerga con la cocitura di saluia:

Item la cenere della zucca seccha sana la marcia puzolente della uerga.

Item fa lo fomento di cocitura dulíua:

Itẽ se la uerga e/enfiata togli fichi secchi farina di grano mischia cõ olio cõmune: & poni suso.

Itẽ lo sugo darnaglosa cocto cõ mele sana larocttura del (la uerga.

Item litargirio dissoluto con olio rosato.

Itẽ lacte dasina/ o di capra bollito con sugo di piãtagine beuendone: gioua alla rottura di uerga & di uescicha.

Anco chi nõ puo ritenere lorina dagli a bere quãdo ua al lecto la uescica del pesce di fiume cõ acqua & aceto per tre di continui alla luna scema.

Item lo ceruello di lepre dato con uino non lascia uscire (lorina

Itẽ dagli a bere galbano: & dara la uia allorina.

Anco le nociuole arrostite sono utile allo ardore della ori(na.

Itẽ la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.

Anco la galanga ritiene lo fluxo delloriua per freddo di reni & di uescica.

Anco la uescica di porco saluatico arrostita & mãgiata ri(tiene lorina.

Item fa il testicolo del becco & il polmone.
Anco contra a ogni produra bagna in prima lo luogo: & poi ui poni granella dherba canalada.
Anco quoci in uino pampane foglie di pesco dassentio & di salcio: & con la cocitura laua doue prude & ponui su di dette foglie.
Anco la uentosa posta in su lombi gioua.
¶ Contra nõ potere usare cõ Donna. Ca.xxxiiii:
t Rita & confecta lorbache: & ungine le reni & le mẽbra genitale molto commuoue il coyto.
Anco trita euforbio orbache ruta radici disedarí on bolli i olio queste cose: & fa unguẽto: & ungi le membra geni tali & le reni: conforta mirabilmente.
Item dyasatiron dato molto gioua.
Ancho gioua le pnice lingua auis ruta houa sorbilia seme dortica pepe lungo garofani/galanga stingi satiriõ que sto pongano li medici.
Anco li stingi cõmouono oltra modo chil mangia:
Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e/una pietra che ĩcõtanẽte che il gallo la beuissi/o mãgiassi mõtarebe la gallia: & se lomo ne mãgiassi/o beuessi nõ si cõtẽtaria il coyto.
Item la pietra dallato ritto della salpa chi lha adosso fa ri zare la uerga.
Item mangiando choglioni di uolpe molto commuoue
Anco chi uole hauere sempre uolonta dusare con femina beua una drã. di midolla di pernice.
Ancho stempera lo musco con uino: & ungine le reni & ecoglioni uale. dine senza fallo.
Anco beui ecoglioni di tassone cõmoueratti p tre di allibi

Anco la radice di sectarion beuta moue allibidine el simi le fa tenendola in culo/o uero in mano.
Anco seme di lino mischiato con pepe & preso fortemente accende il coyto.
Anco li coglioni di ceruio/o uero la punta della coda di uolpe & coglioni di toro accēdono la femine allebidine
Anco ungi la uerga cō fiele di uerro/o uero di capra cōmoue allibidine: & fa crescere il dilecto alla dōna cō chi usa
¶ Contra le malie & Demoni. cioe fature. Ca. xxxv.
l Oranno posto in casa cacia le demoia: & lo lyperricon fa lo simile: & pero molti si lo chiamão fuga demonis. Itē la calamita portata adosso pacifica la discordia tra lhuomo & la femina.
Itē adisfare le malie dagli la triaca a mãgiare cō sugo ipericon. Itē fa suffumicatiōe con dēte dellhomo morto pesto. Item dagli a bere lo sugo dellerba cresciuta per mezo duna pietra forata.
Itē la squilla appicata allentrare della casa toglie le malie
Item metti argento uiuo in una pēna/o nocella uota: poni sotto lo capezale dellecto dellamaliato/o uero sotto la soglia delluscio dōde entra disfa le malie. (malia.
Item ungi di sangue di cane le mura della chasa toglie la
Item chi fusse amaliato per troppo amar femina/o huomo: poni nella scarpa ritta lo sterco di colui cui ama: & fallo calzare & incontinente sara disfata la malia.
Item lartemisia appicata sopra la soglia delluscio nessuna maglia ui potra nocere.
Itē portata la radice di brionia cacia ogni malia.
Itē lo core di cornachie maschie portato lhomo: & la dō/

f

na quello della femina sarano sempre in gran cócordia.
Anco la radice di ringo portata nó potra essere amaliato: & posto sotto e pãni del dimoniato cófessara & fugira.
Itẽ alla luna nuoua allo leuare del sole dicholserai lupup pa: & inghiotirati il quore suo saperai ogni cosa & li pen sieri delli huomini.

¶ A riprimere & tore la Libidine & la uolonta di luxu/ria. Capitolo.xxxvi.

r Asis dice che beuendo quarãta formiche cocte nel sugo danfodilli che mai non harebbe uolon/ta dusare con femina. (la libidine.
Anco la radice di ninfa dacqua beuta per trẽta di spegne
Itẽ la cicuta ĩpiastrata a graneli toglie la uoglia del coyto
Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confe cti con cera & olio ungasi egranegli & facci impiastro a granegli caccia la luxuria.
Item nngi spesso la uerga & igranegli con sugo di morel/la & semperuiua & aceto.
Item pepe ruta agno casto & calamento cósummano & & seccano lo seme generatiuo: & lo lacte & anisi fanno crescere la sperma. Item olio doue sia disfacta la canfora ungendone la uerga non potra rizare.
Item chi usasse lũgamẽte foglie/o fiori di salcio/o di piop po infredderebe in lui ogni ardore di libidine. Rasis di/ce che il gladiolo ha due radice una sopra la terra: & chi beue quella disotto toglie il coyto & lo seme generatiuo
Anco uerbena portata non lassa rizare la uerga. El simile fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse uno poco di uer bena non gli rizerebbe la uerga insino a septe di.

Anco herba colōbina portata adosso spegne la libidīe: & se lo uoi prouare danne al gallo: & nō mōtera la gallina
Ancho ungi una correggia con sugo di uerbena & chi la portera alle carne ignude sara issemiato Et chi ne tocas se lhomo nō potra usare lo coyto. Anco la pietra trouata nella mascella mācha della salpiscis portata nō lascia rizare la uerga. Anco lo reupōtico spegne la luxuria. Ancho lo uermine che luce di nocte beuto fa lhomo sseminato & non huomo.
Anco farina di faue posto sul pectignone del garzone ristringe la libidine: & nō lassa nascere li peli ne pendere li coglioni. Anco pece di cedro ungēdone li granegli & la uerga li contrae tanto che non puo usare coyto.
Anco lo seme di nimpha aquatica beuto ristringe lo seme generatiuo. Anco nenufar usādone spesso spegne la pollutione: & minua lo seme: & beuendo drā. i. di sua cocitura con siroppo di papauero congela la sperma di sua proprieta & maxime la radice sua.
Anco lo seme di lactuga disecca la sperma & toglie lo coyto & pollutione. Anco la cocitura di lēticchie & seme di lactuga spegne lo ardore di libidine.
Anco lo topatio portato genera castita & raffrena la luxuria. Anco drā. iii. di seme di coriādro beuto spegne lo coyto. Anco ungi la uerga con la gōma del ginepro: non lascera rizare la uerga.

¶ Contra lo Male di Matrice. Ca. xxxvii.

t Ogli le radice del giglio cocte sotto la brace con olio commuue mollifica & apre la matrice.
Anco lo fomento di cocitura di malua/ o daltea toglie la

dureza:& apre la bocca della matrice:
Ancho mischia sungia docha & sugo di porri:& poi che la femina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della matrice & stenderassi.
Anco bolli in uino/o in acqua zizania/mirra/incenso bianco & zafferano & suffumichisi la femina: apre la matrice:& dispone a ingrauidare.
Ancho lo fomento di radice debulo dilessata sana la dureza di matrice & tutte le chiusure.

¶ A prouocare lo tempo delle Donne.
Capitolo.xxxviii.

t Ogli uino di cocitura di rigamo beuto fa uenire lo tempo alle donne.
Item fa impiastro dellherba/o uero fumigio:
Item ungi la bambagia con trementina : & mettila nella matrice silla nettera.
Item la farina di nigella cófecta con mele soppota fa uenire lo tempo con uiolentia:ma e/cosa pericolosa.
Item la morchia dolio toglie la spuza della matrice.
Item lo uino di cocitura di calamēto/o di pulegio/o dartemisia fa uenire lo tempo.
Item la radice di gilio trita & cocta con olio sotto la brace induce il tempo: & lo seme beuuto fa uscire la creatura morta del corpo. Itē pastinaca beuta soppota/o fomētata fa uscire la licódina: & mondifica la matrice dopo il parto:ma e/molto corrosiua & pericolosa.
Itē la strologia/o uero la stirola beuta & soppota fa uscire lenfiatione & netta la matrice.
Item la radice dacaro immodo duno dito & unta in olio

dorbache/ouero comune:& spargasi di sopra la polue re debulo/o uero delleboro bianco soppoSta per una nocte e insino che nesci sangue.

Item fa Stupha dherbe che prouochino lo tempo Si chome rigamo calamento sanctoreggia mēta & artemisia: & fa uno pessario delleboro nero: nigella dyagridio: & inuolgi in panno lino forte: & poni sotto: & incontinēte prouochera con uiolentia.

Anco cennamo cardamo menta saluia sanctoreggia puleggio trito prouoca lo tempo.

Ancho fomento di cocitura di melisse/o uero di melisoto prouoca il tempo etiādio a donne uecchissime.

Anco la colloquintida cocta in olio & soppoSto con bambagia prouoca il tempo.

Anco fa una sacchetta di panno lino Stretta si che ui cappi lo dito: & empila dagli cocti & peSti con olio: & fanne soppoSta prouoca potentemente.

Anco poni nella bocca della matrice uno spicchio daglio ꝓuoca.

Anco facēdo soppoSta dorigamo & beuēdone & fomētādone fa ritornare lo tēpo etiādio ꝑ lungo tēpo perduto.

Anco la mandorla amara monda dalla buccia dentro peSta: & messa di sotto fortemente fa uenire lo tēpo & purga glihomori corropti.

Anco la Strologia fomentata: & soppoSta purgha la matrice da homori grossi.

Anco lo cennamo e/molto diureticho: & beuto fa uscire le sicondine & maxime se uagiungi mirra.

Ancho morsus galline peSto & scaldato insul teSto poSto insulla matrice prouoca.

Ancho olio di giglio mangiadone/o ungendone e/ optima medicina ad ogni passione di matrice:& nõ ha pari.
Anco radi la radice di malua: & gittaui su poluere di scamonea: & fane soppo sta.
Itẽ larthemisia trita posta sopra lo bellico apre la matrice.

¶ Arestringere lo tempo delle donne quando fusse oltra misura .C.xxxviiii.

f A soppo sta di fimo di capra & sugo di sanguinaria/o darnaglosa.
Item mille folio trito con acqua di cocitura di ypoquistidos & balaustie potentemente ristringe.
Item togli della buccia di mezo della quercia piantagine uergha pastoris sanguinaria & altri simiglianti & fanne bagnuolo.
Item fa cotale pessario. Togli cenere di chorno di ceruio acatia ypoquistidos bolo armeno mũmia mastrice gisso cera nuoua seuo di capra quãdo basti & parte di queste cose impiastri sopra lereni & sopra lo pittigniõe & laltra parte passariza gioua efficacemente.
Itẽ pessariza fimo di porco & dasino fresco con sugo sanguinarie.
Item togli acqua piouana & stẽpera le granella duua bene trite:& fa bollire & colala & la donna sene laui la natura di fuori & sempre fia stretta.
Item uno granello di seme di coriandro beuto ritiene per uno di:& quante granella ne mangi tanti piu di ritiene
Item la biacca pessarizata incontinente ritiene maxime gittandoui poluere doppio.
Itẽ il sugo di capo/o uero di foglie di porri ritiene:
Anco lo corallo beuto ritiene.

Anco la cenere delle ghiande arse posta nella natura del/
la dōna disecca gliohomori puzolenti che discorrono.
Ancho achatia pestarizata ritiene lo fluxo del tempo: &
non ha pari.
Item le uentose poste alle poppe fa stagnare lo sangue te
nendoui per spatio duua hora. (la e/ meglio.
Anco larnaglosa beuta/o soppossta ritiene lo fluxo: & nul
Item portando in una sacchetta la cenere della rana mag
giore non perdera sangue: & se il uoi prouare lega al col
lo duna gallina: & laltro di la uccidi & non uscira san/
gue. (uana.
Itē la feccia che nesce della quercia beuta con acqua pio/
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio.

## ¶ Contra lenfiatiōe delle Poppe delle Donne. Ca.xl.

Quando sono enfiate per lacte superchio. Riper
cuoti in prima con arzilla/ o cō faua infranta &
albume duouo & cō lenticchie cocte in aceto &
quādo lenfiatione cresce poni sopra luouo con olio ro/
sato: & cacciera lenfiatione & ogni dureza.
Itē un poco di pane cōfectato cō sugo dapio gioua.
Anco ponui radici di cauoli & menta trita & farina di fa/
ue gioua allenfiatione & ristringe lo lacte.
Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fi/
stola & il cācro & leua ogni puza. (drāne la doglia.
Ancho ungi con balsamo lo capitello della poppa & an/
Anco ponui li uermini di noce triti & e/cosa certa.
Anco foglie duliue peste uccidono in ogni luogo la fisto
la/cancro/formica. (perati.
Anco lo sterco dello homo arso sana li mali cācrosi & dis/

Item al male di poppe poni malua/o uero lactugha peste con olio caldo.

Item lo seme di iusquiamo trito con uino toglie la doglia con lenfiatione delle poppe.

Item se la pulcella sungie le poppe con sugo di cicuta sa/ ranno sempre piccole dure & ritte.

Item le faue trite & impiastrate non lasciano uscire lo la/ cte delle poppe. Item le foglie denula & marro bio impiastrate con sungia tolgono lenfiatione & dure za di poppe: & la menta fa lo simile:

Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne impia stro toglie lenfiatione: & non lascia crescere.

Item lo sterco di capra confecto con aceto & farina dor/ zo posto sopra lenfiationi mirabilmente sana.

Item la poluere di manratro trito con sungia & menta to glie lenfiatione & doglia.

## ℂ Contra le suffocationi della Matrice. Ca.xli.

Foglie dortica trite & supposte tosto soccorrono.

Anco lo seme di pastinca beuto gioua.

Anco olio damandule cristerizato & pessarizato toglie la doglia & lenfiationi.

Anco leuforbio soppo sto con aceto & olio: & tenuto alle nare fa starnutire dagli a bere castoro & garofani & assa fetida. Anco dal bellico insino alla natura ípia stra dinanzi & dirieto leuistico ysopo assentio & foglie di salce & sieno cocte insieme in acqua.

Item la felce & assentio per se giouano:

Itē lo filato di lino cocto in acqua con cenere di torsi di ca uoli gioua efficacemente etiādio a uētosita di matrice.

Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti con uino caldo danne a bere.
Anco poni tralbellico et la natura una gran uẽtosa/ o uero pentola roza cõ molto fuoco senza scharifichatiõe.
Item pongasi al naso soffumicationi di cose puzolẽte ruta/ o assa fetida et sotto cose odorifere.
Anco la ruta trita et bollita in olio con sungia doca/ o uera di gallina posta dinãzi & didrieto gioua incõtanẽte.
Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentosita & lenfiationi incontinente.
Item lo fumo di trementina riceuto per bocca sana.
Anco spoluereza salgemmo & nitro: & confectali in aceto & poni sopra con bambagia.
Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra lenfiationi maxime suffumicando con galbano.
Item beuendo quindici granella di pyonia sana la suffocatione della matrice.

## ℭ Contra allo disertare delle Donne. Capitolo. xlii.

d A a bere alla grauida lo granchio del fiume: et non si disertera.
Itẽ fendi p lo uẽtre la lepre ꝑgna & il coagolo che trouerai nel uẽtre delli lepratti da alla femia: & nõ disertera.
Itẽ quãdo la donna e/ con lhuomo istia cõ le gambe leuate: & al tempo del semiare pensi pure diriceuere il seme: & cõ laiuto della matrice tiri il seme: & poi dorma riuescio con le gambe molto strette: & cosi riterra lo seme.
Anco empi lo guscio duouo di colofonia drã. i. di mastrice. dram. ii. & caldo lo poni isul bellico conforta arrite/

nere lo seme: & fa ingrauidare.
Item la trifera magna dissoluta con sugo darthemisia: & pessarizato con bambagia aiuta molto a concipere.
Ancho se la femmina sterile si soffumichera di legnio da loe singrauidera.
Ancho se dopo lo tempo suo si mecta di sotto coagulo di lepre fa ingrauidare.
Item optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio / o di uitello / ysopo / amido / & butiro cocto & bianco & mele quante tutte le cose. anna. drã. i. olio dispico drã. ii. pe/stale: & mischiale & soto metta per tre giorni: & poi usi con lhuomo: & per certo ingrauidera.
Anco trifara magna beuta con uino di cocitura di man/dragora fa ingrauidare etiãdio la sterile.
Item la natura di lepre arrostita trita & beuta dalla fem/mina in bagnio fa ingrauidare quello di medesimo se usa con lhuomo.
Anco cõsolida magiore galla gõma di pino cẽnamo atra mẽto dolce fanne poluere: & mettiui un poco dacqua: & lauisi spesso con essa: & chiuderassi mirabilmente.
Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.
Item togli consolida maggiore buccie di melagrane buc/ce di noce nespole foglie di rose canine. anna. drã. ii. pol ueriza: & mischiale con acqua piouana doue sieno co/cte rose confectale: & fa trocisti: & seccale allombra: & quando sara di bisogno se ne disfa uno poco con acqua rosa / o uero piouana & essendo la donna andata al ba/gnio fomentisi assai la natura.

¶ Contra la difficulta del Part orire. Ca. xliii.

d Icono molti che gliossi de dactili triti & beuuti mirabilmente libera la donna dal parto.
Anco la bucia dellorbaco beuta nō lascia disertar la dōna
Itē lo prezemolo pesto messo nella natura fa uscire la cre/atura morta & le sicondine: & beuendone mondifica la matrice & la creatura da homori grossi.
Anco lo polipodio trito & īpiastrato a pie della dōna che partorisce icōtinente uscira la creatura uiua & morta.
Item capello uenero beuto con uino gioua alla difficulta del parto.
Item dagli a bere acqua di castoro & e/cosa optima.
Item se la femmina terra in mano la calamita incontinente partorira.
Item lunghie dasino fregate alla natura e/cosa utile.
Item la storace appicato alla coscia della donna toglie il dolore del parto.
Item trita il zafferano & fanne chome una noce: & appcala alla coscia: & fara uscire la creatuta & la sicōdina.
Itē lo corallo tenuto alla coscia fa legierimēte partorire.
Anco lo lacte dunaltra dōna dato a bere gioua al ptorire.
Item sanguinaria secca/o uerde beuta gioua al partorire & beuta con acqua fredda & incontinēte fa uscire la creatura uiua/o morta. (partorisce.
Anco la berbena data a bere cō acqua fredda incōtinente
Anco la mirra amodo di noce minore beuta con uino caldo fa uscir subito la creatura uiua/o morta.
Item la serpentina legata alle gambe fa incontinente partorire: ma leuala tosto perche pericolarebbe.
Item larthemisia cocta in acqua impiastrata sopra il belli

45

co fa uscire la creatura uiua/o morta & la sicondina: ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.
Item adauaccuare il partorire metti la scoreya trita sopra il bellico.
Item il sugo de porri beuto cõ acqua tiepida gioua molto.
Item la mẽta beuta con acqua di melle auaccia il ptorire:
Anco lo sugo/o uero poluere di dyacramo dato achi ha la febbre incõtinente fa uscire la creatura/o uiua/o morta.
Anco beuendo lo sterco del cauallo & fomentandone fa uscire la creatura & la sicondina.
Anco lacte di cane dato con uino & con melle libera incõ/tinen te la creatura
Anco salnitro pesto dato abere con acqua/o con uino in/continente gitta fuori lacreatura & lasicondina come fe una uecchia a unaltra donna amonpolieri che era aban donata da medici.
Item lo seme di pyonia trito con olio unteni elombi & la/natura. partorira sanza dolore.
Item fa una grillanda di foglie di rorastro facta al tempo di partorire partorira incontinente sanza dolore.
Item il fomicare di corna: & unghie di capra muoue po/tentemente la matrice a partorire.
Anco messa disotto la pimpinella fa incõtinente partorire
Item odorando il fiore & la radice della dragontea corrõ/pe la creatura & escie fuora: & lo simile fa beuendo tren/ta granella del suo seme.
Itẽ beuendo dra.iii.di cocitura di bretonicha cocta in ac/qua & mele afretta lo partorire: & libera la dõna dal pto
Item guardasi che incasa non sieano pere quãdo la donna

partorisce: imperoche molto nuoceno & non lasciano aprire la natura.

Item la radice del pane porcino hauẽdola ligata alla coscia fa partorire: & se la dõna ui passassi suso fa disertare

Item beuendo lherba duuola che ha lo fiore biancho fa uenire lo tẽpo dopo il parto: & fa uscire la creatura morta: & se e/uiua silla corrompe.

Item le foglie di saluia poste insulla natura/ o uero matrice fanno partorire: ma leuale accioche non tiri la matrice: & se ne beuessi fa uenire lo tempo & uscire la sicondina & la creatura morta.

Ancho lo galbano fa uscire la creatura morta.

Itẽ se la donna non si puo bene purgare dopo il parto tolga burraggine foglie porri sugo di radice & di prezemolo & dãne con olio: & purgherassi.

Iem foglie di ginepro beute con acqua & mele fanno uscire tosto la creatura morta & la sicõdina & lo sangue dopo il parto.

Anco la penna dello auoltore tenẽdola sotto epiedi fa incontinente partorire.

Anco la sconreia beuta fa uscire la creatura morta/o uiua

Item lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire.

Anco beuendo lacte di cagna con mele: & legando alla coscia manca larthemisia gioua al partorire.

Item beuendo lacte daltra donna con mele & olio fa uscire la creatura morta.

Item hauendo la dõna sotto la chamicia lunghia del mulo fa ageuolmente partorire.

Item lo nidio della rondine stemperato cõ acqua & beu/

to la colatura fa partorire ageuolmente.

¶ Contra dolori doppo il Partorire. Ca. xliiii.

S E nó ha febre fa quocere truolla duoua in acqua: & poi le pesta có sungia & sugo darthemisia & comino & fa impiastro & e/cosa certissima.

Ancho se ha la febre quoci la cipolla nella acqua & poi la pesta in olio & comino & truolla duoua.

Ancho lo seme di pyonia trito con sungia & farina di grano & truolla duoua.

Anco radici di altea & ebulo cocte in uino/o in acqua et poi trite con olio comune impiastraui suso.

Anco la cipolla bollita in acqua/o in uino: & poi pesta & fricta in olio comune impiastratoui suso & incontinente toglie la doglia. (ui calda gioua.

Anco la radice daltea cocta & pesta con sungia ípiastra/

Anco le bache dorbache cóposte ísulla brace poluerizate aiutano lo ígrauidare toglie la doglia: & cósuma la humidita di matrice: el fummo riceuto fa partorire.

¶ Cótra la Gotta podagra & Arthetica. Ca. xlv.

T Ogli lo charthamo seme di nastiuccio & tritale có sungia & impiastra & faccendo spesso: toglie la doglia artherica. (la podagra.

Anco lo aspalto ípiastrato có salnitro sana larthethica &

Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui mitiga la doglia podagra & arthetica.

Item lo costo impiastrato sopra la podagra & lasciatica trahe lhumidita del profondo: & uale anco alli paraletici & arthetici.

Item togli una rana prima che il sole rilucha nella luna:

& tagliali li piedi dirieto: et legagli in cuoia di ceruio le/
gandogli a piedi dello infermo lo ritto piedi intorno al
ritto et lo manco intorno al manco: et senza dubio gua
risce la podagra. (gra in tre giorni.
Itē la radice daltea pesta con sungia uecchia sana la poda
Item larnaglosa impiastrata cō sungia frescha: toglie la
doglia de nerbi et lenfiationi.
Item nasturcio mischiato cō farina et aceto et impiastra/
to uale alla sciatica.
Item seme di senape et uno pocho di pane et fichi secchi
mele et aceto mischia ogni cosa insieme: et impiastra in
sulla gotta: et guarisce.
Item la radice denula pesta postaui suso toglie la sciatica
Item il sugo della bugolosa beuto gioua alli sciatici.
Item la nipitella pesta posta sopra arde la pelle et consu/
ma lhumidita della sciatica: et tira dallo profondo.
Item la coscia del montone post aui calda: et e/ migliore
quando pute gioua molto alla gotta.
Anco alla gotta freda togli carne di catello grasso sungia
doca et di tasso et di uolpe midolla di corno di ceruio/ el
lera/ saluia ruta/ cera uergine/ incenso truolla duoua ar
rostite/ frasso et ufragia et molte lumache: tutte queste
cose metti in una pentola forata di sotto et sugellata di
sopra con pasta accioche lo uapore nō possa uscire et po
ni sotto questa pentola unaltra pentola sana in terra: et
a quela di sopra fa grande fuoco dintorno: et usciranne
unguento optimo da gotta fredda:
Ancho pesta le cipolle bianche et euforbio con olio dor/
bache: et poni suso calde.

Anco a gotta freda & humida: togli ſungia uechia albu/
me duouo bene iſbattuto cruſcha & radici di lapatio &
aceto & la ſera la metti cõ un cuoio & la matina lo lieua
& ſẽtirai molto.prurito: nõ tene curare anco rifa la ſera:
& la matina ne leua & uſcirãe acqua aſſai & fia guarito.
Anco terra di formiche drã.iii.farina dorzo drã.i. foglie
di roſe dra.v.farina di faue dra.i.malua mandragora.
anne.drã.vi.quoci la malua & la mandragora in libre
iii.dacqua iſino che lacqua torni amezo: & poi la cola
& cõfecta cõ loto le decte coſe peſte nel mortaio: & pol/
uerizate miſchiaui cera bianca & dua truolla duoua &
drã.iiii.di zafferano: peſta & miſchia iſieme tutte le co
ſe uale ſopra a ogni altra medicina alla podagra.
Anco quando la doglia e/ grande uſi queſto ĩpiaſtro. To
gli cera melata drã.i.amido facto dorzo con acqua ro/
ſata & acqua di berbena an.drã.v.peſtale bene in uno
mortaio: & miſchiale con albume duouo: & poi fanne
uno cerotto: & mettine ſuſo.
Anco quoci in acqua piouana uipiſtelli: & poi cola & me
tiui olio roſato & fructella di ſalce: & quoci iſino che mi
nimamo quanto fue lolio: & ſella gotta e/ fredda metti
ui medicine calde: & ſe e/calda mettiui medicine fredde
& giouera. Anco pece di naue & armoniaco mi
ſciato inſieme e/coſa ſingulare allaſciatica.
Itẽ la brettonica peſta & ĩpiaſtrata mitiga il dolore di po
dagra: & il ſimile fa la ſua cocitura beuta.
Item lo ſangue del tempo delle donne ungendone toglie
la doglia della podagra:
Ancho la faua che e/in frãta bollita aſſai cõ ſungia di bue

trita posta insulla podagra & arterica mitiga la doglia de nerbi. (podagra.
Item la radice de cappari beuta: gioua alla sciatica & alla
Ancho bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni do/glia di gotta.
Anco la carne duno catello quoci in uino cõ ruta brecto/nica finocchio saluia acrimonia: poi pesta & priemi: & mettiui midolla di ceruio & un poco dincenso & quoci lo come unguento po i ungi & e/optimo.
Anco la radice di cocomero saluatico cõ pollina pesta & ĩ piastrata toglie la doglia sciatica. Itẽ la cenere della testa di luccio/o di muggine: toglie la doglia sciatica.
Item auolgi a piedi la pelle della uolpe ponẽdo el lato del la carne uerso i piedi sana la doglia podagra.
Item la radice & lherba del finocchio cocta cõ olio gioua alla doglia delli sciatici paralitici & cõtracti & a tutte le cagioni di nerbi. Item le foglie uerde del pioppo trite & ĩpiastrate guarisce le ginocchia enfiate.
Item togli drã.i. dagarico: rifrena lo dolore darthetica & di sciatica. Itẽ mischia & friggi ĩsieme bacche dor/baco foglie di ruta comino rigamo pulegio & sapõe uec chio & poni caldo cõ stoppa ĩsulla gotta ungẽdoui pri/ma cõ mele. Itẽ nel mese di maggio togli di tre ge nerationi di lumache: & falle friggere ĩsino che nhai un guento: & sara unguento precioso a ogni gotta.
Itẽ ad ogni cagiõe di gotta etiãdio senza purgatiõe ungi illuogo cõ sugo di cappari & gittaui suso poluere di pe/pe nero & legaui suso una spõgia ĩfusa ĩ uino doue sia co cto comino & nipitella cõsumera ogni homore nociuo.

Item lo sterco di lepre stemperato cō uino caldo & impia strato libera li sciatici & disperati.

Anco unguento di corno di ceruo sana incōtinēte li siatici & faci cosi tolgha un corno di ceruio & taglialo minuto & metalo in una pignata piena di uino & boglia insino chel uino si cōsummi et gita losso & lomidollo che rimane frega fortimente infra le mani et poi uimetti olio dorbache & di sanbuco ann. dra. iiii. mastice incenso ann. dra. v. salmitro euforbio ān. drā. iii. aloe drā. i. sarcocolla trebentina an. dra. iii. myrrha colophonia assafetida ann. dra. i. sugo dirutta libr. i. & cera tanto che basti. e/ di tanta dignita che nō solamente li artetici ma etiādio li sciatici uecchissimi cura.

Ancho cuoci uino optimo carne diuolpe insino che sispi/chi dallosso et poi lacarne calda trita fortemēte si che ne traghi il succhio: & quel succhio cuoci ī uino puro i sino che sispessi come unguēto: & poi uigiūgi cera rossa poluere di mastice castoro bdelio myrrha bache dorbache un poco deuforbio & unpoco di muscho & fāne uuguēto: & e/ ꝑuatissimo ad ogni gota freda & parlasia.

Anco unguento probatissimo. Caua laradice di brionia grossa et mettiui suco delleboro yua arthemisia incenso rutta tanto che ledue parti del dicto cauato sia ripieno el terzo sia uoto/ & mettiui poluere di piretro radice di gentiana & hermodactylo & mettiui dentro petroleon o/ uero altro olio uechissimo & cera et suggella disopra con argilla/o con pasta poni sulla bracia: et lassa cuoce/re assai: poi lopesta et premi lo sugo & ungene.

Item ucidi locatello di. xxx. di et del suo sangue ungi lo/

luogho doglioso?

Anco unguento efficacissimo. Togli sugo di radice di co comero asinino ruta yua paritaria foglie & fructo delle ra bache di ginepro euforbio castoro sungia dauoltoro & docha dardea uolpe & dorso scortica uno catello gra so & empilo delle cose sopradecte & arrosti con schiedo ne suauemente al fuoco & ricogli quello che cola & agi/ungiui cera & ungi il male.

Item olio che colassi di zucha olearia uechia e/optimo.

Anco alla gran doglia fendi un catello per lodorso & põ/galo al caldo & gioua molto.

Item frega sopra la sciatica fiele di capra con pluma & in continente toglie la doglia.

Item quoci in olio la ruta & la saluia tritate & põla calda: & incontinente mitiga la doglia.

Item trita assai litargirio & mescialo cõ orina di mulo & ungi: & quel di medesimo lo infermo si leuara.

Anco bolli i sungia di porco lo sugo di cassagine & metti ui un poco di cera & ungi lo infermo & quel di medesi/mo si leuara del lecto legandoui lherba bollita in uino.

Item impiastro del sugo della radice debulo & hermoda ctylo pesta con sungia di porco aiuta incontinente alla gotta fredda.

Itẽ quoci i uino turiones ebuli & pestali con sterco di por (co & gioua.

Item alla cagion fredda Fa impiastro di sugo di solatro di piãtagine & fate di siligine & aceto.

Ancho distempera la farina dorzo con sugo di salatro.

Anco fa impiastro di farina di siligine & olio.

Anco contra la grã doglia polueriza drã.i. dopio cõ zaf/



ferano & torla duouo & olio rosato ān. mitiga la doglia & ripercuote la materia.

Item pesta cō sungia uechia di porcho formiche uoua di formiche con la terra & sal comune & sopra pone.

Itē pesta la midolla del corno del ceruio & fa boglire in uino & olio rosato per tutto nu di: & quādo fia asciuto aggiungiui ancho del uino & olio & poi cola et ungi & poni suso alcuna pelle potētemēte uale in ogni cagione.

Item cuoci in acqua lo uischio de gliarbori et con questa acqua bagna lo menbro che duole.

Anco la cenere del tymo arso cōfecta con albume duouo & īpiastra & rōperassi la cotena & trarāne lumor nocio.

Anco lo bagno dacqua doue siano cocte le formiche & loua et terra presto guarisce lanticha et disperata gotta.

Anco lo sterco di capra toglie la dureza & enfiationi delle giunture.

Anco la rutta uerde empiastrata suso con sale & mele incontinēte toglie la doglia.

Item lo grasso di morena ungendone caccia in tutto lasciatica & podraga doglia. (ua molto.

Anco lo fomento facto cō uino di cocitura di ginepro gio

Item impiastro di sterco dibuoue & dasino cocto con aceto & songia dauoltor/o uero catello.

Anco togli sauina drā. ii. pepe ellera foglie di ruta ān. drā i. cāmedreos dra. iii. da cō uino īcōtinēte guarise lisiatici

Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio et impiastraui che tosto guarisce.

Itē se la doglia e/cō enfiatiōe togli faria di faue drā. iiii. torla doua cinque meschia īsieme & fa īpiastro mitiga asai.

Anco le foglie delle faue/o uero solo la faua cocta i acqua mischiata con sungia di porco mitiga molto il dolore.
Anco le radice di uiole cocte in aceto & ipiastrate gioua.
Anco sungia di leone libre.i.cera lib.ii.olio leuestico lib. iiii.fa disfare & mischia insieme uale alle doglie delle ginochia & ad ogni altra doglia.
Ancho tasso barbato che ha le foglie minute & strecte cocte con uino & impiastrato quello di medesimo fa leuare lo podagroso.
Item olio di uolpe quello medesimo di guarisce.
Anco unguẽto di grasso di gatto guarisce i uno di: il quale si fa cosi. Togli un gatto grasso & scorticalo & trane lossa & trita fortemẽte la carne & mettila in uentre docha grassa: & giungiui lib.v.di sungia uecchia di porco pepe senape euforbio dyagrido pyretro ruta assenzo aglio sungia dorso/o il suo lardo an.drã.i.cera drã.ii. arrostila & ricogli quel che nescie & riponi.
Anco la cenere de cauoli confecta cõ sungia di porco sana in tre giorni. Item sterco di cicogna mischiato con sungia di porco sana lantichissima podagra.
Anco se la materia e/ poca & la doglia grande ipiastraui la pilosella cocta in uino. Anco stempera lopio cõ olio rosato & lacte di femina & ungine.
Anco aglio stẽpato cõ sungia aceto & ruta molto gioua.
Ancho le foglie di tymo cocte in acqua & trite con feccia dolio olio rosato & torli duoua crude mescola insieme & impiast a & molto gioua.
Item beueragio optimo alli podagrosi & arthetici. Togli hermodactyli.dram.iiii.comino dram.viii.gẽgiouo.

drā.i.& danne a bere drā.ii. (unture:
Item impiastraui hermodactylo cacia la doglia delle gi/
Item lascamonea impiastrata con aceto molto gioua.
Itē lo pepe nero ungēdoui & impiastrandoui scalda mol
to le giunture & li nerbi: & nō ha medicina pari & senza
pericolo. Item a togliere sangue della uena che e/
allato del minore articolo gioua alli sciatici.
Item impiastro di morella di sugo di coriandro & iusqui
amo sana la podagra di cagion calda. Itē sugo di co
loquītida ungēdone sana la sciatica. Itē la sungia
uechia con agli & ungendo al fuoco uale alla gotta.
Itē lo sugo di cipolle uale alla gotta. Anco la cenere
dossa di caualli uechi cōfecta cō aceto & īpiastrato e/ co
sa certa. Anco la carne di uolpe māgiata aiuta mol
to li arthetici & gottosi per cagion fredda.
Anco pesta & fa bollire in olio comune la carne & il gras/
so di uolpe poi premi bene & cō olio ungi lonfermo & la
carne īpiastrata. Anco quoci lo cuoio del asino in
uino & della cocitura fa fomēto: mitiga incontinēte la
doglia contra la cagion fredda & calda.
Anco la radice di altea uechia impiastrata il terzo di gua/
risce la podagra. (lore delli nodi.
Anco larmoniaco mischiato cō mele & unto toglie lodo/
Anco larmoniaco cōfecto con pece ān.īpiastrato e/singu
lar rimedio alli sciatici. Anco quoci lolium/o uero
lo giglio in acqua & mele & nella cocitura bagna lo mē
bro īfermo & impiastra lo giglio: toglie la sciatica.
Item incenso radice debulo crusca di grano sterco di ca/
prā & sale & bolla tanto in aceto che laceto si cōsumi &

peſtale & ponele calde.
Item ſtercho di topi peſto con ſungia uechia e/malaſſato caccia tutte lenfiationi per fredda cagione.
Item ſterco di colombo cocto in uino tãto che il uino ſia conſumato empiaſtratoui ſana.
Item fa bollire una libra di cera & una libra dolio comu/ne & una libra di uino tanto che il uino ſia conſumato: & poi ui metti once dua di euforbio poluerizato & fanne unguento e/coſa prouata alla ſciatica.
Item apozima duue buccie di ebulo & di ſambuco confe/cto con uino & con uino bagna lo membra infermo & toſto guarirai.
Anco fa molto bollire in forte aceto radice daſſẽtio debu/lo cruſca di grano ſterco di capra ſale & mettilo caldo:
Anco oppoponaco diſſoluto con mele & impiaſtrato e/coſa ſingulare alla ſciatica.
Ancho euforbio impiaſtrato toglie la ſciatica.
Anco la radice di cicuta cocta in paſta tagliala per mezo & ponla ſopra la ſciatica & e/coſa ſingulare.
Anco alli ſciatici da dram.i.di buccia di pioppo a bere.
Anco quoci in olio la bellula inſino che ſi ſfaccia poi coła lolio & miſchiaui la cera:ungine lartethico & leſcrofu/le & ogni mal di nerbi.
Anco lortica trouata in luoghi caldi & ſechi quoci in lexi/ua facta di cenere di uite fomentandone la gotta & ĩpia/ſtrandoui gioua mirabilmente.
Anco ſe la materia e/reumatica nõ dare coſe ſottile: pero che piu correbe:ma ſe e/groſſa uſa coſe ſottigliatiue:
Itẽ ſale toſto & farina ſtacciata mele & uino quoci inſino

che sia spesso & poni insulla gotta:

Item habi per certo che li rimedii & cure che si fanno nel/le decte infermita nō uagliono se in prima non si purga la materia dello homore che e/cagione della infermita In prima tēpera il corpo con syroppo rosato & oximelle. Tempato lhomore non trouerrete meglio di queste pillole che pone lo uiatico & Serapione. In prima da diu/retica cautemente & purga la materia apoco apoco: acciochе la uirtu naturale non uenga meno: poche in queste pillole entrano cose che purgano con uiolentia chome e/euforbio colloquintida turbitti scamonea: lequali sono quasi uelenose: & īducono sincopin quando la natura dellonfermo non puo soprastare alla medicina: & per nessun modo si mettino se prima non si confectano & la natura dellhuomo non sia forte.

Anco lo tymo cōfecto cō sterco biāco che e/intorno al so/do de polli & uino & postoui caldo gioua alla sciatica.

Anco lo mētastro che si truoua nelle fosse ungendone sana lasciatica riscaldando & trahendo fuori la materia.

Anco optimo expimēto Fa bollire in acqua cenere di uite uecchie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomenta/tione: & incōtinēte fomēta con la cocitura di ruta: & e/certo rimedio. Anco se la doglia e/grāde pesta drā. i. di opio & drā. iii. di zafferāo & cōfecta cō quatro torla douo o cinq; & fa īpiastro: mitiga la doglia & ripcuote la materia. Anco īpiastraui un poco di pane uecchio che sia cocto in sugo di solatro/ o uero di sempre uiua & īpiastraui tiepido molto gioua. (timo:

Anco sterco di cicogna mischiato cō grasso di porco e/op

Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre apto.
Ancho ungendo cō sugo della radice di silice cō olio rosa
to gioua alla podagra calda.

¶ Contra li Crepati. Cap. xlvi.

t Ogli foglie di cicuta peste & scaldate isul testo &
ipiastrate isulla crepatura saldano in qndici di.
Itē la radice derba che si truoua in luoghi padulosi chia/
masi lesca/o uero bossa: & ha le foglie lunghe come spa
da & entra luna foglia nellaltra: & il fusto e/ quasi mas/
sa & chiamasi papel in prouenza. Diascoride la chiama
ciperus mirabilmente riempie & sana le ferite profonde
& sana la crepatura pesta & impiastrata.
Anco se le budella sciendono nella coglia Togli foglie di
porri & quocili in seuo di becco & ponuli tiepidi.
Anco lepatica pesta & beuta ogni di con uino sana tosto.
Anco peli di lepre cōfecti con mele amodo di mele facte
usandone sana mirabilmente.
Anco quoci lo capo di capra copeli in acqua & mangia la
carne & beui lacqua si tisaldera tutte le interiora.
Item lo sterco di lepre cōfecto cō mele datone spesso quā/
to una faua sana. Anco la testa di capretto cocto ī
acqua cō peli māgiato o beuto sana tutte le interiora: &
se uoi guarire tosto p questa medicina stia tutto il di nel
lecto cō le coscie leuate siche il uētre nō caggia isulla cre
patura poche altrimēti tutte le medicine uarrebono po
co/empiastra latramēto cōfecto cō albume duouo bac/
chare sangue di huomo peroche questo e/ forte cosa.
Anco togli lombrichi terrestri & tritali & fa impiastro so
pra la crepatura & poi p noue di inghiotti pillole di peli

di lepre & tosto guarira: & doppo noue di poni sopra la crepatura galbão cõ galle di cipresso tãto che sia guarito & siano date alui pillole di stercho di lepre confecto con mele bẽ cocto & la crepatura sara mirabilmẽte risaldata

Anco lo sugo di foglie di betonica beuto noue di sana losso rotto. Anco foglie di porri trite & impiastrate cõ mele sale sopra le piaghe sana ĩcõtinente la crepatura.

Anco foglie di quercia trite & impiastrate sopre le piaghe fresche nuoue sana tosto la roctura.

Anco lherba duuola saluatica che ha il fiore somigliante alla uiola comune in colore ma nõ ĩ forma peroche il fiore suo ha quatro foglie dirizate in alto laquale alcuni la chiamão consolida minore ouero trinita peroche ha tre corna ritonde in una foglia & in mezzo una macchia bianchа: & crescie in luoghi scuri & montagnosi.

Questa herba mãgiata o beuta da chi fusse crepato guarisce prima a noue di: Ma tuttauia se ne debbe fare impiastro di sopra. Item un bagnio di questa herba di cicuta di foglie di quercia & foglie di porri peroche luno & latro salda: & giacsa nel bagno.

Itẽ foglie seche di persico poluerizate & ĩpiastrate richiudono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.

Anco fiori di melegrano ĩpiestrato sanano ogni rõpitura.

Anco yperus ragiugne le gran piaghe & linerbi tagliati.

Item lo sugo della coclea terrestre restringne & salda.

Item le foglie dellherba chiamata coda cauallina salda lo tagliamẽto delle ĩtestina & guarisce tutte laltre piaghe.

Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la cera & con la pece chiude le piaghe & uecchie.

Item lamastice guarisce le piaghe & rocture di gambe.
Itē lo millefolio ragiūge le piaghe et guarda da īfiature.
Itē sangue di testugine et orina aiutano mirabilmēte alle rocture de fanciulli sedēdo nella cocitura: et se ui giun/gi uno poco di muschio et mectasi insullo bellico de fan ciulli: questo e/ultimo rimedio acrepati.
Itē lherba sigillo sācte marie īpiastrata sopra la crepatura salda tosto. Itē calcina et fuligine cōfecta cō albu/me duouo sana li uetri et testi che non sono uncti.
Itē aloe ungēdone le parte di fuori ristringe fortemēte et scalda dētro. Itē brectonica fresca et īpiastrata di sopra o messa nella rōpitura della testa ragiunge subita mēte la piaga et trahe fori losso rotto: et se e/dato a mā/giare o a bere nō lassera mōtare lo sangue ma fallo scēde re alle parte disotto. Anco lo ceruello del catello di noue di disteso in sua pelle et inuiluppato alla piagha su bito guarisce le rompiture di gambe.
Item lo lardo del porco saluatico cocto nellacqua et iui/luppato intorno alla piaga guarisce ogni rompitura.
Item gambari crudi di fiumi triti con lacte dasina guaris ce ogni roptura ei ogni schiacciatura. Itē sangue di becho dētro nella roptura et pso guarisce psto li ītestini.
Item la scorza et le foglie tenere di quercia mescolate con buon uino caldo et messo sopra la piagha/ ouero rom/pitura salda incontinente.
Item la poluere dellosso del auoltoio guarisce ogni pia/ga et rompitura essendone sparsa di sopra.

¶ Contra Lantrace cioe male di Benedicti/ o Pestilētia/ o morsi uelenosi di bestie. Ca.xlvii.

i N prima togli sangue da quello lato onde e/ lo ma le: & se la materia e/ dal collo insu togli sangue dal la uena della testa da quella medesima parte: & se e/ dal collo igiu/ o uero qlla materia sia dalla pte del figato to gli sague della uena del figato: & se e/ nel mezo del cor/ po si come nelobi togli sangue della uena comune: & se fia dallato del cuore togli sangue dela uena del cuore & poi fa questo rimedio. Ponui suso farfore/ o uero crusca cocta in aceto/ o uero agli pesti con sale & impiastri.

Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale.

Ancho lo stercho di gallo/ o uero gallina postoui su trahe molto lo ueleno. Anco lo diamante & zaphyro postoui dintorno gioua assai.

Ancho prima che ui ponghi le cose sopradecte guarda se ue ueleno & tralo fuori con legno o con altra cosa: & po nui dintorno biacha stemperata con olio rosato & sugo di morella & un poco di farina dorzo.

Anco poi che tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre o per quatro di togli cime di sambuco sugia & leuito & butiro metti suso et tosto gittera la maestra.

Anco ui metti suso un grano di faua iuersa o morella o ra dice di bardana pesta. Anco cosolida minore tri ta tra duo pietre posta sopra lo male guarisce.

Anco cotra amorsi uelenosi: appica alla pũctura una gal lina pelata col becco isulla pũctura tenẽdola insino a tã to che la muoia tagliandogli lo becco acioche la tragha piu forte. Anco la pimpinella con aglio radice di gentiana cannella et centaurea et danne al malato.

Anco la pimpinella sola caccia tutti eueneni.

Itē lolio tracto di pescie cane ungendo sopra lantrace rō/
pelo tosto & manda fuori per scoppiatura.
Item quoci la pimpinella cō uino & da di questo uino cō
poluere di gentiana germandrea aristologia lōga ann.
& siano peste & danne almattino peroche gioua contra
ogni ueleno. Item māgiare molti porri & cipol
le tenere crude gittano fuori ogni ueleno.
Item lo ceruello/o uero cuor di gallina posta sopra la ma
latia sana il ueleno. Item lo scorpiōe pesto mes/
so sopra morsura sana della pūtura sua & di tutte laltre
morsure uelenose. Item la foglia del fico cō las/
corza trita & posta īsulla morsura uale ad ogni ueleno.
Anco sangue di capra scaldato al fuocho & beuto uale so
pra ogni medicina contra ueleno.
Anco lunghie di bue cocte nellacqua & mangiate uaglio
no cōtra il ueleno. Anco acrimonia beuta con ace
to uale contra lantrace & contra il morso di cane rabio/
so & di serpenti & di homini. Anco lherba lingua
canis uerde/o secca messa sopra lantrace sana.
Anco tasso barbasso pesto & impiastrato uale ad ogni ue
leno & ad ogni morsura.
Item nasturcio trito confecto con olio & impiastrato sa/
na lantrace. (na.
Item sterco dhuomo tiepido posto sopra lasquinantia sa
Itē granella di ginepro uale cōtra ogni morso uelenoso.
Ancho lo uentriglio di cicognia uale contra ueleno.
Anco torlo duouo mescolato cō sigillo sancte marie mes/
so sopra le puncture gioua assai.
Ancho thymo ramerino piede di colombo trite & impia

ſtrate al contrario della poſtema attiaghono il ueleno.
Anco lo zaphyro uale molto contra lantrace.
Itē quādo appariſce ueleno/o pericolo di morte darai in/
chioſtro inchioſtro ſtemperato con uino & con acqua.
Ancho radice di gentiana poſta in uno biconcio di uino
guarda coloro che nebeano da tuti ueleni.
Anco la poluere di radice dāſodillo beuto cō uino adigiu
no guarda dogni ueleno darne drā.i.con uino.
Anco radice di gramigna impiaſtrata ſopra la punctura/
o uero morſura uale contra ueleno.
Anco ruta noce & melo īpiaſtrato ſopra la poſtema ſana
Anco noce peſte con le ſcorze empiaſtrate ſopra il bellico
ſana tute le poſteme. Anco uno guſcio duouo dacri
mōia beuto fa uſcire p la bocca ogni ueleno di morſura.
Itē lelape & le moſche legate ſopra lamorſura & pontura
guariſcono:& cotte con uino & con mele beute caccia il
ueleno. Item laglio peſto meſſo ſuſo inanzi che
ſi rompa manda fuori ogni ueleno.
Item dictamo peſto īpiaſtrato & beuto uale cōtra a tutti
e morſi uelenoſi & trà fuori la ſaetta uelenoſa.
Item herba coda cauallina minore chella punta in poco
roſſa di ſopra peſta & legata ſana lantrace.
Item ſerpillo beuto & īpiaſtrato uale contra al ueleno.
Item orbache dalloro terra ſigillata an.confecta con olio
beuto uale contra al uento.
Ancho ſugo di bugoloſa chiaro caccia ogni ueleno.
Anco cardo benedecto & lumache peſte īſieme & impia
ſtrate ſopra la poſta matura/o uero manda uia.
Item midolla duna nocie grande peſta con foglie di ruta

impiaſtrata la ſera ella mattina rompe ogni poſtema & ogni altra enfiatura. (piedi guariſce.
Item fiele di boue ungendone li forchoni delle mani & di
Item fermento bene maſticato matura ogni poſtema.
Ancho herba di tormētilla o ſugo o la radice ſua o la pol uere beuta caccia ogni ueleno. Itē chi aueſſe uno nappo di mazarro cioe deletro naturale eſſendo ꝗ ueleno in menſa incontinente il nappo cambiarebbe colore.
Anco galba contraſta al ueleno. Itē grano & creſci oni peſto impiaſtrato uale. Item lo callo del porco ſaluatico uale con triaca contra a ogni ueleno.
Item ſangue dagniello ſecho beuto cacia ogni ueleno.
Ancho chi aſſagiaſſi un poco daglio & beuiſſi un poco di ſangue di gallo non temerebe coſa uelenoſa.
Ancho empericon peſto e/impiaſtro ſopra el morſo uele/ noſo dallato mãco non laſſa paſſare oltre il ueleno don/ de queſto ſi debbe fare di ſubito.

## ℂ Contra li forchoni delle Mani o de Piedi. Ca. xlviii.

t Ogli cruſca reſina & tremētina confecta con olio o con graſſo di porco uale.

Itē lieuito di grano con ſigillo ſãcte marie tira fo ri ogni homore uelenoſo & rompe la poſtema.
Item chi uole guarire el uaiuolo ſtudii che toſto eſchi fuo ri & accio fare. Togli fichi ſechi farina di lēte monde an na. drã. x. lacte dragãtina an. drã. v. quoci in libre. cin que dacqua/o uero in uno mezo quarto dacqua inſino che torni al quarto & cc lalo & mettiui drã. i. di zuche/ ro & danne a bere adigiuno inanzi lhora del dormire et quando e/tuto uſcito fuori non negli dare piu.

Anco lo malato sia inuiluppato in acqua di cocitura di lē ti o di lingua canis & la materia subito uerra fuori.

Itē lo malato schifi tutte cose repcusiue & lassatiue di fuori & dētro: schifi cose molte fredde accio chel sangue nō sicōgeli: & sel uaiuolo e/rosso sia iuiluppato i pāni & usi intorno agliochi cose ripcussiue accio chel uaiuolo non eschi per gliochi intorno alla gola usi li gargarismi ripercussiui. Item nitro mischiato cō tremētina apre li carboni/& trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato per lo carbone di foglie di basilico le decte foglie guarisce.

Anco la carne del dolfino data a bere trae fuori il uaiuolo

## ¶ Contra la Fistola & Cancaro. Ca. xlviiii.

t Ogli lacte di turtumaglio sungia di porco fresca & un poco bollita siano messe insime & poi ui metti poluere di mirra & poi ui metti dentro uno pocho di spongia & mettila bene a dentro alla piagha: imperoche guarisce incontinente:

Anco uino di cocitura anabula messoui dentro guarisce perfectamente: il simile fa herba pes colombino.

Anco piātagine pie di colombo alendula cōsolida minore prima uera che e/pilosa & acostasi alla terra & ha lo fiore biāco nel mezo rosso consolida minore che nascie ne prati & colli de primi & delle uiole fa poluere di tutte insieme col sugo & da allinfermo la matina al mezo di & ala sera & se ritiene lo beueragio guarira: & se no/morra

Anco cenere facta di capo del cane guarisce ogni fistola cancro mettendone nella piagha.

Item se la fistola ha molte rōpiture & non sono ritte siche

le medicine ui possino entrare mettiui dētro & suso ster co di cane con mele tiepido:

Ancho tre cime derba chiamasi figliuolo inanzi lo padre beuta piu uolte guarisce la fistola ello cancro.

Anco se la decta piagha e/corropta di fuori mecteui suso sugo di pie di colōbo & se e/corropto dētro beua lo sugo predecto. Anco serpillo pesto & īpiastrato guarisce

Itē sterco duomo arso & pepe pesto insieme guarisce.

Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ann. bol/la insieme tanto sia consumato il sugo poi ui poni psilio & losso di mirabolani in poluere & poni sopra.

Anco se la femina e/malata ponui suso sterco di uaccha: & se glie homo ponui sterco di boue. Anco īpiastro di leuito che sia stato una nocte ī molle ī forte ranno & mettilo sopra. Anco beueragio mirabile che ucci/de le decte due malattie Togli radice & foglie di piantagie foglie di fragoreo foglie & seme di senape radice dopio foglie di termencolla di pimpinella foglie di cauoli rossi foglie di canape in quantita quoci le decte cose ī uino bianco & poi le cola & metti a bollire con esso tanto mele che basti & danne a bere la sera & la mattina pero/che questo tiene aperto la bocha della fistola & cacia fori ogni male homore & uuole esserui tenuto dētro una cannellina dariento. Item arnagrossa trita & ī/piastrata guarisce. Item sangue di testugine un/giendo guarisce lescrofe: & il simile fa la bretonica trita postaui suso. Anco guscio duouo pieno dorpi/mento & dinchiostro & uetriuolo & sterco duomo ardi le insieme & metti la poluere sopra guarisce.

Itē orpimento calcina uiua & sapone mischiate īsieme & postaui suso. Anco se la malatia e/ nella mão uc cidi un gatto & metti la mano dētro allenteriora p una nocte & cosi fa per quatro nocte & sara guarito.

Item una piastra di bionbo tenutaui dentro per tredici di senza esserne tracta guarisce. Item sugo di pim pinella messoui dentro & lerba legata disopra gioua & cosi fa la radice di anabula pesta & messa dentro.

Item ardi in una pentola roza ben serrata seme di lino & sterco di gallina: & quando fiano fredde pestale & giũ/ giui la terza parte o piu lherba di sigillo sancte marie & radice di centaurea quanto uoi & fanne poluere & met ti nelle dicte malatie quando sono ben profunde: & po ni dentro della radice di centaurea/ o uero dastrologia a modo di taste che prima sia bagnata che diuenti bene moruida: & e/ optima cosa.

Anco sigillo sancte marie & tartaro arso pestalo & confe ctalo cō mele: & fane poluere poni suso/ o uero dentro.

Item optimo beueragio alli feriti quando la piagha nō e/ mortale & manda fuori ogni ordura. Togli cauoli rossi finocchio pretosello abrotino canape foglie di fragole foglie di rossa maiore pie di colōbo piantagine arnaglo sa foglie di timo & dappio & noce moscata: tutte que/ ste cose un poco peste quoci ī uino biācho & poi ui met/ ti del mele: & dāne a bere sera & mattina & ungāe la pia ga di fori: & mettiui suso foglie del cauolo rosso e/ optīa

Poluere optima. Togli dram. ii. dacrimonia pimpinella arnaglossa cētum grana tartaro uerderame: fanne pol uere & mettine dentro.

Item turtumaglio con la radice sia seccato nel Forno & fa
ctone poluere & messoui dentro.
Item ualeriana per.xxx.di beuta uccide dicto male.
Itē pesta īsieme agli pepe fichi sechi & radice di prezemo
lo & fanne īpiastro. Anco la testa & il uētriglio
duna gruua essendo seccato & poluerizato messo nella
piagha sana fistola cancro & ogni piagha.
Anco radice dappio che ha lo seme rosso messo nella pia/
gha tanto che nesca acqua uitrosa & puzzolente: pero/
che allhora e/morta la malattia: & poi guarisce a modo
daltre piaghe. Anco a fistola & uermi che nasco
no dentro mettiui sugo di piantagine.
Anco a saldare tosto la fistola pesta grosso incēso mesco/
lato con uino & ungine il luogo.
Anco poluere dastrologia rotonda data la mattina al me
zo di & la sera quanto tre lupini/o farne poluere cacia la
fistola per landare a camera.
Anco gariofilata beuta con uino & impiastrata:
¶ Cōtra Rogna: mal morto: & lebbra fali rimedii sequē
ti. Optio unguēto cōtra a rogna di flēma salsa. Ca.lii.
c Onfecta cō olio comune aloe & calcina uiua &
ungine la rogna. Anco squilla ben pesta
con olio ungendo uccide incōtinente la rogna che anco
ra ha ulcere: & quando e/messa sopra la postema si che
non tocchi la carne bona la rompe subito.
¶ A guarire la Lepra confermata:
p Rendi una serpe di luogo secho & taglia li la te/
sta & la coda & lascia uscire lo sangue & quādo
nō guiza piu trane le cose dētro & quoci in uino di quel

uino neda abere aloinfermo ogni di una drãma insino che labocha sia ben infiata & incõmiciasi ascorticare poi sia messo ĩ una stufa & sia unto tutto dolio doue sia cocta una serpe & tiara noue cuoio & noua carne & guarira.

Anco to una serpe nera & mozali ilcapo & ĩia lo busto sot torato tãto che nescino euermini & poi sia messo secho & poluerizato & data la poluere allo amalato cõ siropo dimele guarisce la lebra. Itẽ la barba ricieua lo fu/ mo delaqua doue estata cocta la serpe moltogioua.

Anco metti ĩ molle il grano nellaqua della cocitura della serpe & quel grano da amãgiare auna gallina & da abe/ re laqua sopradecta glicaderano tutte le piume: poi sia cocta & data amãgiare allamalato & beua la peuerada doue e stata cocta: & anco sene laui le mani el uiso & la barba & doppo quatro di togli il sangue.

Anco to una serpe & poni in uaso pieno di uino ĩsino che sicorrompa dentro & tura bene lo uaso: & di quel uino da abere allamalato.

Item lebbio uechio finochio anna. bollano nel uino nel/ quale lo petignione ella stiena siano lauati.

Item peselli liquidi libre tre solfo incenso uetro ãnã. drã. ii. oliotanto che basti: & confecta & dagli amangiere o abere & e/ cossa profectissima.

## Optimo unguento alla Rogna.

t Ogli ariento uiuo dramme. iii. euforbio dram. i. strafizaca dramme. ii. litargirio dramme. iii. sun gia di porco libre. v. fanne unguento. & ungene lo infer mo dal costato didrieto insino allemani & disotto algi/ nocchio insino apiedi & questo fa al fuoco o uero al sole

allora di nona & se uedi che uogli uomitare cessa dūgie re & questo fa in fina al quinto di: poi fa fomento di co/ citura di ramerino & saluia: appresso al terzo giorno fa bagno di cocitura denula & lapatio & poni suso i drap pellino doue e/ stato unto.

¶ Al male morto.

p Rendi solfo & eleboro bianco ariento uiuo co/ mino anna. drā. i. strafizaca dramme. v. & mes cola con dramme. vi. di sungia uecchia di porco questo cura ogni male morto fuori che legangole.

Itē stempera aloe con dram. vi. di sugo di cime di rafano aceto & olio drā. iii. & ungine lo male.

Item fa digiunare nn gallo tre di: et poi lo legha a una cā uiglia et gittali dinanzi una botta piccola si che la māgi et lo secondo di luccidi: et poi lo quoci per grande tem/ po in buon uino et cola lo uino et mettiui su del mele: et dāne a bere allo īfermo Ma meglio uarrebbe la gallina:

Anco cōfecta cō aceto uerriuolo citrino et seccalo īsu una teghia īsulla bracia et abrustala senza ardere tre uolte et la terza uolta ne fa poluere et metti insul male morto.

Anco ardi li peli dela barba di porco et īpiastra sopra legā gole doue nasce lo male morto: et lega suso strectamēte

Anco uno capolino molle in solfo fonduto et posto sopra le scrofe delle gambe et daltre parte.

Item trita una mitolla di pane di grano: et stemperā con uino et mele et fa bollire insieme: et mettiui del solfo et stendine insu uno panno lino sopra le rompiture di gā/ be et sopra le pustole.

Itē fa trare della uena che e/ trallo ditto grosso del pie et

laltro dalla parte che e/amalato: peroche guarisce la rogna & le pustole. Item fichi sechi con la raditura di rame gioua alle piaghe di gambe.
Anco radice dappio cocte cõ sungia di porco ben trita & argẽto uiuo stemperato con la saliua & cenere fanne unctione. Anco insieme simsibro ruta romice morella radice di psilio domestico albume duouo aceto & olio ann. cola & ungine illuogho.
Anco lo fiore di turtumaglio bon cocto in aceto & metti suso olio ungine la lebra rogna & pizicocte: & quãdo il luogo & mondo di crepacci metti suso di buona triaca.
Anco stafizagria solfo litargirio fãne poluere & cõfectale come unguento: poi bagni & laui lo amalato & ungilo appresso quatro di illaua: & fia guarito e/ optima cosa.

¶ Vnguento ad ogni Rogna ungendone le piante delle mani & de piedi.

t Ogli olio laurino drã. iii. incenso bianco drã. ii. cera uergine drã. ii. argẽto uiuo stẽperato cõ lo/sputachio drã. ii. sũgia di porco ben fricta drã. v. salina drã. viii. sugo di piantagio & di fumusterre quanto uoi & mescola tutte insieme & cõfecta & ungine.
Item prendi una serpe cõ sigillo sancte marie arsa in una pentola ben serrata & fanne poluere uale alla lebbra & decte malattie.

¶ Contra le Scrofe & Glandule. Ca. li.

c Onfecta insieme seme di lino solfo & sterco di colõbo cocto in uino & poni suso legangule. (fe.
Itẽ radice di lapatio legata al collo nõ lassa nascere lescro
Anco seme di lentisco cõ uino sottile caccia lagangula.

Item solfo uiuo sterco di colombo seme di lino nocella co
cte con uino peste & impiastrate dissolue lescrofe.
Item pesta luouo ben cocto con lacte di nabula & da abe
re al malato p tre di la sera & la mattina & nō ceeni e/op
tima medicina alle gangole?
Anco sterco secho di colōbo & di capra di boue litargirio
& cenere de torsi di cauoli seme di rafano armōiaco gal
bano mandorle amare ann. cōfecta cō olio uechio & sū/
gia di porco uechia peroche dissolueno lescrofe.
Item seme di senape pesta con sungia dissa lescrofe.
Item radice di piantagine non lassa nascere legangole be
uendone & lerba trita postaui suso.
Item farina di faua mescolata con sugo dicoriandro & i/
piastrato dissa legangole. Anco lumache peste
con forte ranno messoui su dissa legangole.
Itē sigillo sancte marie agrimonia mescolate cō uino uer
miglio dato a bere ciascuna mattina nel principio dago
sto & di marzo molto gioua? Anco poluere di pe/
pe nero arso cōfecto colla pece dura caccia legangole de
fanciulli. Anco farina di faue cōfecte cō albume
duouo & olio ĩpiastrato coccia uia ogni enfiatura.
Anco fichi ben maturi cocti & ĩpiastrati giouano.
Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.
El si lege una dōna ꝑgo scō domenico che guarissi el suo fi
gliolo gāgoloso fugli dicto conosci tu lapio uerde & pi/
retro & sugo di porri: Rispose/bene lo conosco: Confe/
ctale addunque ĩsieme & con la bābagia le poni al collo
del tuo figliolo & sara guarito incontinente.
Anco quādo la luna sciema toglia lo infermo noue di cōti

nui adigiuno sugo dagrimõia & mãgi lacte & guarira:
Anco pesellí & grasso di porco stẽpera insieme & mettiui solfo & cruscha di grano ĩpistrandone lo collo & lagola cacia legangole. Anco cenere di penne di colõbo & di iusqamo arso cõfecto cõ pane posto ĩsulle scofre del collo rõpe lescrofe. Itẽ sugo di giglio & poluere deuforbio mescola insieme & fanne pillole & dãne per septe di: impero che sparghono lescrofe.
Item fiele di testugine di bosco ungiendone dissa lescrofe.
Item radice di giglio seme di lino sterco di colombo mescola con aceto & fa impiastro.
Anco confecta arnaglossa fresca con sungia fresca di porco & fanne impiastro caccia lenfiature.
Item sangue di donola messo insu lescrofe & il simile fa la testugine di mare ungiendone spesso.
Item sterco di capra postoui su guarisce & dissolue.
Item lompiastro di lebio dissa lescrofe: & cosi fa il rafano mangiato in qualunche modo.
Item foglie di persico cõ sigillo sancte marie ĩpiastrato:
Item ungi le scrofe cõ olio doue sia cocta la lucertola.
Itẽ mettiui spesso radice di uite bianca cõ sungia di porco
Anco se le scrofe sono dure mettiui suso sterco di capra trito con aceto inuiluppato in panno lino.
Item calcina uiua cõfecta con olio rosato & sungia di porco guarisce le scrofe.

¶ A guarire le Veruche: Ca. lii.

Ogli pie di gallina xx mettili sotto la bracia in fino che la buccia sene parta: & con questa buccia calda stropiccia le ueruche tre uolte:

Anco se la ueruca e/dentro dagli a bere sugo di pimpinel/ la: & essendo di fuori dagli a bere lo sugo & ĩpiastratoui lherba. Item scorza di salci arso mescolato con aceto messoui suso caccia le ueruche & porri.

Item acrimonia pesta con forte aceto molto uale. El simi le fa la porcelana stroppicciata. Item tagli liteneri della uite & mecti nel fuoco & quãdo sono caldi di quel la acqua che nescie fuori ungi le ueruche: & simile fa lo sterco dellaquila Anco fendi la lumacha rossa per/ lo dosso quello & che nescie metti suso con sale.

Itẽ euforbio bdelio bolliti in olio laurino et ĩpiastrati cac/ cia le ueruche. Itẽ orpimẽto mischiato cõ olio fa lo simile. Itẽ ciascũa ruca sia tagliata & poi ui metti su so il turtumaglio. Itẽ sugo di foglie di salcio ungiẽ done le caccia Itẽ leua dĩtorno leruche cõ uno aco e poi ĩpiastra dĩtorno calcĩa spẽta & ungi cõ olio di giglio

¶ Cõtra larsura di fuoco et acqua calda. Ca.liiii.

t Ogli peli di lepre et tagliali minuti et gittali insu larsura sana mirabilmente.

Item se larsura e/di fuoco ardẽte to la radice di silice cõ al bume duouo et mettiui suso.

Itẽ mischia insieme cera cõ olio di noce et metti suso.

Itẽ calcina uiua lauata in.ix.aque et quel che nuscira lul/ tima uolta meti in olio comune: et quãdo lhai ben rot/ to ĩsieme mettiuel su. Item tuorlo duouo crudo un giendone larsure quãdo e/fresca subito cura.

Item uernice pesta cõ acõs et olio ungẽdone subito sana:

Item radice di giglio cocta sotto labrace et poi stempera/ ta con olio rosato gioua.

¶ Ancó larsura uecchia & nelle piaghe del Capo:

t Ogli sugo di foglie di giglio parte cinque & parte una daceto aiuta molto: & lo simile fa la pelle di uno topo giouane postoui suso.

Item cenere della zucha secha posta suso sana.

Itē il mēbro arso sia messo incōtenēte i uino tiepito & larsura nō andra piu inanzi. Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gitta luna acqua appresso laltra ungiendone larsura gioua molto & simile fa lo sapone.

Itē la cener discaglie di testugine secha sana larsura.

Anco porri cocti in acqua pesti & impiastrati gioua.

Itē foglie di altea cocte in olio peste & impiastrate.

El simile fa lacqua doue e/cocta la mela cotognia.

Item cenere di scarpe uecchie uale a larsura quando lo calore e/passato & guarisce ogni scorticatura che si fa tra le coscie per caminare.

Itē albume duouo crudo con olio duliuā disbattuto insino che fia spesso come unguento & ungasi.

Itē foglie di porri pesti messi sopra larsura guarisce:

¶ A guarire il Fuoco Sancto:

q Vando el corpo fia purgato degli homori arsi ungi disopra con uoua crude & mettiui sopra una foglia di bietola.

Itē corna di capra arse in fiāma & la scorza che sene leua pesta cō cipolla squilla & aceto e ungi la piaga.

Itē farina dorzo & sterco di colōbo stēperato cō olio messo sopra un drapo lino ponendoui suso e/ sommo rimedio a ogni arsura. Anco foglie di piātagine uerde peste postoui suso uale contra larsura.

Anco foglie darnaglosa peste impiastrã. El simile fa torlo duouo stemperato con olio: & simile fa ancora lacenere della scorza dolmo postaui suso.
Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsure & fuoco sãcto.
Anco optima cosa e/ongerui al prĩcipio cõ sapõe lasando ui per tutoldi. Itẽ sale trito meshiato con olio postoui spegne lo fuoco sancto: & ne larsura non la sa uenire uesciche o pustule:

¶ A trare spine & cose similiante della carne C.liiii.

T Ogli abruotino con songia di porco & mettiui su/so: & di sua proprietate trahe fuori spine & ogni altra cosa. (lo seme di rutta.
Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: & cosi fa
Itẽ lo sterco deloca trahe fora fero o legnio che sia ficto. el simil fa lo suco delebio & diptamo confecto con sterco
Anco polipodio cõfecto con songia di porco. (doca
Itẽ la radice del gladiolo pesta & messoui suso per se & be uta trahe fuori ogni osso rotto et guarise tute lerõpiture
Anco brãche di papauero saluatico & fichi acerbi pesti & ĩpiastrati tira fuori losso rotto. el simile fa la betonica.
Anco radice di finochio porcino tra fori losso rotto. el si/mile fa lacenere de lõbrici postoui suso con mele cocto.
Anco aglio cocto in acqua & postoui suso trahe fuori los/so rotto: el simile fa la radice della canna & lascorza di uite con grasso di lepre.
Item radice denula pesta con grasso & radice di canna & cõ mele posto su trahe fori saiecte & spine & simili cose.
Anco loliũ cioe zizania pesto & messoui sopra trahe fuori itrõconi & spine. el simile fa la barba delo elebero nero.

Anco se losso del capo e/ropto o ipiagato. dagli tosto a be re alamalato uiole peste cõ uino: & se la parte ricta e/mã gagnata lega le uiole trite con uino alla piãta del pie mã cho: & se e/dalla parte mancha mettile alla pianta ritta et losso saldera in quello medesimo di.

℄ Optimo beuerazo alli feriti.

℞ Ogli bettonica acrimonia foglia tragora assata uiolaria quinque neruia pentafilon hipericon pi pinella ãna. manupulo uno: pesta & cocta in libri tre di uino & melle tanto che basti: & poi colla & mettiui cẽto to grane di pepe. quanto lo amalato ne beuera piu. sara piu tosto purgato & guarito: ma guardasi da la luxuria & da chose lequali gli siano cõtrarie & nociue.

℄ Optimo beueraggio alli feriti.

℞ Ogli pilosella bettonica saluia gariofilata ãn. drã i. rosa maiore quãte tute laltre cose fãne poluere & coci con uino bianco et danne abere alamalato tre uolte (per di.

℄ Bona chiarea perli feriti

℞ Ogli cennamo dra. i. garofani grani. xx. pepe ne ro granni. xx. pepe longo dram. i. s. uino buono uno mezo quarto & mele oncie. iiii.

℄ Empiastro Alli feriti.

℞ Ogli malue piccole senza radice. m. uno cruscha m. iii. fa bolire con uino & fa impiastro disopra la piagha & dagli abere la chiarea sopradecta.

Anco sugo di tymo chiara duouo poluere dincẽso & fari na di grano siano meschiati insino che diuẽtino spessi a modo di unguento & metti sopra le piaghe.

Anco sayme di lardo mele farina di segale & uino. quoci

tutto insieme & metti insulla piagha.
Ancho prendi acrimonia brectonica saluia piãtagine & foglie dellera peste & confecte con uino e/optimo beueragio perli feriti.

¶ Contra lo male di Bestie. Cap.lv.

t Ogli sangue di tasso stillato & messo nelle corna di boue cõ sigillo sãcte marie guarda li buoi da pestilentia & mortalita. Anco pulegio cõ aceto pesto messo alle nare del boue caccia la malatia.
Itẽ sugo di cornifico messo nelle orechie della bestia per/seruala di pestilentia. Item taglia la malattia della bestia nella stalla & metti nella piagha poluere dellebo ro nero: peroche trahe li homori uenenosi.
Ancho uetriuolo beuto abondeuolmente guarisce la be/stia di pestilentia et mortalita.

¶ Segni di Morte et di uita alli Infermi. Ca.lvi.

s E porti in mano la uerbena quando uisiti lo ma/lato: et se gli domandi come egli sta/se egli rispõde bene guarira: et se egli dice male morra.
Item arthemisia posta sotto la testa del malato si che nol sappia se elli dorme uiuera: se non/morira.
Anco togli lieuito et empine le mani del malato: et poi lo da a un cane: et se il cane lo mãgia/guarra: se nõ/morra
Itẽ togli una ortica et iaffia cõ lorina del malato: se laltro giorno sara uerde guarra et se sara seca et marcise morra

¶ Se uoi sapere se in breue harai Febre.

f Acti trare sangue et spãdi sopra il sangue la pol/uere di sigillo sãcte marie et se appresso a una hora pute/hara la febre: se non pute/non lhara.

Ancho se una calādra portata innāzi a uno ifermo et ella lo riguardi ī uiso portarassi seco tutta la malatia uolādo p aere: et lonfermo sia liberato: ma se ella nol riguarde/ ra: morira: et questo uccello e/ tutto bianco.

¶ A prouocare lo Sudore: Cap. lvii.

g Ioua la cocitura di seme di lino beuta: o uero lo seme posto insullo stomacho fa uenire lo sudo/ re et cacia la febre. Anco olio di camamilla et ane/ to ungendone fanno uenire lo sudore.

Anco calamo aromatico piretro calamēto costo seme et sugo dortica ciascuno di questi p se cocti cō olio/ o uero tuti īsieme fāno uenire lo sudore ungēdone il corpo.

Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de piedi & essendo ben coperto fa uenire lo sudore.

Item cenere di rami uechi del fico saluatico beuto fa ueni re abondeuolmente lo sudore.

¶ Capitolo delle Febre:

¶ Contra alla Febre effimera. Ca. lviiii.

a L principio sia facto siroppo di rose secche/ o ue ro di fiori di nenufar & di cose somigliāti: & schi fi lo infermo ira & ogni cosa che infiammi lo co re & cose calde & cose calde: & cose grosse: & se lo spiri/ to animale e/ infiammato dentro prenda in prima uno leggier dormire: & odori di canphora o dacqua rosata: rose uiole & chose simili ma se lo spirito uitale e/ riscalda to dalli cose rinfrescatiue & che confortino lo cuore: co/ me margarite sandali raditura dauolio: & sia unto spes so dintorno al cuore con olio rosato o con olio di nenu/ far & impiastrate cose fredde temperate con aceto. Ma

se lo spirito naturale e ifiammato dali siropi fredi si cõe di zucharo rosato o uiolato: & impiastra isul figato rose sandali & chose simile. Anco se la febre effimera uene dal fredo guarda che nõ toglia sangue: ma se la ua & torna dagli zucharo rosato o uiolato mescolato co rosata nouella & odor di basilico & nõ altre cose calde: Ma sella uiene di rema schifa gli fomenti. ma incagione calda sanza rema giouano li fomenti freddi & unctioni maxime se uiene per trope fatica per coito o p ira o per riscaldamento daere et cose simighãti siano unte le palme delle mani & le piante de piedi dolio rosato cõ lacte di femina la schiena del dosso la fronte & le tẽpie sieno unte dolio rosato et di populeon & di lacte di femina che alacti fanciulla femina. El mangiar delo infermo sia legieri di digestione. Ancho se lo infermo potessi sudare sarebbe incontinente guarito: cioe toglia foglie di salice uiole rose et cose simili et bolono in acqua dentro sia messo un grã de lẽzuolo doue il malato sia inuilupato et coperto: acioche sudi. Apresso il sudore li siano lauate le gambe & le braccia nella dicta cocitura. Anco sugo di cocumero mischiato con olio rosato ungendone ipolsi et il cuore alleggerisce ogni caldo di febre.

Item Plateario hebbe uno malato molto indebelito et elli lomisse in un bagnio dacqua doue hauea stemperato huoua crude: et apresso lo bagnio lo amalato usci fortificato & guarito.

Anco lazucha uerde iuilupata ipiastrata et cocta i forno et poi tractone lo suco & messo in una pentola con carne di gallina o daltra bestia che uisia stata cocta dentro

ma inanzi uol essere bene lauata con uino: & messa nel/
la pentola doue e/ la carne granella di grano & dorzo re
quilitia gomma arabica dragãti rose fori di nenufar pe
trosello gomma di mandorle seme di basilico uue passu
le giugiole sebasten seme di cocomeri di zuche di cedru
olli di limoni mondi: & sia la pẽtola ben turata cõ argil
la: & bolla ĩfinche torni alla terza pte & poi siano colati
& cõ la colatura fa siropo & danne bere al malato poche
molto ristora rifredda & cõforta li luoghi diseccati.

Anco polpe dellale di gallina stẽpate cõ lacte di pecora &
mescolate cõ torla doua & uno poco di faria & bollino
ĩlino che si spessino: & poi ui metti un poco di zafferão:

¶ Contra la Febre continua. Ca. lviiii.

¶ A mitigare lo grande Caldo.

t Ogli foglie di cauoli minuzate & cocte in aceto
uecchio mescolato cõ olio rosato empiastrate in
sullo stomaco gioua molto. El simile fanno le foglie di
morella & cose simili. Item pimpinella beuta cõ
acqua calda caccia tosto la febre continua.

Item seme di pretosello trito stia tutta nocte in acqua &
poi la cola & poni sopra zuchero & dãne a bere peroche
spegne lo caldo superchio.

Itẽ syroppo di nenufar spegne tosto la febre che e/ acuta:

Item se la febre non e/ molto acuta dagli a bere uino con
quantita dacqua pero chella rifredda & apre lopilatio/
ne: & si la caccia fuori per lorina & conforta la natura:
ma nella forte acuta schifa lo uino:

Item lo causon si spegne beuendo assai acqua fredda.

Anco se lo infermo molto desidera el uino metti nel uino

pane caldo poi locola sẽza premere & dagli il uino quã do fia raffreddo. Anco se elli appetisce molto la carne dalli la colatura della gallina con agresto: ma piu gioua le quatro seme mescolate isieme. Anco quoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli il midollo con agresto o cõ acqua. Anco fa tortelline a modo di tartare & mettiui mãdorle peste & le seme fredde cõ mi dolla di pane cõ pome dolce/o agre: & danne mãgiare.

Anco porcellane peste o ĩpiastrate ĩsullo stomaco & ypo cõdri leua lo caldo della febre piu dognialtra cosa.

Anco a spegniere ognialtra febre mescola formento con olio rosato cõ aceto & cõ albume dhuouo & ungine tut/ to il corpo fuor che le piante de piedi lidossi delle mani & la testa dinanzi & sarai guarito.

Ancho acqua fredda data in quãtita a quelli che uanno troppo asella & alli febricosi di febre acuta spegne molto lardore di febre: ma non purga la materia.

Anco cõfecta insieme sempreuiua zinzibro & coralli uer/ gini acrimonia & dalle con acqua rosata/ o uero cõ la ru giada di maggio e/ sommo & optimo rimedio.

### Contra alla Febre Tertiana Vera. Ca. lx.

d Alli abere inanzi lacessione per tre o quatro uolte lherba caput monachi: & subito la febre cessara:

Itẽ quãdo la materia e/ digesta fa ĩpiastro sopra lipolsi del le bracia di ortica minore trouata in luogho secco pesta cõ assai sigillo sãcte marie inanzi lacessione del primo & secondo di guarisce incontinente.

Itẽ radice di rafano confecta & pesta con farina di segale & fa ĩpiastro tral bellico el pectignione insino che il ma

lato senta edolori p lo corpo: ma in prima la materia sia
digesta: & questo e/optimo cõtra a ogni tertiana.
Itẽ sugo darnaglosa dato inanzi lacessione cacia la febre.
El simile fanno tre radice di qlla beuta inanzi lacessiõe:
Itẽ foglie di pipinella mescolate nellacõs benedecta al no
me di sancta trinita data abere nelo accesso e/cosa certa
Item tre granella di coriandri dato cõ huouo da bere pri/
ma si lieui il sole siche nol sappia & uole essere appresso il
terzo o il quarto accesso. El simile fa lherba posta intor
no alla testa prima chel sole si leui.
Item sugo duua acerba nõ matura data p. ix. di al macti/
no cacia la terzana. Itẽ ad ogni tertiana pesta gra
no & meliloto celidouia papauero biancho & nero orti
cha & sigillo sancte marie fanne ĩpiastro sopra polsi del
braccio inanzi lacesso: Item sugo di pimpinella
cacia la terzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cõ
uino. Et simile lo sugo di thymo.
Item sugo di corregiuola beuto inanzi laccesso: Et il simi
le fa trefoglio & tre radice di corregiuola distemperate
in acqua & date inanzi lacesso.
Item foglie di iusquiamo beute cõ uino per due o tre uol/
te cacia la febre. Item reupontico dato inanzi la
cesso nella febre p idi piodica fredda e/sommo rimedio
Item tre foglie o uero tre granella di trifoglio date inãzi
lacesso. Anco la tela del ragniolo bianco impia/
strata alla testa/o uero alle tempie. (terzana.
Anco la tela biancha & lo ragnolo posto al collo caccia la
Itẽ mescola isieme quatro torla duoua con farina di sega
le sugo di berbena radice dortica greca & di piãtagine fã

ne empiastro sopra tutto il uentre & inanzi lacesso.
Ancho sugo di tasso barbato gittato nelle nari del amalato quando e/nello accesso caccia la terzana.
Ancho poluere di christallo dato alla baila cacia la febre de fanciulli aquali dãno la poppa.
Item lo licore che nescie del polmone del montone cocto guarisce la tertiana & lo male de lombi.
Anco laglio legato al pecto dellhuomo cacia la cottidiana & la tertiana: ma uole esser facto inanzi lacesso: pero che la materia e/tracta alla extremita: cioe a piedi & alle mani: & sono aiutati li membri dalla natura.
Item cento nodi o uero passerina impiastrata insu li polsi del braccio cacia la febre tertiana.

¶ Contra alla Febre Cottidiana. Capi.lxiii.

SE uoi tosto guarire la cotidiana. Da drã. dua di betonica & drã.i. di piãtagine cõ acqua calda inanzi lacesso. El simile fa lo thimo beuto cõ acqua calda inãzi lacesso. Itẽ fa qsto siroppo. togli foglie di bettonica radice di thimo di pretosello di filupẽdula capel uenere scolopẽdria lascorza mezana di sãbuco ãn.m.i. agarico drã.ii. epictimi drã.i. mele quãto basta: & e/cosa ꝓuata & efficace. Item cõfecta un uouo molle fricto ĩ olio laurino/o uero di cipresso una midolla di pane fumusterre ãn. ungi uno drappo & mettilo insul corpo & insu lo stomaco. Itẽ fa uomitare lo ĩfermo cõ lactuario o cõ cassia mescolata cõ un poco di cannella preso in modo di scyroppo cõ la cocitura della radice di cocomero saluatico di rafano & daceto cõ mele.
Itẽ radice & seme di rafano seme di spinaci radice debbio



65.

& aceto & mele tanto che basti: & sia cocto insino al me
zo & beuane dua hore prima lacesso. appresso nebea adi
giuno una hora inanzi lacesso. Ietm da duo da/
nari pesi di poluere di laureola cõ uno huouo molle sor/
bile p una hora prima lo accesso senza dubio guarira.
Item abruotino pesto stemperato con acqua beuto inan/
zi lacesso cacia lo freddo della febre.
Item hisopo dato cacia uia la febre uiscosa. Item ap
presso la purgatione metti questo impiastro sopra le ue
ne de polsi di ciascuno bracio. Togli foglie dortica mi/
nore di morella di sempreuiua anna. m. i. tela di ragno
drã. ii. sale comune tanto che basti & fanne impiastro.
Itẽ la scorza mezana di sambuco / o uero di noce data cõ
noue granella di catapuza / o uero di pionica cura perfe
cta: ma questa medicina e per forti & duri rustici.
Item sugo di marrobio cõ uino forte dato inanzi lacesso.
Anco da al cottidiano lacte di femina tre gocciole che la/
cti fanciul maschio con acqua inãzi lacesso. Et in altra
febre gioua il di dello accesso: o uero beua continuamẽ
te sugo dassentio.
Anco togli. ix. radice di lebbio senza ferro pestale & mes/
cola cõ uino biãco & dãne abere inanzi lacesso: & guar/
da che non dorma: questo cacia ogni febre.
Itẽ coagulo di lepre pesto dato abere con acqua e / optia.
Ancho una drã. dagarico dato con molosa cacia ogni fe/
bre di colerici & di uiscosi homori.

¶ Cõtra alla Quartana. Capi. lxii.

d A tre o quatro pillole cosi facte. Togli oppio sol/

fo uiuo mirra agarico foglie di ruta cassia fistola anna:
drā.i. Cōfecta cō sugo dassentio & fa pillole a modo di
faua & danne drā.i.inanzi lacesso.

¶ Pillole prouate a quartana & cotidiana:

t Ogli ruta myrrha oppio anna dram.s. zaffera
no drā.ii.cassia fistula dram.ii.solfo uiuo drā.ii
iusquiamo dram.s.fanne pillole & da con acqua.
Anco carne dorso mangiata souente cura la quartana.
Anco uino fortissimo nel qual sia cocta lacrimonia.
Itē quatro foglie di pentafilon peste cō uno poco di pepe
beuto con uino inanzi lacesso cura la quartana.
Anco millefolio beuto cō uino: Anco sugo di cama
milla che sassomiglia al colore & al sapore a fiori alquā/
to amari beuto souente. Anco assāfitida foglie di
ruta pepe lungho anna.drā.ii. cōfectale cō mele & dan
ne quanto una castagna dua hore innanzi lacesso.
Anco sugo dūghia cauallina beuto p noue di cacia tertia
na quartana. Anco sugo darthemisia mescolato
cō olio & dato p tre di. Itē gengiouo oppio anna:
quoci i acqua ī lino che sia spesso: poi ui metti lapis lazu
li drā.ii.& danne p tre di. Lo primo cacia laspreza della
febre. Lo secōdo di cacia lacesso. El terzo di guarisce di
tutto: Anco assafetida cocta i uino di melagrane
aggiūgiui zuchero & danne ianzi lacesso facta i prima
la purgatiōe. Itē lo ifermo digiuni tuttoldi & ueghi
tutta la nocte ianzi lacesso: & la matina mangi una pni
ce arrostita che sia stata la nocte in uino & beua lo uino
puro & nō mangi nessuna altra cosa per quel giorno: &
dorma assai: & sara guarito.

Itē assara baccara fresca pesta & cocta in un poco di uino & questo uino sia dato dua hore ianzi lacesse la materia e/nello stomaco egli uomita: & selle altroue consumasi & pero caccia la quartana:

Anco digesta la materia & facta la purgatione poi glida un poco dolio di ginepro: & e/optimo.

Anco radice di sparago bollite in acqua & datone p septe di: & in prima ui sia souente bagnato questo e/mirabile aiuto. Anco sugo darnagloxa beuto con acqua tiepida & mele per dua hore inanzi lacesso.

Anco empi una gallina duno anno di foglie di pretosello basilico & metti dētro tutta la substātia duno huouo cru do & tāto sale che basti: & pelala & inuolgila in pasta & quocila in uno testo messo disopra & danne allo īfermo parte una trapassato un giorno alaltro & non mangi al tra cosa uale a terzana & quartana:

Anco tre bichieri dastrologia ro. sterco di gallina sian tri te in uino bianco & distemperate & la colatura sia data inanzi lacesso. Anco uino bianco di cocitura di gentiana cura la quartana di materia malenconica:

Anco lo scorpiōe meso nellolio colquale ungi le piante de piedi le palme delle mane lafronte & la schiena del dos/ so inanzi lacesso cura la quartana & la quottidiana.

Anco quatro foglie di berbena con tre radice di quella co cte in uino beuendone inanzi lacesso. Anco niepi/ ta origano pulegio rose buglosa borragine lingua cerui na scorza di radice di tamarice fragora germandrea ar/ themisia & sene an. drā. ii. bettonica. m. i. agrimōia spa ragi ann. drā. i. bollino insieme ī uino b. ponēdoui suso

del mele & beuane la sera & la mattina purgha la colera rossa che arde. Anco fior di borace sene epithimi. anna. drã. i. mirabolani citrini reubarbaro anna. drã. i. bollino tanto sciemi il quarto che tornino a dram. ii. & alla fine ui metti reubarbaro agucciato cõ dram. una & meza desula o di scamonea: & danne una hora ianzi la cesso: & e/cosa prouata. Anco mirabolani sene zuchero esula & lacte dianabula & un poco di reubarbaro: & e/cosa ꝓuata. Anco nepita beuta abondeuolmente inanzi lo accesso spegne tutta la matteria: & uapori: & cacia ogni freddo di febre.

Anco sugo darthemisia che ha una punta inanzi mescolato con olio rosato cacia la febre.

Itẽ seme di spinaci pesto dato cõ acqua calda a bere inanzi lacesso. Anco da tre hore inanzi lacesso sugo di brettonica con uino & mele dram. iiii.

Item eleboro bianco & nero dram. i. lapis lazuli calaminare armenico dram. i. polipodio dram. i. & meza fiori di borrana dram. i. sangue di becho secco dram. iii. fanne poluere & da inanzi lacesso per dua hore facta in prima la purgatione & digesta la materia.

¶ Pillole prouate alla quartana.

t Ogli myrrha polipodio incẽso an. drã. i. mirabolani dindia reubarbaro ann. drã. ii. cõfecta cõ trifera magna saracenica & sugo dasentio & dãne drã. iii. con uino b. inanzi lacesso: ma guarda che lo ĩfermo sia forte di uirtu. Anco petrosello cõ ruta la substãtia grasso di porco libra meza & simillo sancte marie siano peste & icorporate ĩsieme & empine una gallina & cuo

cila in una teghina & lo īfermo mangi q̄llo che e/ dētro apoco apoco: poche cacia la quartana: & cōforta lo sto/maco. Anco agarico parte tre myrrha parte. iiii. & dacon la cocitura di salice & del pigamo.

Itē la cocitura deleboro nero sopra ogni cosa sana la quartana uechia. Anco quarāta granella di pepe date cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre fredda.

Itē uomito facto di prasia & di scarpuglia cacia la q̄rtana

Anco alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacesso ma poco sangue nesia tracto: poche souente ha guarito la quartana. Itē le scorze le foglie cō la radice di no cebeuto cō aceto cacia la quartana. Anco empi uno capone di polipodio fior di borrana & sene & cuocilo i acqua piouana cō uno brodecto biāco: q̄sto purga tropo bene li homori & la collera arsa maxīe ponēdoui uno poco di pulegio regale. Anco seme di senape pesto beuto inā zi lacesso. Itē policaria & anisi pesti cō acqua & mele dato lo sugo suo inanzi lacesso.

Anco lascorza di noce che e/ tralguscio di fuori et quello dētro pesta et bollita cō buon uino dāne abere quādo sara chiaro īanzi lacesso. Anco una rana uerde cocta in olio myrtino ungēdone inanzi lacesso et il cuore portato minima lo freddo della febre. Anco feccia di uino lactuario gratia dei et berbena et dāne tre īanzi lacesso. Anco drā. i. di teschio dhuom morto beu/to inanzi lacesso: et una parte di quello tenuto intorno del cuor e sotto lasella mancha cacia la quartana.

Anco la flobotomia della uena saluatella della mano mā cha facta lo di quādo la luna e/parimēte ueduta. Anco

uino di cocitura di ſaluia ramerio lauẽdula beuto ianzi lacesso. Itẽ reupõtico dato cacia le febre frede & leco lerice: anco cẽ oca peſta beuta col uio. Itẽ radice di cocomero aſinino dato abere inãzi laceſſo cacia la q̃rta/na.

¶ A purgare la Terzana fa queſta colatura.

t Ogli uiole drã.ii.caſſia fiſtula drã.i. tamarindi drã.meza da almactino quãdo la materia e dige ſta & andara ſei o ſepte uolte a zambra.

¶ A purgare flemma in febre cottidiana.

t Ogli lactuario dolce drã.i. & diſtempera con ac/qua calda & da quãdo la materia e/digeſta.

¶ A purgare febre Terzana.

m Ecti nella decoctiõe ſopradecta drã.meza di po/lipodio & menera ſei uolte.

Item laltra decoctione che e/data contra a terzana ſi puo dare cõtra alla cottidiana di flemma ſalſa.

¶ Cõtra Cottidiana di flemma dolce.

t Ogli uiole drã.meza: cinque ſuſine/ o uero pru/ne polipodio drã.i.mirabolani dram.i. & danne abere pocho & menera dieci uolte.

¶ Poluere laxatiua.

t Ecipe garofani maſtice noce moſcate gengiouo galanga aniſi comino ãn.drã.i. eſula tãto a peſo quãto tutte laltre coſe: zuchero quanto baſta fan ne poluere & puola dare ſenza picolo etiãdio a pſone di licate inãzi deſinare & al mezo & alla fine: aiuta i coleri ci ſtiptici & ſtrecti & quelli che ſono grauati per fredda cagione.

FINIS.

¶ Questa e/ la Tauola de capitoli delle ricepte lequale si cõtengono in questo libro chiamato Tesoro de poueri.

Stampata in Venecia per Gioani ragazo & Gioani
maria Compagni. del. M.ccccLxxxxiiii.
a di xxvii. Marzo. Laus Deo.

Abcdefghi. Tutti sono. q. excepto i che terno.

